

USCIRE FUORI

di Massimo Castagna

Crediamo sia la prima volta che un mezzo di comunicazione locale come il nostro esca fuori. Dedalo, infatti, lascia i confini territoriali per allargarsi ad alcune province dell'Isola. Più precisamente, da questo numero, le zone coperte saranno Palermo, Catania e Caltanissetta. Abbiamo scelto queste tre province perché vogliamo farci conoscere fuori e rendere note le problematiche e le prospettive di sviluppo del territorio ennese. La nostra non è una sfida o forse non lo è nel significato più tradizionale. Non abbiamo niente e nessuno da sfidare; vogliamo soltanto migliorare la nostra informazione, mettendola a confronto con il variegato e professionale mondo della carta stampata regionale.

Abbiamo scelto, nella fase iniziale, le tre province siciliane che più sono affini alla provincia di Enna. Palermo, Catania e Caltanissetta sono quelle più frequentate dagli ennesi e sono quelle che per svariati motivi hanno un interscambio notevole con Enna.

Nel frattempo ai nostri lettori vogliamo dare un tipo di informazione a carattere regionale un po' diversa, senza cronaca, ma con molti spunti di riflessione, coinvolgendo anche qui quanta più gente possibile.

Per l'occasione abbiamo apportato alcune modifiche di carattere grafico, mentre resta intatta la struttura di diffusione del giornale.

Oltre i confini della Provincia



REGIONE:

Agevolazioni ai pescatori e agli agricoltori

pag. 7



G.U.R.S. del 18/02/05
pag. 8

PALERMO:

I nuovi orari del commercio al dettaglio in sede fissa

pag. 10

CATANIA:

Hobby Show Sicilia 2005

pag. 11

CALTANISSETTA:

Reti per lo sviluppo locale

pag. 12

ENNA:

L'unità del centro-sinistra c'è veramente?

pagg. 18-19

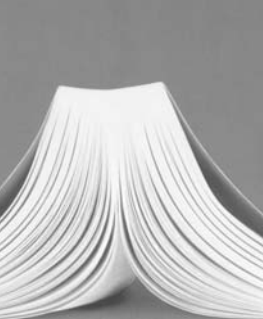


Il turismo siciliano in BIT - Fiera di Milano

La Bit - Borsa Internazionale per il Turismo è la manifestazione che da 25 anni espone il prodotto turistico italiano e fornisce una completa rassegna della migliore offerta internazionale di viaggi e vacanze. Quest'anno, come ogni anno dal 12 al 15 febbraio, e in compresenza con altre 120 nazioni, l'Italia ha presentato il proprio padiglione dedicato alle diverse regioni.

La Sicilia, tra le altre, ha fatto la parte del leone esibendo diversi e ricchi stands di promozione culturale e turistica. La BIT di Milano è una delle fiere più importanti del mondo nel campo turistico e il luogo delle anticipazioni di tendenze e cambiamenti. Da ciò tutti i partecipanti traggono il vantaggio di un confronto con realtà internazionali e la possibilità di incentivare il turismo locale, valorizzando al meglio le proprie risorse territoriali.

L'area dedicata alla nostra regione ha avuto grande visibilità anche grazie alla presenza di vips come Simona Ventura, Valeria Marini, Elio Fiorucci, Krizia, Beppe Fiorello ed altri che hanno preso parte a conferenze stampa ed incontri in vista dei prossimi appuntamenti in Sicilia



milioni di brochures, migliaia di manifesti e sponsor per una "Terra che racconta".

Insomma 4 giorni di promozione del turismo, di scambi e confronti internazionali, ma quali concrete iniziative per i giovani della Sicilia del futuro? Anche quest'anno la BIT è finita. Quale novità nel turismo siciliano finito il banchetto dei festeggiamenti? Quali proposte, quali investimenti e quale capitale umano rimarranno ancora sepolti tra le rovine greche? Chissà quante nuove Fiere milanesi dovremo aspettare prima di ottenere delle risposte concrete.

Giuliana Rocca

La telefonia sotto controllo del Grande Fratello

Troppi telefoni controllati dal "grande fratello": è stato raggiunto un accordo sul numero limite di disponibilità di apparecchi intercettabili e per ora non si possono mettere in atto nuove intercettazioni

Sono troppi i telefoni sotto controllo: è stato raggiunto attraverso un accordo il numero limite di disponibilità di apparecchi telefonici intercettabili e per ora non è possibile mettere in atto nuove intercettazioni. Con questa comunicazione la TIM ha avvisato tutte le Procure d'Italia, la Direzione Nazionale Antimafia (D.I.A.) e il Ministero di Grazie e Giustizia informando che si è creato un problema. È stato registrato, scrive la TIM (Telefonia mobile) un continuo incremento di "attivazioni di intercettazioni telefoniche", e quindi è stato raggiunto "il limite delle cinquemila linee intercettabili, limite massimo in atto disponibile".

La segnalazione sull'esaurimento delle linee TIM disponibili per intercettazioni è contenuta in una lettera spedita il 18 febbraio 2005, per fax nelle varie sedi giudiziarie italiane, a

firma del responsabile della security di Telecom Italia Mobile.

Il documento precisa che "trattandosi di prestazioni obbligatorie, è stato avviato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un ulteriore incremento di postazioni (passaggio da 5000 a 7000)". Ma si aggiunge che "in attesa di realizzare l'aumento delle linee disponibili, potrebbe essere ritardata l'esecuzione dei decreti di intercettazione, qualora come prevedibile, il trend di incremento dovesse proseguire". "In relazione alla disponibilità di linee intercettabili che si renderanno man mano disponibili alla cessazione di altre intercettazioni già in corso, la nota del responsabile, specifica che il criterio di gestione dei decreti in attesa di esecuzione sarà quello cronologico.

Il responsabile della security di TIM chiarisce altresì che "per specifiche esigenze della Direzione Nazionale Antimafia, sono state riservate 20 postazioni da utilizzare per casi di particolare gravità e emergenza.

Luigi Calandra

Al centro del Mediterraneo... c'è l'ambiente

Dal 7 al 9 aprile 2005 negli spazi della Fiera del Mediterraneo di Palermo si terrà "ECOMEDITERRANEA" la prima Fiera Internazionale dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile nei paesi del Mediterraneo.

L'evento fieristico è curato e promosso da AREA, Società di servizi integrati per la salvaguardia ambientale, con il patrocinio della Regione Sicilia Ass. Territorio e Ambiente, Comune di Palermo, Aica, Parco delle Madonie, Carrefour Sicilia, Albo Nazionale delle Imprese per la Gestione dei Rifiuti Sezione Sicilia.

Ecomediterranea è un luogo di incontro per le imprese e gli operatori del settore, una vetrina per promuovere prodotti, tecnologie e iniziative a favore dell'ambiente, un'occasione per conoscere le opportunità offerte dal

settore delle politiche ambientali. All'interno di "ECOMEDITERRANEA" sono previsti Convegni Internazionali durante i quali esperti ed operatori del settore si confronteranno sui temi dell'ecologia e dello sviluppo sostenibile.

Filo conduttore dei confronti sarà quello di formulare progetti di sviluppo locale che coniughino la crescita economica e il rispetto dell'ambiente. Ampio spazio sarà dedicato ai bambini e agli adolescenti; sono previsti percorsi ecologici didattico-educativi, mostre.

In occasione di Ecomediterranea prenderà il via la prima edizione del Concorso Regionale Ambiente Mediterraneo rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie della Sicilia. La fiera è su Internet al sito www.ecomediterranea.it

TECHOCASA
di Tirrito Gaetano Giovanni
Centro Assistenza Autorizzato

TECHOCASA
VORTEX
MAGNETEK
IMETEC

**ASSISTENZA RADIO
TV COLOR
HI FI - HI FI CAR**

**ENNA - Via Basilicata, 22 Tel./Fax 0935.533674
PIAZZA ARMERINA - Via Libertà, 66 Tel. 0935.89098**

**POMPA DI CALORE
CALDO FREDDO
9000 BTU** € 299,00

**POMPA DI CALORE
CALDO FREDDO
12000 BTU** € 320,00

installazione compresa
5 anni di garanzia e 2 anni sul montaggio



**E IL MOMENTO DI PRENOTARE
LA VOSTRA LISTA DI NOZZE?**

**Venite a scoprire i vantaggi che
vi offriamo per darvi sempre il meglio.**

FUORI DAGLI SCHEMI?

NON SIETE ANCORA PRONTI PER IL GRANDE PASSO?

Open Space per cominciare la vostra vita a due vi propone
"FORMULA DUE", con soli 1000,00 Euro acquistate tutto
quello che vi serve per iniziare la vostra vita insieme.

Tantissimi oggetti belli e di alta qualità:

Piatti per 6, Insalatiera, Caffè per 6, Colazione per 2, Posate per 6,
Bicchieri per 6, Batteria da cucina Gaia Lagostina 11 pezzi, Bistecchiera,
Padella 22, Padella 28, Set 4 mestoli, Portatovaglioli, Set 4 barattoli,
2 Antipastiere, Caffettiera Lolita da 3 tazze, Formaggiera, Set Menage,
Vassoio, Tagliere legno e Asse da stiro Foppapedretti... e in più
in Omaggio la nuova pentola a pressione con cestello "Gaia" Lagostina.

***Per la vostra lista di nozze scegliete Open Space
e non pensate ad altro che a voi due.***

e tu che casa vuoi?



Enna: Via Roma, 399/401

Tel. 0935-504701

Salute pubblica: in arrivo educazione e divieti

Il 2005 si prospetta come l'anno dei divieti e delle leggi che imporranno agli italiani più cura per la propria salute. Infatti, il ministro Girolamo Sirchia, chiusa la questione "fumo", annuncia una campagna lunga un anno, divisa a scaglioni, che farà arrivare tutta una serie di regole, divieti, e suggerimenti, e che riguarderà non solo bambini e giovanissimi ma anche gli adulti.

I punti cardine sono quattro. Primo fra tutti l'alimentazione, lo stesso ministro lancia l'allarme: "l'Italia non è ancora al livello dell'America ma quasi", segnali inquietanti, i casi di obesità sia in età infantile sia tra adulti sono in continuo aumento. Si mangia sempre di più e sempre in modo più sbagliato, grassi, dolci, aperitivi fuori orario, "brunch" non più prerogativa made in U.S.A. ma realtà anche nella provincia del bel paese. Scatta in tutto il mondo la caccia agli obesi, che in Italia sono 18 milioni, lo stato di New York ha proposto una "fat tax", tassa sul grasso, la Francia ha eliminato dalle scuole la pausa "ricreazione" di metà mattinata, da noi sarà distribuito alle famiglie un manuale sulla corretta alimentazione con l'intento di sensibilizzarle, a percorsi di educazione alimentare per i figli fin dai primi anni di vita, in poche parole, vietato mangiare male.

Secondo obiettivo: alcol e giovani, il primo bicchiere di vino viene bevuto in Italia, con la media più bassa di tutta la comunità europea tra gli 11-12 anni. Il 75 per cento dei nostri connazionali consuma alcol (l'87 per



cento degli uomini il 63 per cento delle donne), la bevanda più bevuta è il vino, vera moda degli ultimi anni, seguito da birra e superalcolici, così arriveranno dal ministero alla salute campagne educative e divieti sulla diffusione dell'alcol fra i giovani, vietato bere.

Terzo punto sono le vaccinazioni, che troppo spesso non vengono somministrate ai bambini, specialmente al sud, (in campania di recente si è verificata un'epidemia di morbillo), nello specifico quelle per il morbillo e la rosolia non saranno più solo "consigliate" ma obbligatorie a tutti gli effetti, vietato ammalarsi. Infine, tra le priorità dell'anno appena iniziato, ci sono anche gli incidenti domestici, che rappresentano la prima causa di mortalità infantile, le persone coinvolte, nel nostro paese, sono ogni anno 3 milioni, cadute, urti, tagli e ustioni, dimensioni ormai più che allarmanti, il gruppo più colpito sono le casalinghe. Come ridurli? Attraverso la diffusione di campagne d'informazione e di educazione alla sicurezza, vietato farsi male.

"Sulla salute non si scherza", dice il ministro, mostrando dati che fanno riflettere, a tutti è vietato di non prendersi cura di se stessi. E che dire dell'eutanasia? Casco e cinture obbligatori, fecondazione assistita, non è che a forza di prendersi cura della nostra salute vedremo vietarci di poter scegliere?

Fabio Marino



eurottica

ULTIMI GIORNI!

La montatura te la regaliamo noi...

... tu paghi solo le lenti.

APPROFITTA!



RENATO BALESTRA



PERSOL

BLUMARINE

EMPORIO ARMANI



GUCCI

LAURA BIAGIOTTI



STEFANEL



SAFILO



MAX MARA



FERRE



GALILEO

Piazza P. Mattarella - Complesso Ennadue - Enna Bassa (nei pressi del nuovo ospedale) - Tel. 0935-41047

Tutela privacy e "corpo elettronico" Progetto SIS

Ciò che fino a ieri non era immaginabile che accadesse, oggi è visibile sotto gli occhi di tutti. È un crescendo continuo di scenari che non hanno più nulla di avveniristico. I robot hanno da tempo sostituito l'uomo in molti campi della produzione di beni, i computer hanno stravolto non solo le modalità lavorative di soggetti pubblici e privati ma anche le abitudini, i ritmi e l'identità dell'uomo all'alba del terzo millennio.

Stefano Rodotà, presidente della Commissione di garanzia della privacy, ha riconosciuto l'uomo come "avviato verso una deriva iper-tecnologica. Esso risulta ingabbiato, prigioniero di una rete di controlli elettronici e vittime di microviolazioni che imperverano sulla vita privata...". Telefoni cellulari, carte di credito, viacard e telepass, tv interattiva, internet, commercio elettronico e videofonini, solo per citarne alcuni, sono in grado di produrre delle tracce elettroniche che segnano fisicamente i nostri movimenti e ne consentono la "rintracciabilità".

Dunque producono una sorta di "corpo elettronico" che ci rende continuamente monitorabili, non soltanto in relazione ai movimenti "fisici", ma anche in relazione

al rilevamento di informazioni che costituiscono i dati "sensibili" della nostra personalità.

Opinioni politiche, sindacali, religiose e culturali, benché Costituzionalmente non perseguibili, potrebbero innescare discriminazioni d'ogni sorta. Il corpo "elettronico" è solo l'alba di una mutazione tecnologica ma anche genetica del corpo umano. Dopo le impronte digitali, le carte d'identità elettroniche e le banche del DNA, siamo giunti al nuovo stadio dell'evoluzione "darwiniana": l'era del corpo "post umano". **M i c r o c h i p s** impiantati sottopelle già servivano per by-passare la vita e curare gravi patologie. Domani serviranno per essere riconosciuti dall'antifurto di casa e dell'auto, essere localizzati dal satellite durante i nostri spostamenti, apporre la



firma digitale ai documenti elettronici.

Archivieranno grandi quantità di informazioni circa i nostri gusti, abitudini e consumi. Saremo gli "x-files" continuamente monitorati da una politica "economico-tecnologica" invasiva che ha anteposto il consumo all'inviolabilità della sfera privata e di ciò che ne resta della dignità umana.

Cristiano Pintus

Ambiente di tutti



La Commissione europea prosegue la sua operazione di trasparenza sugli inquinanti europei. Dopo aver indicato sul web le aziende di tutta Europa che causano emissioni inquinanti nell'acqua e nell'aria, lancia una nuova proposta. La costruzione di un registro ancora più accurato che prenda in considerazione fino a 90 sostanze dannose per l'ambiente e la salute contro le 50 attuali.

Anche diverse società italiane risultano nella lista nera delle aziende che da sole producono più del 10% delle emissioni totali rilevate in Europa per una determinata categoria di inquinante. Bruxelles invita inoltre gli stati membri ad armonizzare i loro metodi di misurazione e calcolo dell'inquinamento. L'invito è di prendere in considerazione anche le emissioni delle discariche che non tutti i paesi oggi rilevano.

Il Protocollo di Kyoto che mira ad una maratona salva-clima da qui al 2012, obbliga alla riduzione dei gas killer per i 141 Paesi che hanno ratificato, Italia inclusa. Entro il 2012 sarà raggiunto un obiettivo di riduzione delle emissioni pari a circa il 3,5%. Tuttavia la protezione del clima richiede che entro la metà di questo secolo le emissioni

Il Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore alla Sanità e con il coordinamento del Dipartimento Bilancio e Tesoro, ha avviato una collaborazione operativa con la Regione Lombardia per la realizzazione del sistema informativo sanitario della Regione Siciliana.

Questa collaborazione, la prima in Italia per popolazione assistita e complessità dei sistemi sanitari gestiti, dovrà portare alla stesura di un progetto tecnico di adeguamento tecnologico e infrastrutturale della sanità siciliana per migliorare l'operatività, la efficienza e la fruibilità di servizi sanitari per i cittadini.

In questa prima fase l'obiettivo è acquisire la rilevazione dello stato dell'arte dei sistemi informativi sanitari, che verrà curata dalle aziende (Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere) e con il supporto di un gruppo di lavoro interassessoriale formato da funzionari degli assessorati della Sanità e del Bilancio e delle Finanze.

Tale rilevazione consentirà la predisposizione di un piano tecnico-economico-finanziario per la realizzazione del sistema informativo regionale della sanità, basato su una rete degli operatori della sanità (Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Farmacie, Convenzionati e Assessorati) e la fruizione di servizi elettronici da parte dei cittadini assistiti mediante l'utilizzo di carte a microchip (Carta Nazionale dei Servizi).

Collaborano al progetto:

Assessorato Bilancio e Finanze, Dipartimento Bilancio e Tesoro; Assessorato Sanità, Dipartimento Osservatorio Epidemiologico e Dipartimento Fondo sanitario, assistenza sanitaria ed ospedaliera - igiene pubblica; Lombardia Informatica S.p.A.

siano ridotte almeno del 60%. A questo punto è fondamentale un impegno che veda anche la partecipazione attiva di Stati Uniti, Australia, Cina, India, Brasile e altre economie emergenti. Il punto è: perché questi Paesi non si allineano sin da ora, senza aspettare di fare previsioni per il dopo 2012? Se l'ambiente è di tutti, tutti hanno il dovere di proteggerlo.

Intanto la Gran Bretagna, presidente di turno del G8, ha convocato a Londra per la metà di marzo una Conferenza Internazionale dei Ministri dell'Ambiente e dell'Energia rappresentativi dei paesi sviluppati ed emergenti che hanno i maggiori consumi di energia. Chissà che porti novità di rilievo. Poiché dell'ambiente devono aver cura gli uomini, anche i singoli cittadini dovrebbero sottoporsi a nuovi stili di vita. È proprio a partire dalle proprie case che si contribuisce per primi a forme di inquinamento.

Dall'energia ai rifiuti, si dovrebbe procedere ad un nuovo accordo concreto tra singoli e amministrazioni locali. Ognuno nel suo piccolo è abitante dello stesso luogo. La responsabilità è anche nostra.

Giuliana Rocca



ANGELO TIRRITO

Panificio Biscottificio

Amate il pane
cuore della casa
profumo della mensa
gioia dei focolari

Onorate il pane
gloria dei campi
fragranza della terra
festa della vita

Rispettate il pane
sudore della fronte
orgoglio del lavoro
poema del sacrificio

Non sciupate il pane
ricchezza della patria
il più santo premio alla
fatica umana

Pagamenti compensativi individuali per pescatori

Regione Sicilia. Approvazione dell'avviso relativo alla presentazione e selezione delle istanze per l'ottenimento dei contributi di cui alle misure di carattere socio-economico previste dall'art. 170, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, lett. b). Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 24 dicembre 2003.

L'art. 170, comma 1, della legge regionale n. 32/00 autorizza l'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca a concedere contributi per le misure di carattere socio-economiche, consistenti nell'erogazione di contributi a fondo



perduto, a favore del settore della pesca, in ossequio al dettato del regolamento CE n. 2792/99, art. 12, comma 3. In particolare sono previsti alla lett. b) pagamenti compensativi individuali per pescatori imbarcati su navi da pesca oggetto di una misura di arresto definitivo. Tale misura contribuisce a diminuire lo sforzo della pesca nella Regione Sicilia.

La misura attua l'azione indicata dalla

lett. b) del comma 3 dell'art. 12 del regolamento CE n. 2792/99 ed è volta a sostenere il settore della pesca nella Regione siciliana, mediante l'adozione, a favore dei pescatori, di iniziative di carattere socio-economico connesse alle misure di ristrutturazione di tale settore comunitario attraverso la diminuzione dello sforzo della pesca.

I soggetti beneficiari dei contributi sono i pescatori per i quali l'azione b) prevede la concessione di pagamenti compensativi individuali purché gli stessi dimostrino di aver esercitato o di esercitare da almeno 12 mesi la professione di pescatore, sulla base di un costo ammissibile limitato a 9.854,00 euro per singolo beneficiario, e a condizione che la nave da pesca sulla quale erano imbarcati i beneficiari sia oggetto di una misura di arresto definitivo delle attività di pesca a far data dai 12 mesi antecedenti e fino alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza.

La domanda dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, al protocollo generale dell'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, a mezzo raccomandata a/r o a mano, al seguente indirizzo: Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca - dipartimento della pesca - via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo. Fa fede la data riportata nel timbro di spedizione postale.

Bando Pubblico Zone Rurali

Regione Sicilia. Bando pubblico - Misura 4.15: Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali - azione C): Interventi per la ricostituzione e la difesa dalle calamità naturali - subazione C1: Investimenti materiali finalizzati alla ricostituzione del patrimonio agricolo danneggiato pesantemente da calamità naturali, del P.O.R. Sicilia 2000/2006. Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 18 del 23 aprile 2004.

Possono presentare domanda gli imprenditori agricoli singoli ed associati nei cui agrumeti sia stata riscontrata ed accertata la presenza del virus della "Tristeza" e che siano in possesso dell'ordinanza di estirpazione delle piante infette emessa dal servizio fitosanitario regionale. In alternativa può essere presentata un'autocertificazione supportata da analisi di laboratorio che attestino la presenza della malattia. Le analisi dovranno essere eseguite dalle Università degli studi o dall'Istituto sperimentale per l'agrumicoltura di Acireale oppure da eventuali laboratori privati convenzionati a tal fine con il servizio fitosanitario regionale. In ogni caso, il decreto di concessione dell'aiuto potrà essere emesso soltanto dopo che sia stata emanata l'ordinanza di estirpazione delle piante infette da parte del servizio fitosanitario regionale.

Le domande possono essere presentate a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e non oltre il 90° giorno dalla data di pubblicazione.



Bando di selezione di Bio Evoluzione Sicilia

Bando di selezione

Il Consorzio di Ricerca BES - BioEvoluzione Sicilia, per lo svolgimento delle attività connesse con l'attuazione del progetto di interventi territoriali "Applicazione e diffusione di tecniche di controllo biologico in agrumicoltura", seleziona:

- N. 1 Collaboratore sperimentazione e formazione, a cui affidare un incarico di prestazione d'opera.
- N. 1 Collaboratore sperimentazione di campo, a cui affidare un incarico di prestazione d'opera.
- N. 4 Tecnici operatori per la sperimentazione e la formazione, a cui affidare un incarico di prestazione d'opera.
- N. 1 Collaboratore per supporto attività di gestione, a cui affidare un incarico di prestazione d'opera.
- N. 1 Coordinatore dei lanci di insetti entomofagi, a cui affidare un incarico di prestazione d'opera.
- N. 10 Tecnici per il lancio di entomofagi e monitoraggio della dinamica di popolazioni di insetti, a cui affidare un incarico di prestazione d'opera.
- N. 1 Amministrativo, a cui affidare un incarico di prestazione d'opera.

Si invitano gli interessati a far pervenire richiesta scritta di partecipazione alla selezione per l'affidamento dell'incarico al Presidente del Consorzio BES, c/o Dipartimento di Agronomia Ambientale e Territoriale (DAAT) - Viale delle Scienze 90128 Palermo, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente "Bando" per estratto su

un quotidiano regionale; la richiesta di partecipazione dovrà essere corredata dal curriculum professionale e da eventuali titoli posseduti. Le selezioni verranno effettuate sulla base dei titoli presentati e del colloquio, la cui data sarà resa nota anche mediante avviso telefonico. Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso del titolo di studio richiesto per la tipologia dell'incarico per il quale si concorre.

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere, redatta in lingua italiana e su carta semplice.

Alla domanda deve essere allegato, pena l'esclusione dal concorso il curriculum formativo e professionale e tutti i titoli scientifici che il candidato ritenga utili ai fini concorsuali. Alla domanda deve essere allegato, inoltre, un elenco in duplice copia dei documenti presentati, redatto in carta semplice e firmato.

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Dipartimento di Agronomia Ambientale e Territoriale Tel. 091 6650204

Non si terrà conto delle domande, dei titoli e dei documenti presentati dopo il termine stabilito, né si terrà conto delle domande che alla scadenza del termine risultassero sformite della prescritta documentazione, né sarà infine consentito, scaduto il termine stesso, di sostituire i dattiloscritti o bozze di stampa con i corrispondenti lavori stampati.

Qualsiasi difformità fra la documentazione presentata e la richiesta costituirà motivo di esclusione dal concorso.

**ASSESSORATO REGIONALE DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE,
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE****DECRETI****DECRETO 10 febbraio 2005.**

DDG 238 - Agenzia Impiego - Comitato Tecnico INFOA - CIAP1

DECRETO 7 febbraio 2005.

D.A. 22 - Sostituzione modello "C" dell'allegato 2 del D.A. n. 121/04/IV/2 del 28/09/2004 - Nuovo modello C

DECRETO 7 febbraio 2005.

D.A. 21 - Piano di riparto cantieri di lavoro

DECRETO 31 gennaio 2005.

Importi degli assegni giornalieri spettanti agli allievi e al personale di direzione cantieri di lavoro per disoccupati

DECRETO 20 gennaio 2005.Ricostituzione Comitato Regionale I.N.P.S. **DECRETO 19 gennaio 2005.** GURS n. 07 del 18/02/2005

Decreto protocollo d'intesa sperimentazione su apprendistato ex D.L.vo 276/2003

DECRETO 10 GENNAIO 2005. GURS n. 03 del 21/01/2005

Reddito Minimo di Inserimento - Riddeterminazione del programma di finanziamento.

SCOMA A TUNISI INCONTRA VICEMINISTRO PER LA FORMAZIONE**PROFESSIONALE: A MAGGIO WORKSHOP A PALAZZO DEI NORMANNI**

«Formazione professionale, accordi sui flussi migratori e la possibilità di un accordo di partenariato con una regione della Tunisia»: saranno questi gli argomenti al centro del workshop "Sicilia-Tunisia" che si terrà a Palermo, nella sala rossa di Palazzo dei Normanni, tra maggio e giugno, organizzato dall'assessorato regionale al Lavoro.

E' questo, infatti, l'accordo raggiunto tra l'assessore regionale al Lavoro Francesco Scoma e Moncef Ben Said, viceministro tunisino dell'Educazione, della Formazione e della Formazione Professionale, al termine della visita ufficiale di Scoma in Tunisia.

Ricevendo la delegazione siciliana Ben Said ha ribadito la volontà del suo Paese di «collaborare con la Sicilia, soprattutto nei settori dell'agricoltura, dell'enologia e della pesca». Ben Said ha inoltre sondato la possibilità che, attraverso un accordo tra Italia e Tunisia, possano essere riconosciuti i titoli di studio tunisini in Italia e incrementati gli "ingressi" per motivi di lavoro nel nostro Paese.

L'assessore Scoma ha raccolto l'invito del viceministro tunisino ricordando la «possibilità di organizzare corsi di formazione professionale per stranieri all'estero. E certamente - ha detto - la Tunisia sarà uno dei paesi privilegiati. Per quanto riguarda i titoli di studio - ha precisato Scoma - può essere fattibile il riconoscimento di quelli relativi alla formazione professionale. Mentre per gli altri occorre che ci sia un accordo tra Stati. La Sicilia - ha garantito - si farà portavoce a livello ministeriale delle richieste della Tunisia».

Scoma e Ben Said hanno convenuto sull'opportunità di organizzare un workshop, una due giorni in cui far incontrare sindacati, esponenti della formazione professionale, del turismo e dell'impresa della nazione nordafricana e della Sicilia.

«Intendiamo rafforzare i legami di interscambio con la Tunisia - afferma Scoma - uno dei nostri interlocutori preferiti tra i paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Per questa ragione, d'accordo con il ministro Ben Said, l'assessorato al Lavoro organizzerà un workshop proprio per fare incontrare gli esponenti della formazione professionale della Sicilia e della Tunisia».

**GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PALERMO - VENERDÌ 18 FEBBRAIO 2005 - N. 7
DECRETI ASSESSORIALI****Presidenza****DECRETO 1 febbraio 2005.**

Rimodulazione del programma assistenziale per l'anno 2004 a favore del personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei relativi familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegno integrativo

DECRETO 10 febbraio 2005.

Bando per la presentazione delle proposte di intervento relative al programma generale della Regione siciliana per la realizzazione di interventi mirati al miglioramento della condizione informativa dei consumatori e degli utenti

Assessorato del bilancio e delle finanze**DECRETO 29 novembre 2004.**

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2004

**Assessorato della cooperazione,
del commercio, dell'artigianato
e della pesca****DECRETO 21 dicembre 2004.**

Modalità e criteri per la concessione del contributo ai consorzi di imprese artigiane ai sensi del comma 1 dell'art. 57 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32

**Assessorato della famiglia, delle
politiche sociali e delle autonomie locali****DECRETO 29 dicembre 2004.**

Impegno di somma per far fronte alle spese derivanti dal piano degli interventi finanziari per la concessione di finanziamenti in conto capitale in favore dei comuni, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 6 maggio 1981,

n. 87, esercizio finanziario 2004.

DECRETO 29 dicembre 2004.

Piano di interventi finanziari in favore dei comuni per la concessione di finanziamenti in conto capitale, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 87, esercizio finanziario 2004

Assessorato della sanità**DECRETO 11 gennaio 2005.**

Autorizzazione all'AMAP S.p.A. per l'utilizzo, in deroga dei parametri sodio e cloruri, delle acque provenienti dalla sorgente Presidiana per l'approvvigionamento idropotabile dei comuni della fascia costiera e della città di Palermo

DECRETO 11 gennaio 2005.

Autorizzazione alla Società Gestione Acque Siracusa S.p.A. per l'utilizzo, in deroga dei parametri sodio e cloruri, delle acque provenienti dai pozzi siti nelle centrali Dammusi e S. Nicola per l'approvvigionamento idrico del comune di Siracusa

DECRETO 21 gennaio 2005.

Stagione balneare per l'anno 2005

**Assessorato del territorio
e dell'ambiente****DECRETO 22 dicembre 2004.**

Affidamento della gestione della riserva naturale integrale Lago Sfondato, ricadente nel territorio del comune di Caltanissetta

DECRETO 28 dicembre 2004.

Affidamento della gestione della riserva naturale orientata Biviere di Gela, ricadente nel territorio del comune di Gela

DECRETO 28 dicembre 2004.

Affidamento della gestione della riserva naturale orientata Isola delle Femmine, ricadente nel territorio del comune di Isola delle

Femmine

DECRETO 29 dicembre 2004.

Approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Ficarra

DECRETO 13 gennaio 2005.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Ragusa

DECRETO 18 gennaio 2005.

Approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Giarre

DECRETO 18 gennaio 2005.

Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Alia e Sclafani Bagni

DECRETO 18 gennaio 2005.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Gioiosa Marea

DECRETO 20 gennaio 2005.

Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia eolica nel territorio del comune di Agrigento

DECRETO 20 gennaio 2005.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Ali Terme

DECRETO 20 gennaio 2005.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Palazzolo Acreide

DECRETO 20 gennaio 2005.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Augusta

DECRETO 24 gennaio 2005.

Modifica del decreto 7 luglio 2004, concernente disposizioni relative alla valutazione ambientale strategica su strumenti di programmazione e di pianificazione inerenti le materie indicate nell'art. 3, paragrafo 2a), della direttiva n. 42/2001/CE

Feste di Sicilia

MARZO

Il nove marzo è dedicato a **S. BASILIO VITALE** a **CASTONOVO**, in provincia di Palermo. Il Santo era originario di questa città ma gli abitanti non sapevano della sua santità finché alcuni abitanti di Armento, in Basilicata, giunsero in città e rivelarono che S. Basilio era il loro Santo patrono. Anche questa festività è legata ad eventi miracolosi. Pare che nel secolo scorso un maestro falegname ricevette in sogno S. Vitale che gli ordinava di recarsi in una contrada specifica del paese per procurarsi il legno di un particolare ulivo per poter costruire una statua in Suo onore. Il falegname era un pò titubante, ma si convinse di andar a parlare col proprietario del luogo dove si trovava l'albero e l'uomo confermò d'aver fatto lo stesso sogno, così il posto è divenuto luogo di culto. I festeggiamenti consistono nel "Trionfo", cioè la processione del quadro del beato Elia, che la tradizione vuole come nipote e contemporaneo del Santo, attuato l'otto marzo e caratterizzata dalla presenza di numerose lanterne, torce e fiaccole trasportate dai fedeli, e la processione del simulacro del Santo patrono della città, corteo attuato proprio il giorno della festa.

Il 19 marzo è la festa di **S. GIUSEPPE** ed il Santo trova numerosi devoti nella cittadina barocca ricca di bellezza mediterranea di **SCIULI**, in provincia di Ragusa. Il Santo è il protettore dei falegnami, degli orfani e delle giovani in età da marito che lo invocano per poter contrarre un buon matrimonio. Qui il Santo è festeggiato con la "cavalcata", che ricorda la fuga della Sacra Famiglia in Egitto. I cavalli ed i muli impegnati in tale manifestazione folkloristica sono addobbati a festa con dei fiori stagionali e sono preceduti nel loro corteo da tre figuranti che rappresentano la Sacra Famiglia; S. Giuseppe è rappresentato con un mantello celeste. Quando il corteo passa per i cortei della città, i fedeli accendono dei falò, in ricordo dell'evento biblico della fuga della sacra famiglia da Erode, quando lungo il loro cammino furono aiutati dai falò e dalle fiaccole accesi dai pastori che vigilavano sui greggi.

Il Santo è molto venerato anche a **SANTA CROCE CAMERINA** (Rg), dove è festeggiato a partire dai primi anni del 1800 quando un nobile del luogo offrì dei campi per onorare le spese della festa e quando dei siciliani si trasferirono in questa città e propagarono il culto del Santo. Qui il Santo è onorato attraverso la preparazione e la vendita di vari cibi, come dolci, la celebrazione della messa solenne e la costituzione di varie "Sacre Famiglie" in cui il Patriarca porta un bastone fiorito in cui è attaccata un'immagine del Santo. Le varie famiglie così costituite procedono per le vie cittadine fino a raggiungere le case dove sono state preparate delle abbondanti cene.

S. Giuseppe è festeggiato anche a **RIBERA** (Ag), già la domenica precedente il giorno della festa con l'entrata in città dei cavalieri, i deputati della festa, che, guidati dal loro capo, accompagnati dalla banda musicale e da una squadra di tamburini e preceduti nella loro entrata in città dallo scoppio di mortaretti, portano dei rami d'alloro in onore del Santo. Questo è solo l'inizio dei festeggiamenti. Una seconda tappa prevede la preparazione della "stragula", una torre di circa 10 metri che è costruita su di un carro e rivestita con dei rami d'alloro e varie forme di pane legati tra loro con delle cordicelle; al suo centro è collocato un quadro di S. Giuseppe, il padre della provvidenza; il carro è trainato da buoi riccamente addobbati. La successiva tappa rientrando nei festeggiamenti è il banchetto di S. Giuseppe. Il giorno della festa i devoti che hanno fatto un voto a San Giuseppe hanno il compito di preparare un lauto pranzo che poi sarà consumato dai "Santi", tre figuranti che rappresentano la Sacra Famiglia. Occorre notare la notevole abbondanza di pane che è presente in questo pasto.

Occorre ricordare ancora i festeggiamenti in onore sempre di S. Giuseppe che si svolgono a **CANICATTI** (Ag), dove il Santo è ricordato non solo il 19 marzo, ma anche la prima domenica di settembre. La devozione a tale Santo è tanta che, ogni 19 del mese, si ha la preparazione del pranzo in onore del Santo con la consueta rappresentazione della Sacra Famiglia da parte di tre poveri della città e la presenza del pane; alla fine del pranzo, vista l'abbondanza premeditata del pane, ai tre figuranti vengono offerte tre ciambelle che precedentemente erano poste dinanzi al simulacro del Santo, mentre le altre forme di pane sono distribuite tra i partecipanti. Tali forme di pane sono state precedentemente benedette durante una messa cantata. Il giorno proprio della festa i fedeli fanno a gara per donare svariati doni al Santo, a partire da vari prodotti agricoli.

Il Santo è venerato anche a **S. ANGELO MUXARO**, in provincia di Agrigento, dove si può assistere, come già visto per le altre città, alla rappresentazione della Santa Famiglia ad opera di tre figuranti che poi hanno il compito di partecipare alla processione organizzata in onore del Santo, di raccogliere i canestri ricchi di prodotti alimentari e di partecipare anche ad un pranzo molto ricco, i cui resti saranno sempre accolti dai tre figuranti.

Stessa sequenza si ha in numerosi paesi in provincia di Enna, mentre ad **ASSORO**, sempre nell'ennesese, si ha una rappresentazione della fuga della Sacra Famiglia dall'Egitto. Tale commemorazione prevede la presenza di figuranti che impersonano la Famiglia Sacra, preceduta da uno stuolo di angeli, ed i briganti; essi partirono da luoghi diversi per giungere nella piazza dedicata alla Santa Croce, dove poi si svolgerà questa rappresentazione.

Il 25 del mese è il giorno di **S. MARIA ANNUNZIATA** a **FICARRA**, in provincia di Messina, festa preceduta da un sentitissima novena. La vigilia della festa inizia con i fuochi d'artificio, mentre il giorno della festa si ha il corteo per le vie cittadine della vara settecentesca opera di maestri artigiani dedicata alla Madonna, seguita dai fedeli, molti dei quali sono scalzati per adempiere al voto contratto, fatto molto comune in altri paesi siciliani in concomitanza con le feste patronali. I festeggiamenti sono ripetuti il tre, quattro e cinque agosto.

L'ultimo venerdì è dedicata al **SS. CROCIFISSO DI ARACOELI** nel centro messinese di **S. MARCO D'ALUNZIO**. Questa ricorrenza è caratteristica per la presenza dei "Babbaluti", 33 penitenti incappucciati che hanno il compito di portare in processione il SS. Crocifisso e sulla cui origine si hanno poche notizie certe. Nel caso in cui il venerdì in questione coincida con quello Santo, ovviamente si rispetta l'importanza delle feste pasquali e questi festeggiamenti sono anticipati di una settimana. Già di prima mattina del venerdì i devoti si recano nella Chiesa dell'Aracoeli per assistere alla messa, mentre coloro che hanno il compito di trasportare la Croce si recano nella vicina Chiesa di S. Maria dei Poveri per indossare la tunica col cappuccio viola, necessaria per l'occasione. Dopo la funzione sacra il Crocifisso è sistemato, insieme ad un quadro del XVIII secolo raffigurante la Madonna trafitta da sette spade, in un fercolo nella terrazza adiacente la chiesa dell'Aracoeli. Con l'arrivo dei penitenti inizia il corteo, aperto dalla Confraternita dei SS. Quaranta Martiri e composto, a seguire, dal clero, dai penitenti con il Crocifisso, dalla banda musicale e dai fedeli. La processione ripercorre le vie cittadine per poi ritornare al punto di partenza dove verrà conservato il SS. Crocifisso fino all'anno successivo.



EVENTI SICILIANI



Programmazione culturale per la stagione 2005

Prende corpo la programmazione artistica del Comune di Palermo per la stagione 2005. A partire da mercoledì 16 febbraio, gli operatori interessati a presentare spettacoli e progetti di carattere artistico da inserire nella programmazione relativa all'anno in corso, potranno sottoporre le proprie proposte alla direzione artistica.

I progetti possono essere inoltrati all'Ufficio Grandi Eventi, a Palazzo Ziino, in via Dante 53, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 12.30. I soggetti titolari delle proposte possono richiedere un incontro con lo staff della direzione artistica, per qualsiasi esigenza legata alla

2005 è quello di acquisire spettacoli e prodotti culturali da inserire nei programmi e nei progetti elaborati dall'Amministrazione comunale. Si invitano, quindi, coloro che sono interessati ad inserirsi nella programmazione culturale del Comune, a presentare proposte relative a singole attività o settori artistici. Saranno presi in considerazione soltanto un numero limitato di progetti-contenitori o di manifestazioni.

Per agevolare il lavoro di valutazione, si consiglia di redigere i progetti tenendo conto della congruità di mercato del prodotto artistico offerto. Le proposte vanno presentate su carta intestata, in triplice copia, assieme a curriculum e business plan dettagliato, rassegna stampa essenziale e, se esistente, materiale audiovisivo, con una chiara indicazione del contatto di riferimento e del periodo di esecuzione della proposta.

Per motivi organizzativi, l'Amministrazione si riserva un minimo di sessanta giorni per l'adozione dei progetti che dovesse ritenere interessanti e, dunque, meritevoli di acquisizione. Si consiglia, quindi, ai soggetti interessati di far pervenire le proposte in tempo utile. Per maggiori dettagli si può consultare il sito del Comune di Palermo, http://www.comune.palermo.it/GrandiEventi/ge_informazioni.htm



Municipio

valutazione dei progetti o per avere notizie e chiarimenti. I recapiti sono i seguenti: telefono 0917407606, fax 091320619, e-mail: ufficiograndeventi@comune.palermo.it.

L'orientamento per la stagione

Commercio al dettaglio in sede fissa

E' stato definito il nuovo calendario con cui l'Amministrazione comunale deroga all'obbligo di chiusura domenicale e festiva per gli esercizi commerciali al dettaglio. Tutti i negozi potranno restare aperti nei seguenti giorni: 9 e 16 gennaio; 6 febbraio; 6 marzo; 3 aprile; 8 maggio; 5 giugno; 10 e 17 luglio; 4 settembre; 2 e 30 ottobre; 1 e 27 novembre; Tutti i giorni festivi di dicembre.

Per il giorno di Pasquetta, lunedì 28 marzo, potranno rimanere aperti, fino alle 14, i negozi del settore alimentare.

Per gli esercizi commerciali che ricadono nella fascia costiera e nei mercati storici (Capo, Borgo vecchio, Ballarò e Vucciria), la deroga all'obbligo di chiusura è valida per tutte le domeniche e le giornate festive del 2005.

La fascia costiera di riferimento comprende la Settima circoscrizione (Tommaso Natale, Sferracavallo, Partanna Mondello, Arenella, Vergine Maria e Pallavicino), Aquino, Borgo Molara e i negozi che ricadono nel seguente percorso: Foro Umberto I, via Messina Marine, fascia costiera antistante il porticciolo turistico di Acquisanta (piazza Acquisanta e piazzetta Altavilla), fascia delimitata dal mare e da una parte della piazza Tumminello, via Tiro a Segno fino alla via Archirafi, prolungamento in linea d'aria fino al viale dei Picciotti, via Amedeo d'Aosta, via S35, via Portella della Ginestra e via Sperone. In questo percorso rientrano anche la via Simone Guli e viale Di Vittorio con il suo prolungamento ideale da un lato con la via ST 12 e con la via Galletti fino all'ingresso dell'autostrada, dall'altro con il territorio di Villabate.



Concorso letterario "La Scoperta" riservato agli studenti

Premessa:

La voglia di conoscere è ciò che ha permesso all'uomo in tutta la sua evoluzione di vedere le cose in maniera diversa da come appaiono, è il risultato della curiosità della voglia di scoprire, deriva dalla correttezza del metodo applicato e permette di capire come funzionano le cose.

La scoperta può derivare dall'esplorazione del proprio ambiente, della propria città; ciò permette di vedere il proprio mondo, quello che è ogni giorno davanti ai nostri occhi, in modo diverso, nuovo, a volte più completo per questo più affascinante.

Il concorso:

Si ammetteranno al concorso racconti brevi che abbiano come tema la Scoperta. Questa potrà essere intesa nel senso più ampio possibile, tanto da includere temi come la scoperta della propria città, la scoperta scientifica, la scoperta fantascientifica, la scoperta di qualcosa di nuovo in generale.

Il racconto potrà ispirarsi a storie vere o essere frutto di pura fantasia.

Si darà importanza alla curiosità dei personaggi e al racconto di come si arriva alla soluzione di un problema, di un mistero o alla conoscenza di qualcosa di nuovo. Tale sco-

perta potrà poi essere un arricchimento per l'intera collettività oppure una tappa nella personale evoluzione del protagonista. Risalto dovrà essere dato alla descrizione di come si arriva alla scoperta e al suo significato nella storia dell'umanità o di una piccola comunità inventata o dei soli protagonisti.

Regolamento:

- 1) Il concorso è riservato alle scuole del territorio di Palermo e provincia;
- 2) La lunghezza massima del racconto è di tre cartelle (per cartella si intende una facciata di un foglio A4 di trenta righe stampata in carattere New Times Roman, corpo 12);
- 3) Sono previste tre sezioni: a) per la scuola primaria, b) per la scuola secondaria di 1° grado, c) per il della scuola secondaria di 2° grado;
- 4) Ciascuna scuola potrà partecipare al concorso con un massimo di tre racconti.
- 5) Gli elaborati potranno essere individuali o di gruppo;
- 6) Il termine ultimo per la consegna dei racconti è fissato per il 15 marzo 2005;
- 7) I racconti dovranno essere consegnati o spediti ciascuno in cinque copie entro e non oltre il termine fissato al seguente indirizzo: Biblioteca Comunale di Palermo, Piazza Casa

Professa, n. 1 - Palermo. Le buste dovranno riportare la scritta "Concorso Letterario LA SCOPERTA" e l'indicazione della scuola da cui provengono. Ogni scuola consegnerà gli elaborati in un'unica busta.

8) Le pagine di ciascun elaborato dovranno essere accuratamente spillate e numerate. Ogni racconto che partecipa al concorso dovrà essere consegnato con la sola indicazione del titolo. L'ultimo foglio di ciascun elaborato dovrà contenere una scheda in cui sia specificato: il titolo, l'autore o gli autori, la classe, la scuola di appartenenza, il numero di telefono della scuola e la sezione a cui partecipa.

9) I racconti vincitori saranno tre, uno per ogni sezione.

10) I vincitori verranno premiati durante un incontro previsto per il mese maggio all'interno della manifestazione Aria di Libri.

11) La giuria, presieduta dal Direttore della Biblioteca Comunale di Palermo, dott. Filippo Guttuso sarà composta da cinque membri tra cui Presidi, Scrittori, Giornalisti, Operatori Culturali. Si terrà inoltre conto del parere di una giuria di dieci alunni che non abbiano partecipato al concorso, scelti nelle scuole della rete L.I.B.R.A.R.S.I.

Servizio di aiuto domestico per i portatori di handicap

Si tratta di un servizio, offerto ai portatori di handicap cui sia stata certificata la gravità ex L.104/92. Il servizio, consiste nell'aiuto materiale presso il domicilio dei disabili, per 19 o 12 ore settimanali, in prestazioni che possono essere contrattate tra la famiglia del disabile e l'ente che offre il servizio e che è scelto, dal disabile stesso, da un elenco di enti accreditati.

Le istanze devono essere presentate ai Centri Sociali competenti territorialmente entro il 31 luglio di ogni anno. I Centri Sociali, allegata la relazione socio-economica, trasmettono le pratiche all'Ufficio Disabili che ne verifica l'ammissibilità e provvede, in caso positivo, a disporre la graduatoria e l'erogazione del servizio.

Rimborso spese di trasporto per i Disabili

Per la frequenza scolastica o ai centri di riabilitazione, i disabili possono usufruire di un rimborso per le spese di trasporto.

Trasporto per la frequenza scolastica: la presentazione dell'istanza entro il 30 settembre di ogni anno.

Trasporto per la frequenza ai centri di riabilitazione: la presentazione dell'istanza entro il 31 gennaio di ogni anno.

Dove: Direzione Servizi Socio-Sanitari - ufficio Handicap - via Cimarosa, 7/A - tel. 0957422638
Centri sociali.

Quando: Martedì e venerdì 9.00 - 12.00;

Certificati di conformità

A cosa e quando servono:

Attestano la regolare esecuzione dei lavori oggetto di concessione edilizia. Si rilasciano a conclusione del procedimento di concessione edilizia, dopo la dichiarazione di fine lavori e costituiscono il presupposto per il rilascio del successivo certificato di abitabilità e/o agibilità, che compete alla Direzione Ecologia, Ambiente e N.U.

Dove richiederli:

Alla 7^a Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio - 1° Servizio Attuazione della Pianificazione - Ufficio Conformità Urbanistica, al 2° piano, via Biondi, 8 - Tel. 0957422032.

I giorni di ricevimento sono il martedì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Le copie dei certificati già rilasciati in passato, possono essere richieste allo stesso Ufficio, per le costruzioni relative all'ultimo decennio, mentre per quelle più antiche occorre rivolgersi all'Archivio Generale del Comune di Catania, in via S. Agata, 7 lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Un trapianto necessario

Il mese scorso, la signora Gabriella Alagna, da tempo sofferente di una grave forma di fibrosi cistica e cardiopatia dilatativa, ha subito, presso il Policlinico San Matteo di Pavia, un delicatissimo trapianto cuore polmoni che dovrebbe, se non subentreranno complicazioni, garantirle una migliore qualità di vita rispetto a quella degli ultimi anni,

trascorsi tra mille sofferenze, ingerendo spropositate quantità di farmaci al giorno. Alla luce di quanto sopra, la famiglia, già da tempo trasferitasi a Pavia, per facilitare le cure di Gabriella, ha bisogno di un sostegno economico per poter tirare avanti in attesa del rientro a Catania.

Chi volesse aiutare la Famiglia Alagna potrà farlo con un versamento alla Banca di Roma, agenzia n°2 di Via Messina, C.C. n. 651114/38, ABI 3002, Cab 16501, intestato ad Alagna Francesco, zio di Gabriella.



Rifacimento del manto stradale delle vie cittadine

Non si arresta l'operazione che prevede il rifacimento del manto stradale delle vie cittadine. Su disposizione del sindaco Umberto Scapagnini e dall'assessore alle Manutenzioni Nino Nicotra, inizieranno i lavori in via Palermo, esattamente nel tratto che va dal sottopassaggio dei ponti di Monte Pò a piazza Marconi. Nel contempo, si interverrà in via Montepalma e in via Lineri.

Intanto che proseguono i lavori di rifacimento del manto stradale, fra cui pure via S. Rosa Da Lima, anche l'operazione che prevede la Sistemazione di molti marciapiedi cittadini continua senza sosta. Questa settimana sarà la volta dei marciapiedi di via Armando Diaz e di via Mattei,

oltre a quelli di via Del Rotolo (angolo via Messina), dove verrà realizzata un'ulteriore caduta per evitare allagamenti in zona. Sono sempre preziose le segnalazioni dei cittadini che potranno essere fatte direttamente all'assessorato o al servizio Tappabuchi oppure all'Urp di Palazzo degli Elefanti.

Ecco tutti i recapiti: l'assessorato alle Manutenzioni si trova in via Etnea n. 28, primo piano, il telefono è 095.7422134-7422136 mentre il fax 095.07422133; il numero verde del Tappabuchi è 800 594444; l'Ufficio Relazioni con il Pubblico si trova nella corte di Palazzo degli Elefanti, numero di telefono 800 887077 e fax 095 7423337.

Hobby Show Sicilia 2005

H o b b y Show Network, il Salone della Creatività e della Manualità approda per la prima volta in Sicilia. Sarà il centro Culturale Fieristico "Le Ciminiere" di Catania a ospitare in un'area espositiva di 1000 mq, tutti i principali negozi del settore creativo. La grande



rassegna della creatività ha già esposto in altre tre città italiane. A Milano sono state tre le edizioni, con oltre 10.000 visitatori a evento. Nell'edizione del 26-28 novembre 2004 presentata a Roma, i curiosi creativi sono stati 13.000. Mentre di recente, dall'11 al 13 febbraio a Cagliari, l'Hobby Show ha preso parte alla Fiera Internazionale della Sardegna, registrando un pubblico di 5000 persone.

Il Salone, nato nel 2003, continua ad avere successo e registra ogni volta numerose presenze. Ad ogni appuntamento ha offerto le ultime novità legate alla creatività manuale,

grazie alla presenza dei principali negozi specializzati in tale ambito. Oltre ad avere la possibilità di acquistare vari prodotti, a "Le Ciminiere" il pubblico potrà seguire corsi e dimostrazioni per sperimentare la manualità creativa. Diverse le tecniche proposte, dal biedermeier al cartonaggio, dalla filigrana di carta al découpage, dallo stencil alla lavorazione della ceramica e il pannolenci.

Dall'1 al 3 aprile Catania sarà protagonista nel mondo della creatività. Attesi tanti visitatori e un nuovo successo anche in Sicilia.

Giuliana Rocca

La Provincia avvia il progetto "Reti per lo Sviluppo Locale"

Il presidente della Provincia regionale Filippo Collura, nella qualità di soggetto coordinatore del PIT n. 3 "Comprensorio di Gela" e del PIT n. 29 "Bio Valley", ha convocato e presieduto nell'aula consiliare dell'ente un incontro con il partenariato socio-economico del territorio e con gli enti territoriali per avviare una prima ipotesi di confronto relativa all'avviso pubblico PIR "Reti per lo Sviluppo Locale" promosso dalla Regione Siciliana, Dipartimento della Programmazione.

L'avviso ha l'obiettivo di selezionare proposte progettuali "Progetti Pilota" dirette a migliorare l'integrazione e la qualità degli interventi di sviluppo territoriale in corso di attuazione, ai fini del rafforzamento delle filiere produttive e della valorizzazione delle risorse locali, con l'obiettivo di accrescere la capacità di progettazione ed attuazione di interventi di sviluppo dei partenariati locali nonché a promuovere la creazione di "reti" tra i soggetti che operano a vario titolo per lo sviluppo locale.

Le proposte progettuali "Progetti Pilota", elaborate dalle coalizioni territoriali, dovranno essere definite in coerenza con le priorità regionali legate all'internazionalizzazione, alla valorizzazione delle risorse culturali, allo

sviluppo delle aree rurali, al rafforzamento di filiere produttive.

Il tema del "Progetto Pilota" che s'intende avviare pone al centro il territorio della provincia di Caltanissetta ed i suoi attori, tende a migliorare l'integrazione e la qualità degli interventi di sviluppo territoriale in corso di attuazione, ai fini del rafforzamento delle filiere produttive e della valorizzazione delle risorse locali, ed inoltre ad accrescere la capacità di progettazione ed attuazione di interventi di sviluppo dei partenariati locali, nonché a promuovere la creazione di "reti" tra i soggetti che operano a vario titolo per lo sviluppo locale.

Durante l'incontro il presidente Collura ha ribadito la necessità e l'importanza di utilizzare il nuovo strumento di Progettazione Integrata Regionale al fine di permettere il rafforzamento del sistema imprenditoriale del nostro territorio, ribadendo la necessità di fare sistema per vincere le spinte competitive del mercato nell'era della globalizzazione.

Hanno partecipato i rappresentanti dei soggetti istituzionali ed economici del territorio, Assindustria, Asi, Api, associazioni dei commercianti, associazioni ambientaliste. Hanno relazionato l'assessore Giuseppe Dolce e l'arch. Antonino Collura che ha



illustrato gli obiettivi e le finalità previste dell'avviso pubblico e le modalità di elaborazione del "Progetto Pilota".

Alla fine dell'incontro gli intervenuti hanno concordato di costituire la Coalizione territoriale che coincide con i comuni della provincia di Caltanissetta (e quindi costituita dal PIT 3 e dal PIT 29), individuando inoltre la Provincia di Caltanissetta quale soggetto

rappresentante della coalizione proponente il "Progetto Pilota". Si è deciso di costituire un comitato istituzionale composto dai rappresentanti designati da tutte le amministrazioni comunali, quale organismo politico di raccordo tra l'assemblea del partenariato ed il gruppo tecnico di elaborazione che sarà formato dal partenariato socio-economico e proattivo.

Piano per un sistema integrato dei servizi alla persona

La pubblicazione della Legge quadro 328/2000 apre nel panorama nazionale un nuovo assetto organizzativo-gestionale delle politiche sociali ad integrazione sanitaria. La legge ha introdotto processi innovativi che devono necessariamente tradursi in cambiamenti delle funzioni e delle strutture organizzative. La riforma avviata vuole definire un nuovo modello, dando spazio in primo luogo alla dimensione

metodologica, organizzativa e istituzionale e di seguito individua il livello essenziale delle prestazioni e offre alcune indicazioni per la realizzazione di particolari interventi.

Per questo il Piano di Zona va inteso come lo strumento di governo unico delle politiche sociali dei comuni e al suo interno devono confluire tutte le funzioni di programmazione, gestione e verifica dell'intero sistema di ser-

vizi e interventi. La stesura del Piano di Zona è l'occasione per "ripensare" ai modelli di erogazione dei servizi, basati per lo più su domanda e con caratteristiche di emergenza, ridisegnando attraverso l'apporto di diverse realtà istituzionali e non, presenti nel distretto socio sanitario un sistema di offerta universalistico di promozione sociale.

La centralità della definizione e del governo di una rete di opportunità, servizi, interventi, risposte ai diversi e molteplici bisogni dei cittadini è dunque affidata ai comuni, questo dovrà individuarli, selezionarli, gestire le risposte e controllare la qualità dell'offerta, l'affidabilità dei soggetti terzi, l'efficacia dell'intervento per gli utenti.

Ma il processo di integrazione dei servizi e degli interventi, presuppone una logica di sussidiarietà e di cittadinanza che sono i valori portanti della Legge

328/2000.

La legge quadro n.328/00, le linee guida per l'attuazione del piano socio sanitario della Regione Siciliana e l'indice regionale per la stesura del piano di zona approvato dall'Ufficio Piano della Regione Sicilia sono stati di orientamento per declinare sul territorio una strategia di politica sociale attiva fondata sui diritti di cittadinanza delle persone e delle famiglie.

L'elaborazione di questo lavoro vuole essere il risultato di una nuova cultura organizzativa che utilizzi, in modo trasversale tutte le professionalità presenti nei settori coinvolti, in una logica di intervento integrata fondata su:

- indicatori omogenei di analisi del bisogno;
- progettazione integrata tra tutti gli attori che daranno vita al Piano di Zona;
- sistemi di verifica e di qualità condivisi e confrontati.



Per chi di spazio non ne ha mai abbastanza.



Nuova Golf Plus



ennamotori



VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI



Via E. Romagna, 4/8

Enna Bassa

Tel. 0935 535056

ISO 9001:2000

DEDALO *Enna*

La nostra prima giornalista

È la prima giornalista di Dedalo ad essere iscritta all'Albo dei Giornalisti di Sicilia, elenco Pubblicisti.

Si tratta di Giusi Stancanelli che fin dal primo numero ha collaborato attivamente per la riuscita di Dedalo. A darne comunicazione è stato il Consiglio Regionale dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia riunitosi il 21 gennaio scorso.

A Giusi Stancanelli vanno gli auguri più sentiti da parte mia e della redazione di Dedalo. Redazione che si appresta a sfornare altri giornalisti dando maggiore impulso alla libertà di informazione.

Massimo Castagna



Giusi Stancanelli

Il randagismo colpisce soltanto i cittadini

La nostra testata qualche numero addietro aveva già trattato della assifiante presenza di cani randagi in tutta la città, un problema non di lieve entità, che rende insicura la vita dei cittadini. Per la verità la mancanza di un canile comunale ha sempre pesato sull'argomento, che per troppo tempo ha trovato sfogo soltanto con le parole, che non sono mai state seguite dai fatti.

Il problema, intanto, persi-

ste e continua ad allargarsi anche in quei punti strategici della città. Non è un caso, infatti, che continuino ad arrivare segnalazioni, presso la nostra redazione, di una presenza smisurata di cani randagi all'interno dell'ospedale Umberto I di Enna Bassa.

Secondo le segnalazioni dei cittadini sarebbe quasi impossibile posteggiare la macchina nei pressi dei cassonetti della spazzatura, dove ormai i cani randagi hanno preso pieno potere. Una situazione alquanto antipatica, che potrebbe degenerare in qualunque momento. Non può e non deve essere rappresentata in questo modo l'immagine di una struttura estremamente importante per la città, come quella dell'ospedale.

E dire che tempo fa il problema era già stato sollevato in consiglio comunale da parte del consigliere Lorenzo Colaleo, oltre che da numerosi comitati dei cittadini. Evidentemente il problema, di non facile soluzione, non ha trovato sensibili né il Comune, né l'Asl di competenza. L'unico dato certo è che i cittadini devono guardarsi attorno prima di scendere dalla macchina.

Giovanni Albanese

Campo da golf o pista da slalom?

Il dubbio attanaglia; visto il persistere delle condizioni delle nostre strade e contrade, ci chiediamo se non sia il caso di trasformare la città in un grande campo da Golf, con un bel "green", ossia un bel tappeto verde che la ricopra tutta; le buche ci sono già, le palle le forniscono i cittadini, si risolverebbe il problema del verde, quello della viabilità, niente più automobili ma solo comode scarpe, o, al massimo quelle graziose automobili elettriche, due passeggeri ciascuna, e avremmo risolto i nostri problemi, anche quelli di ordine economico, visto il grande successo di questo sport.

Altra possibilità, visto il cambiamento climatico, quale ne sia la causa nino (leggi nigno) o buco dell'ozono, che ci riserverà inverni sempre più rigidi, potremmo

trasformare la città in una grande pista da slalom, tanto le buche sono così profonde che anche con mezzo metro di neve gli avvallamenti si vedrebbero comunque, ci si piazzerebbero le bandierine ed Enna entrerebbe a far parte del grande Circo Bianco.

Fondamentale in entrambe le due soluzioni, l'eliminazione di rami d'albero ancora pendenti e la riparazione delle decine di cornicioni che in questi giorni sono andati in briciole e ancora continuano; a questo proposito sarebbe il caso di rivedere le modalità di costruzione delle case, forse si dovrà pensare alle tipiche costruzioni di montagna, basse, tetti a spiovere ecc. ecc., come a

Cortina...

Sogni e scherzi a parte, Caro Commissario straordinario, non è straordinariamente sorprendente che neanche Lei riesca a fare funzionare l'ufficio Tecnico del Comune? Perché non sguinzaglia tecnici e impiegati nella ricognizione della città e dintorni, alla ricerca del da farsi e disporre di farlo? Cosa sta facendo per eliminare lo stato di assoluta, incontrovertibile, indecente ecc. ecc. schifezza delle strade?

Abbiamo notato il proliferare di transenne che ad ogni passo segnalano buche spesso più grandi di loro, abbiamo notato metri



Via Linda

e metri di fascia bianco-rossa che pavesa le vie della città, neanche a carnevale tanti ornamenti, cosa ha intenzione di fare? Seguire la "politica do cucchiaru" della amministrazione ultima scorsa, che ci rabboniva a colpi di cucchiariate di asfalto, tanto per "allopviare" i cittadini, consentendo che si circolasse quanto meno senza scassare le macchine?

Qualcuno ricorderà che tanto tempo fa, in caso di disturbi di debolezza, di inappetenza, insomma di "deficienze" corporree, il buon medico di famiglia prescriveva il "cucchiaio", sciropo più o meno abominevole, a seconda dei casi, che bene o male attenuava il disturbo. Non vorremmo che qualcuno si fosse convinto, ne tanto meno Lei, Commissario straordinario, ne tanto meno gli amministratori presenti e futuri, che si possa andare avanti con soluzioni inutili ed offensive per le intelligenze dei cittadini, cui, ricordiamo, toccherà scegliere coloro che ci daranno lo sciropo... ops! scusate, ci amministreranno prossimamente dal palazzo di città o dai dintorni.

Giusi Stancanelli



Via Mercato

La zona ospedale fenomeno del randagismo



Arrivare a casa non sempre è facile

Contrada S. Caterina, due sole vie d'accesso, due campi minati. "Arrivare a casa è un'impresa - ci racconta un abitante della zona - se per caso sono soprappensiero e non visualizzo la mappa mentale delle buche, sono dolori". Ha proprio ragione, infatti non si tratta di semplici buche ma di "voragini", scalini da 30 centimetri che riempiendosi d'acqua sembrano laghetti artificiali.

Eppure lo scorso anno una delle due strade che portano al quartiere, era stata ristrutturata dal comune con una spesa di 40 mila euro, ed oggi cosa resta? Quello che vedete nella foto. Quale futuro, che speranza si può dare agli abitanti della zona, dimenticati abbandonati a se stessi, temono che il perdurare di questo tempo impietoso possa rendere, a breve, addirittura impossibile raggiungere la propria abitazione. Intanto si continua a costruire palazzi come con le costruzioni, ognuno per conto proprio, senza il minimo rispetto di un progetto comune di città. Ognuno ha la sua strada (distrutta) addirittura qualcuno non c'è l'ha nemmeno. Un quartiere dormitorio, uno "ZEN" in casa nostra.

A maggio si vota, sarà la volta buona per cominciare a lavorare nel-

Una delle vie di accesso a C.da Santa Caterina



l'interesse della comunità, o sarà l'ennesima occasione per far vincere tanti piccoli e frammentari interessi privati? Intanto, agli abitanti di contrada S. Caterina, ma lo stesso potrebbe dirsi per tutta Enna Bassa, non ci resta che raccomandare di fare attenzione alle buche.

Fabio Marino



L'altra via di accesso a C.da Santa Caterina

Diritto d'asilo

Asilo Comunale di Via Donizetti: raggiungerlo in questi giorni di gelo si è rivelato, per mamme e bambini appena strappati ai sogni e al calduccio delle coperte, una vera e propria prova da corsi di sopravvivenza. Anche in tempi normali la zona, come è notorio, è particolarmente esposta ai venti e alle intemperie. E le nevicate frequenti di questo rigido inverno hanno ulteriormente aggravato la situazione.

L'asilo si raggiunge dalla cosiddetta discesa del Macello, ovviamente ghiacciata tutte le mattine. Pericolosa per chi va in macchina e ancora di più per chi va a piedi. Quasi impossibile percorrerla senza rischiare di rompersi l'osso del collo. Salvaria l'attività di spazzaneve e spargisale, e non di rado a seguito di ripetute telefonate ai vigili urbani, al 113 e ai dirigenti responsabili del Comune, da parte di genitori esasperati e giustamente arrabbiati. Stessa situazione nelle ripide discese di Valverde intorno al Liceo Pedagogico, che ha registrato parecchi incidenti ad alunni e personale, fino a ricoveri

ospedalieri per fratture da "scivoloni".

Le scuole della città, che i nostri ragazzi devono pur frequentare prima di arrivare a quell'isola felice dell'Università, cadono in pezzi. Mentre insegnanti e studenti protestano, non di rado costretti a fare lezione in bugigattoli o nei sottoscala, Comune e Provincia sembrano guardare altrove. Non ci sono interventi intelligenti di ampio respiro e nemmeno quello sguardo attento e interessato che sarebbe sufficiente di fronte a problemi facilmente risolvibili.

Nel caso dell'Asilo Comunale, per esempio - oltre agli interventi dovuti nella situazione straordinaria di questi giorni - basterebbe acquisire, magari con una specifica convenzione, quella piccola area recintata con su scritto "Zona Militare", pare di proprietà dell'Intendenza di Finanza, che consentirebbe a mamme e bambini un accesso pianeggiante e rapido, ottimo per tutte le stagioni, direttamente sul cortiletto della scuola.

Cinzia Farina

Via delle Olimpiadi senza controlli

Via delle Olimpiadi, una strada nella quale bisogna procedere con estrema prudenza dal momento che sono ormai troppi gli incidenti automobilistici spesso anche mortali.

Recentemente si è registrato l'ennesimo incidente che ha visto come protagonisti la vettura di una donna proveniente da Via degli Oleandri ed un motociclista che procedeva verso la piscina comunale; lo scontro è stato inevitabile.

Contemporaneamente, sempre nella stessa via si scontravano altre 2 macchine all'altezza del posteggio antistante la facoltà di ingegneria.

Non c'è dubbio che bisognerà prendere seri provvedimenti e rendere sicura la strada ad iniziare da un nuovo manto stradale e dotare l'importante arteria di roatorie agli incroci per rallentare la velocità e disciplinare il traffico, dal momento che di controlli da parte delle forze dell'ordine se ne registrano davvero pochi.

I residenti della zona si dichiarano indignati per le condizioni delle vie di comunicazione; ed inoltre sono stanchi di affrontare quotidianamente degli slalom per evitare gli enormi crateri, le transele disseminate ovunque ed i conti salati dal meccanico.

Filippo La Martina



Uno dei tanti incidenti

Per bloccare una città basta un po' di neve

Sono bastati pochi giorni di neve per bloccare un'intera città, una nevicata di questo tipo non si vedeva nel nostro capoluogo da oltre 30 anni, certo sono stati pochi giorni ma tanti quanto bastano per recare disagi alla regolarità di un'intera città.

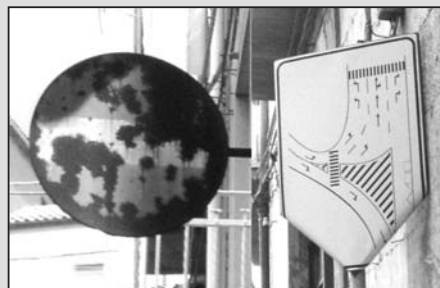
Tutto si è bloccato: le scuole, i negozi, le strade, quest'ultime, infatti, nei giorni scorsi sono rimaste intrasitabili a causa del ghiaccio che ha reso impossibile la circolazione; macchine spargi sale che si sono messe in funzione nella tarda mattinata, recando disagi ai cittadini che dovevano percorrere le vie principali della nostra città, come la via Monte Cantina e il Corso Sicilia, e che si sono trovati bloccati in mezzo al traffico. Molte persone a causa del ghiaccio hanno avuto difficoltà a raggiungere i rispettivi posti di lavoro. Nessuno si aspettava disagi di questo tipo ne tanto meno si aspettava di dover mettere le catene ad Enna Alta e toglierle



non appena arrivati ad Enna Bassa perché se ad Enna Alta servono molto probabilmente ad Enna Bassa no.

Le zone più pericolose forse sono quelle di Montesalvo e Valverde, impossibili da raggiungere già con la nebbia figuriamoci con il ghiaccio, che con le basse temperature di questi giorni non si scioglie certo da solo! Tutti questi disagi sono, forse, dovuti al fatto che la cittadinanza ennese non è abituata a situazioni del genere e non è attrezzata per affrontare queste piccole-grandi difficoltà.

Maria Elena Spalletta



da Dedalo n°25 Il anno del 30 dicembre 2003

Via S. Agata. Ogni tanto anche noi alziamo gli occhi da terra per evitare il torcicollo, ma invece di riposare gli occhi da buche e quant'altro, continuiamo, ahinoi, a notare quello che proprio non vada. Tocca, questa volta ai segnali stradali verticali, e c'è ne sono tanti, ma tanti. Con il contributo dei cittadini della categoria "vandali burloni", ma pur sempre vandali, e la compartecipazione dei famigerati "agenti atmosferici", molti di questi segnali risultano essere piegati ad arte (quelli dotati di angoli), altri scorticati e spesso sbiaditi, altri ancora oggetto di lanci di precisione con materiali di un certo peso che lasciano il segno; alcuni, i cui pali sono malfermi, pendono di qua e di là, non sappiamo da che lato cadranno. A proposito di segnalazioni stradali, il simpatico Sig. Trifirò, con l'autorevolezza dei suoi ottanta e passa anni, lamenta che il rifacimento della segnaletica orizzontale nelle vie Diaz e IV Novembre, invece che facilitare i pedoni, essendo più visibili agli automobilisti, sembrano essere del tutto ignorate da questi: "invece di rallentari, curruno cchiù forti, ma pirchi?" si chiede il nostro Trifirò. Chi gli risponde?

Una strada inespugnabile

Se il motto di Enna è quello di Urbs Inexpugnabilis, altrettanto inespugnabile è diventata via Torre di Federico: stretta e tortuosa di snoda lungo una parte delle mura di cinta dell'omonima Torre, mura che versano in condizioni fatiscenti segnalate più volte dai cittadini residenti, questi ultimi in allarme anche per le condizioni di equilibrio di uno o più degli alberi che crescono sul terrapieno.



Ma le proteste non si fermano qui: da oltre tre mesi, quando la strada venne chiusa per il rifacimento della griglia di scolo posta all'inizio della stessa, nulla è stato fatto, la relativa transenna di chiusura un giorno sbarrò l'accesso, il giorno dopo viene spostata contro il muro (quello in pessime condizioni), ciò crea non pochi problemi all'utenza, mezzi di soccorso compresi.

Unanime la richiesta degli abitanti di conoscere per quale motivo da circa quattro anni il cancello di ingresso secondario alla Villa Torre di Federico rimane chiuso, costringendo i locali e gli eventuali turisti a raggiungere l'ingresso principale. Altro disagio è rappresentato dalla viabilità stessa della strada che, seppure stretta, è costantemente piena di auto parcheggiate, che ne impediscono di fatto la circolazione a doppio senso provocando spesso veri e propri ingorghi, dotarla di semaforo potrebbe essere utile? Ecco perché via Torre di Federico è inespugnabile.

Giusi Stancanelli

Incompiuta o mal concepita?

Il viadotto di via Aidone, già designato nel contesto della viabilità come "parallela" al viale Diaz, è stato finalmente inaugurato. Appena un ventennio fa veniva elaborato il progetto di una infrastruttura che, allo stato attuale, sembra trascurare alcuni elementi, corredo necessario di una strada urbana. Mancano infatti i marciapiedi, l'adeguamento della segnaletica verticale ed orizzontale, gli spartitraffico che rendono meno pericolose le manovre e più chiari i diritti di precedenza ma soprattutto è incomprensibile la decisione di imporre il divieto di sosta permanente in tutta la via ed in entrambi i lati.

Decisioni forse motivate dall'analisi urbanistica o del volume del traffico cittadino nell'anno in cui venne progettata l'infrastruttura, oppure la lungimiranza dell'Assessore di turno? Domande nell'aria senza risposta ma che indubbiamente risultano anacronistiche e scomode per chi, in via Aidone, ci vive o lavora.

Cosa ne pensano i residenti ed i commercianti interessati? Com'è migliorata la viabilità? I Commercianti riferiscono di un sensibile colpo alle loro economie: "i clienti a causa del divieto imposto, non trovano dove lasciare le auto e difficilmente ritornano". La presenza massiccia dei vigili urbani, poco elastici di fronte al provvedimento, rende ancor più evidente il pregiudizio. Naturalmente dove si cerca di par-

cheggiare? Anche i residenti manifestano il loro sbigottimento di fronte al provvedimento.

Il Signor Basile A., ha osservato che "queste restrizioni sono state apportate con troppa fretta ... sarebbe stato opportuno prevedere soluzioni alternative ai limiti imposti col divieto di sosta, come per esempio l'istituzione di un senso unico da Corso Sicilia-via delle Scienze-via Aidone fino al viadotto, con la possibilità di restituire ai residenti una quantità sufficiente di posti auto"... "bisognerebbe inoltre curare meglio la segnaletica verticale, le strisce pedonali e gli spartitraffico... in questo modo, tutto sommato, sarebbe già più semplice adattarsi al nuovo stato di cose". "Senza nessun preavviso - ci riferisce la signora Maria B - ci siamo trovati circondati da divieti di sosta appesi al vento", data la natura "volatile" del cartello appeso col filo di ferro (n.d.r)... "senza posti alternativi dove sostare"... "i fischietti ed i clacson hanno migliorato la vivibilità, così come la maggiore velocità cui si concedono gli automobilisti che transitano una strada che sembra trasformata in uno scorrimento veloce".

Spettabili Istituzioni, è così che avete inteso migliorare la vivibilità per la cittadinanza? Quali sono le contromisure alternative che consentiranno un risanamento della situazione parcheggi, caos, rumori e rischio? Sarà ripristinata la sosta e

La parallela al Viale Diaz



recuperato qualche posto auto? Per esempio, sarebbe possibile riutilizzare l'area militare adiacente via delle Scienze per creare una zona parcheggi, o forse è meglio lasciarla all'incuria, alla vegetazione spontanea ed alle colonie di ratti in modo da aggravare i problemi legati all'igiene ed alla vivibilità della nostra cittadina?

Questa costosa "incompiuta" che sarebbe il caso di ribattezzare "mal-concepita", incontra purtroppo il favore di quegli utenti che hanno riscontrato il relativo pregio nel velocizzare la circolazione stradale, in omaggio a quella risorsa limitata che è il tempo e la pazienza.

Cristiano Pintus

L'OPINIONE di Pino Grimaldi

La diocesi mancata

ENNA - TERZA PAGINA

Giorni addietro è stato celebrato il 76° anniversario della stipula dei Patti Lateranensi tra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica Romana. Il fatto accadde l'11 Febbraio 1929 dopo anni di colloqui e trattative e fu evento epocale (vero) in quanto pose fine alla famosa questione romana che si era determinata al momento della unità d'Italia e la dichiarazione di Roma capitale del nuovo Stato - allora regno della Casa Savoia -.

La breccia a Porta Pia fatta dai Bersaglieri venne riposta nello archivio così come le varie scomuniche papali e il Cardinal Gasparri Segretario di Stato Vaticano ed il Cav. Benito Mussolini Capo del Governi Italiano poterono apporre le loro firme sui patti e sul Concordato che regolava - sotto il regno di Vittorio Emanuele III e Papa Pio XI (al secolo Achille Ratti) - il rapporto tra stato e chiesa ciascuno libero nell'ambito della propria sovranità, ma ciascuno obbligato ad assicurare all'altro alcuni benefici.

Tra la tante clausole ve ne era una chiesta dal Governo Italiano: nei capoluoghi di provincia ove non vi si trovarono sedi Diocesane, queste dovevano essere create al fine di, si disse, unificare il potere spirituale e quello statale. In Sicilia nel 1926 (famoso 6 Dicembre) erano state create due nuove provincie: Ragusa, che aveva già la sede diocesana, ed Enna che invece dipendeva dalla Diocesi di Piazza Armerina all'epoca retta da Mons. Mario Sturzo fratello del Rev. Luigi fondatore del PPI (alias partito popolare italiano), che nel 1922 aveva collaborato alla formazione del 1° gabinetto Mussolini fornendo anche uomini di alto profilo come Giovanni Gronchi - sottosegretario alla industria e commercio - poi primo dc eletto nel 1955 (terzo) Presidente della Repubblica.

Al momento, per la presenza di Mons. Sturzo non certo esultante per Enna preferita alla sua Caltagirone (penalizzata proprio perchè patria di suo fratello!) l'adempimento concordatario fu messo temporaneamente da parte per esplicita volontà del Vescovo di Piazza di lasciare che nel tempo si trovasse soluzione idonea: cambio del nome della diocesi, diocesi con due nomi, una diocesi con due cattedrali, creazione di una nuova diocesi. Quanto dire che il buon Sturzo Vescovo, forse più politico del fratello, mise le cose in maniere tale da rimandare il tutto alle calende greche.

D'altra parte lo spirito laico ennese sostenuto nel colajannismo ed in una forte presenza massonica, non spinse di certo per ottenere i patti. E soprattutto vi fu, pare, il problema che al momento non v'era nessuno dei prelati ennesi pronti (sic) per essere consacrati ed elevati alla dignità episcopale. Insomma un perfetto accordo di desistenza degno di tempi migliori!

Le Circostrizioni cattoliche sono organizzate in Regioni Ecclesiastiche. Corrispondono - grosso modo - alle regioni italiane. Ciascuna

ha una Diocesi metropolitana con a capo un arcivescovo (in genere prima o dopo Cardinale di Santa Romana Chiesa che funge da Primate della Regione) e varie diocesi - vescovadi o arcivescadi - dette metropolitane o suffraganee, ove coordinate da una metropolitana.

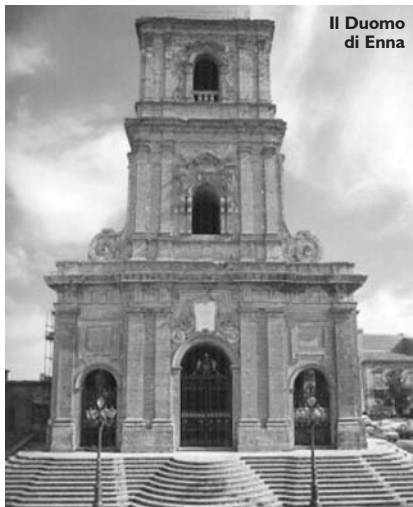
Nel caso di Enna ci si trova fin dal primo giorno dei patti, in una situazione anomala. Enna è diocesi di Piazza Armerina che è suffraganea di Agrigento (metropolitana) ma nella sua provincia vi sono comuni come Nicosia con propria diocesi suffraganea di Messina (ed oggi Lipari, Santa Lucia del Mela) ed inoltre vi è un comune, Calascibetta, che fa diocesi di

(vero). Allo stato attuale delle cose nessuno pensa più a scalmanarsi più di tanto per ottenere ciò che ci spetta sicuri come tutti sono che sia stato - e possa continuare ad esserci - una sorta di dialogo tra sordi! Vi è un episodio incredibile: un vescovo negli anni ottanta si dimise umiliato perchè sconfessato dal Consiglio Presbiterale appositamente convocato per il parere sulla elevazione del Duomo di Enna a co-Cattedrale della Diocesi! Il Sindaco dell'epoca, assieme al Vicario Foraneo ed un altro Monsignore ennese, si erano recati a Roma ottenendo dalla Santa Sede il "placet" per la denominazione di "Diocesi di Piazza Armerina ed Enna" ove il Vescovo ne avesse fatto richiesta. Questi, aveva già scritto la lettera, quando per un atto di umiltà (eccessiva) episcopale ritenne opportuno convocare il Consiglio Presbiterale, anche se il parere di questi, non era obbligatorio: ne ebbe un inaspettato e secco no! La buona novella intanto era già trapelata ed Enna ebbe nel volgere di una notte la gioia e l'umiliazione. Il povero Vescovo, per non perdere la faccia (era uomo sensibile e leale oltre ogni dire) all'indomani della celebrazione del 50° della sua consacrazione a Sacerdote, avvenuta a breve dal fattaccio, si dimise ed oggi il suo sepolcro - a futura memoria - è proprio in quella cattedrale che lui aveva pensato poter essere in con-dominio opportuno con quella di Enna. Questo gentiluomo era Mons. Sebastiano Rosso. L'unico tra tutti i vescovi succedutisi che ebbe la sensibilità ed il coraggio di intraprendere un'azione purtroppo non realizzata per un eccesso di spirito di collegialità a causa del quale, tanti anni di speranze (ma anche di inedia da ambo le parti) furono vanificate.

Ed oggi? La più praticabile soluzione appare quella di creare la nuova Diocesi di Enna, senza alcun condominio. Si consideri che basterebbe affidare ad essa le parrocchie di diciotto comuni della provincia (esclusi ovviamente P. Armerina e Nicosia!) per non intaccare nè depauperare le altre diocesi. Si avrebbe così finalmente Enna sul piano della giurisdizione ecclesiale non più "una e trina" ma unita sotto un solo Pastore (parlo per i cattolici), nella sua completezza di cui appunto ai Patti del 1929, ribaditi nell'ultimo concordato firmato dal Cardinale Agostino Casaroli e - per l'Italia - da Bettino Craxi, il 18 Febbraio 1984.

Vogliono ancora gli ennesi tentare di avere "giustizia"? O, come pare, preferiscono lo status quo che, a detta di molti, non infastidisce più di tanto? A chiedere in giro, è solo una sparutissima minoranza a conoscere i fatti - e di essi uomini e cose - e porsi il problema che un tempo fu vissuto da alcuni (Prof. Salvatore Morgana, per tutti) con appassionata speranza e grande fervore.

Narra la Bibbia che ci si recava sul Monte per vedere Dio. Dalle nostre parti parrebbe che a causa del vento freddo di tramontana si preferisca starsene a casa.



Caltanissetta suffraganea anch'essa di Agrigento. Il tutto sotto il coordinamento dello Arcivescovo Metropolita - e Primate di Sicilia - di Palermo. Insomma un intrigo tale di rapportazione da non rendere facile le cose. Che tali erano già fin dalla creazione della Provincia di Enna cui furono attribuiti 20 Comuni prima appartenenti alle Provincie di Catania, Caltanissetta e Messina.

La Diocesi di Piazza Armerina (impropriamente da alcuni chiamata di "Piazza Armerina - Enna") fu creata nel 1818 ed è la seconda per estensione territoriale e la sesta per popolazione (220.000 anime circa). Ha 76 Parrocchie sparse tra la provincia di Enna, Caltanissetta ed Agrigento. Ben 11 Vescovi si sono succeduti da allora (il primo Mons. Girolamo Aprile Benso di Caltagirone, morto a Castrogiovanni nel 1836) ad oggi - in Cattedra Mons. Michele Pennisi - a capo della Diocesi che ha avuto in Sturzo il più longevo con ben 39 di Vescovato, ed il più breve in Pietro Naselli eletto nel 1838 ma subito dopo chiamato da Ferdinando II a Napoli come Cappellano Maggiore (eravamo nel Regno delle due Sicilie). Di loro nessuno è nato in provincia di Enna. Qualcuno vi è morto e... sepolto!

L'unità del centro-sinistra

Quello che è ammirevole nel centro sinistra è il convincersi che tutto va bene e che l'unità della coalizione è salvaguardata per potere finalmente vincere la competizione elettorale comunale. Riunioni a più non posso, fra due, tre, tutti i partiti della coalizione per ribadire sempre la unità del centro sinistra.

"Il centro-sinistra ad Enna non è mai stato così unito come oggi": si affrettano a precisare Elio Galvagno e Cataldo Salerno. Ma se è veramente così unito perché precisarlo? Perché continuare a precisare una unità che già c'è? Forse le cose non stanno proprio così?

Esattamente, noi la pensiamo in modo diverso e forse tutta questa unità non c'è pro-

prio; forse c'è qualcosa sulla volontà comune di ritornare al governo della città, ma niente di più.

Il nodo principale resta quello del candidato sindaco; la Margherita lo rivendica dopo la rinuncia dell'on. Crisafulli, i diesse stanno lavorando per imporre una d.o.c.

Di tutti i nomi che si stanno facendo in questi giorni c'è poco di vero; Gaetano Rabbito e Rino Agnello: questi sono i papabili alla poltrona di sindaco. Uno dei Diesse, l'altro della Margherita. E' qui che si gioca un vero e proprio duello a distanza tra Michele Lauria e Mirello Crisafulli, ma tutti e due potrebbero convergere alla fine su Rino Agnello, uomo per bene,

moderato, rassicurante, dalla faccia pulita doti essenziali per partecipare a cerimonie e rappresentazioni varie. Perché Lauria e Crisafulli potrebbero trovarsi d'accordo? Semplice perché in questo modo la Margherita avrebbe il suo candidato a sindaco e i diesse potrebbero avere il vice sindaco e tre assessori, cioè la metà della giunta. Il cerchio sembrerebbe così chiuso, ma non è così, perché se dovesse il Comune di Enna essere dichiarato in dissesto finanziario con un buco da 17 - 20 milioni di Euro, allora cadrebbe immediatamente la candidatura di Agnello in favore di Gaetano Rabbito esperto in materia finanziaria che potrebbe togliere Enna dai guai in tempi

relativamente brevi.

Ma se c'è questo disegno, non è cosa dell'ultima ora, conoscendo i due leaders del centro sinistra, il piano è ben congegnato da tempo. A nulla sono valsi i tavoli comunali dei partiti, con i consiglieri comunali che sono stati così incapaci di seguire una "strada maestra" che sono stati immediatamente sostituiti da Elio Galvagno, e Cataldo Salerno, due di assoluta fede politica.

E allora, perché mettere in corsa altre persone per bene come Campisi, Sgrò, Mastroianni, Campanile, Dipietro e via dicendo dandoli in pasto ai giornali? A meno che?.....

Massimo Castagna

L'Unione al bivio: candidato unitario sì o no?

L'unità di intenti c'è, manca la sintesi sul nome del candidato. E intanto il tempo passa...

"Ma l'impresa eccezionale, dammi retta, è essere normale". Così qualche anno fa cantava Lucio Dalla e con queste stesse parole è possibile descrivere con chiarezza e senza troppi giri di parole il clima che si respira dalla parti della neo nata "UNIONE" ennese. Dopo il forum pubblicato sullo scorso numero del nostro giornale dedicato alla Casa delle Libertà, è il turno del centro sinistra nostrano di sottoporsi alle "forche caudine" delle domande della nostra Redazione. Ovviamente non è stato possibile ospitare tutti i rappresentanti della coalizione progressista ma, almeno per questa volta, protagonisti del nostro forum sono stati: il segretario cittadino dei DS Paolo Garofalo, il suo omologo della Margherita Paolo Gargaglione e il neo confermato segretario della locale sezione del Partito della Rifondazione Comunista, Enrico Giannitrapani. E proprio a proposito dello stato dell'arte all'interno del centro sinistra, nella mattinata che ha preceduto questo nostro forum, è stata diffusa una nota a firma congiunta del Presidente della Provincia, il diessino Cataldo Salerno, e del Presidente del Consiglio Provinciale Elio Galvagno i quali, sottolineano come "il centro sinistra ad Enna non è mai stato così unito come oggi". "Tutte le forze del centro sinistra affronteranno insieme le prossime elezioni comunali - dichiarano le due figure istituzionali che hanno ricevuto dalla coalizione l'incarico di "esploratori" delle varie sensibilità e opinioni - accertando che tutte le forze politiche del centro sinistra ribadiscono la ferma volontà di impegnarsi insieme per la ricostruzione della città".

Insomma il tentativo è quello di ricreare il clima che ha portato alla trionfale elezione

di Salerno alla guida della Provincia. Anche se le differenze con quella esperienza non mancano, a cominciare dal fatto che del candidato Sindaco de "L'Unione" si conosce tutto tranne che il nome.

"La candidatura unitaria - commenta il segretario di Rifondazione Giannitrapani - più che un desiderio dei partiti è una necessità, e le consultazioni fin qui svolte ci indicano che le possibilità di arrivarci sono altissime. Su questo obiettivo c'è l'impegno di tutte le forze politiche anche se ci rendiamo conto che forse abbiamo perso un po' troppo tempo".

L'obiettivo vero di tutto il gruppo dirigente progressista è giungere alla designazione di un candidato non accettato ma condiviso. Così si esprime infatti ancora Giannitrapani: *"Condivisione più larga possibile, cioè che vada al di là delle stesse forze politiche proiettandosi nella società ennese. Condivisione ma anche partecipazione, soprattutto nella fase di costruzione del programma che deve avvenire in modo realmente partecipato da parte della città, che deve divenire protagonista di un progetto di ricostruzione morale e materiale".*

Ma "L'Unione" guarda anche oltre le mura della propria coalizione, con le parole di **Paolo Garofalo** che riprende un tema già affrontato in Consiglio Comunale: "il

Un momento del dibattito



centro sinistra, e in particolare i DS, non sorridono nei confronti dei problemi, che pur ci sono, all'interno della Casa delle Libertà. Al contrario abbiamo la necessità che ci si possa confrontare con uno schieramento che abbia finalmente le idee chiare sulle necessità della città". Ma il segretario della quercia si spinge ancora più in là respingendo con forza l'idea secondo la quale in questi anni il centro sinistra ha perso perché ha sbagliato i candidati: *"questa è una bestemmia perché, visti i*



Paolo Gargaglione,
"La Margherita"

rappresentanti della coalizione progressista ma, almeno per questa volta, protagonisti del nostro forum sono stati: il segretario cittadino dei DS Paolo Garofalo, il suo omologo della Margherita Paolo Gargaglione e il neo confermato segretario della locale sezione del Partito della Rifondazione Comunista, Enrico Giannitrapani. E proprio a proposito dello stato dell'arte all'interno del centro sinistra, nella mattinata che ha preceduto questo nostro forum,

"Ma l'impresa eccezionale, dammi retta, è essere normale". Così qualche anno fa cantava Lucio Dalla e con queste stesse parole è possibile descrivere con chiarezza e senza troppi giri di parole il clima che si respira dalla parti della neo nata "UNIONE" ennese. Dopo il forum pubblicato sullo scorso numero del nostro giornale dedicato alla Casa della Libertà, è il turno del centro sinistra nostrano di sottoporci alle "forche caudine" delle domande della nostra Redazione. Ovviamente non è stato possibile ospitare tutti i

è stata diffusa una nota a firma congiunta del Presidente della Provincia, il diessino Cataldo Salerno, e del Presidente del Consiglio Provinciale Elio Galvagno i quali, sottolineano come "il centro sinistra ad Enna non è mai stato così unito come oggi". "Tutte le forze del centro sinistra affronteranno insieme le prossime elezioni comunali - dichiarano le due figure istituzionali che hanno ricevuto dalla coalizione l'incarico di "esploratori" delle varie sensibilità e opinioni - accertando che tutte le forze politiche

del centro sinistra ribadiscono la ferma volontà di impegnarsi insieme per la ricostruzione della città".

Insomma il tentativo è quello di ricreare il clima che ha portato alla trionfale elezione di Salerno alla guida della Provincia. Anche se le differenze con quella esperienza non mancano, a cominciare dal fatto che del candidato Sindaco de "L'Unione" si conosce tutto tranne che il nome.

"La candidatura unitaria - commenta il segretario di Rifondazione **Giannitrapani** - più che un desiderio dei partiti è una necessità, e le consultazioni fin qui svolte ci indicano che le possibilità di arrivarci sono altissime. Su questo obiettivo c'è l'impegno di tutte le forze politiche anche se ci rendiamo conto che forse abbiamo perso un po' troppo tempo".

L'obiettivo vero di tutto il gruppo dirigente progressista è giungere alla designazione di un candidato non accettato ma condiviso. Così si esprime infatti ancora

Giannitrapani: "Condivisione più larga possibile, cioè che vada al di là delle stesse forze politiche proiettandosi nella società ennese. Condivisione ma anche partecipazione, soprattutto nella fase di costruzione del programma che deve avvenire in modo realmente partecipato da parte della città, che deve divenire protagonista di un progetto di ricostruzione morale e materiale".

Ma "L'Unione" guarda anche oltre le mura della propria coalizione, con le parole di **Paolo Garofalo** che riprende un tema già affrontato in Consiglio Comunale: "il centro sinistra, e in particolare i DS, non sorridono nei confronti dei problemi, che pur ci sono, all'interno della Casa della Libertà. Al contrario abbiamo la necessità che ci si possa confrontare con uno schieramento che



Enrico Giannitrapani,
PRC

abbia finalmente le idee chiare sulle necessità della città". Ma il segretario della quercia si spinge ancora più in là respingendo con forza l'idea secondo la quale in questi anni il centro sinistra ha perso perché ha sbagliato i candidati: "questa è una bestemmia perché, visti i risultati catastrofici non riesco a capire come possano essere giudicati come inadovinati candidature quali quelle di **Alvano prima e Ardica poi**".

E ancora sul dibattito interno alla coalizione conservatrice lo stesso Garofalo rilancia con forza una polemica alla quale il polo non ha dato una risposta chiara. "Non si capisce come mai il centro destra discuta di candidatura a Sindaco - si domanda **Garofalo** - visto che ci hanno spiegato che Ardica è stato un ottimo Sindaco. Se lo credono veramente debbono ricandidarlo, al contrario confermeranno clamorosamente la giustezza della mozione di sfiducia e il nostro giudizio negativo".

Ovviamente il tema caldo resta quello del "toto" candidati e, in particolare del braccio di ferro sotterraneo tra DS e Margherita. "Questo è un fatto che la stampa ha enfatizzato ma che in realtà non esiste - chiarisce il segretario del partito di Rutelli, **Gargaglione** - mentre la realtà ci dice che un fatto nuovo c'è e cioè la grande unità di inten-

ENNA
a
TRI
per
UT



Gianfranco Gravina
e Paolo Garofalo, DS

da angelo cappa



Sviluppando le tue foto, solo per un periodo limitato,

UN POSTER IN OMAGGIO.

Stampe digitali a **PREZZI ECCEZIONALI.**

Trasferimento di foto su cd.

Sconti per gli
universitari

Enna - Viale Diaz, 73
Tel./Fax 0935.25939



A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

“La formazione come leva del cambiamento”

“L’Azienda Usl n. 4 di Enna, in armonia con la trasformazione del Servizio Sanitario Nazionale, legata ai processi di aziendalizzazione e ai mutamenti istituzionali, organizzativi ed economici connessi con le recenti normative (Piano Sanitario Nazionale e Regionale, Linee Guida ecc.), riconosce nell’attività formativa una leva strategica per favorire lo sviluppo professionale, elevare la motivazione e la consapevolezza del personale rispetto alla produzione di servizi”, sottolinea il Direttore Generale, dott. Antonino Bruno, in merito al piano formativo deliberato per l’anno 2005.

La Direzione Aziendale, composta dal manager Bruno, dal Direttore Amministrativo dott. Giacomo Medulla e dal Direttore Sanitario, dott.



Dott. Nino Bruno

Salvatore Requirez, ha scelto come modello di riferimento la formazione interna, in house, modulando gradualmente, tutti gli atti e gli eventi formativi.

“I vantaggi sono evidenti: la formazione non è riservata a pochi, ma è diffusa e rivolta al personale dell’intera Azienda. I progetti aderiscono più direttamente ai bisogni formativi del personale, le risorse per le attività formative di docenze e tutoraggio vengono reperite per buona parte nell’ambito aziendale. Sta funzionando, inoltre, l’offerta di pacchetti formativi ad altre Aziende, sanitarie e non, della Regione. Risultato lusinghiero che ci spinge migliorare la nostra offerta formativa.”

Dott. Giacomo Medulla



I risultati raggiunti

Nell’arco del 2004, con la consulenza della dottoressa Teresa Vaiarelli, l’Ufficio Formazione, diretto dalla dottoressa Antonina Arcidiacono, ha attivato 47 eventi formativi che hanno permesso di aggiornare e formare più di milleduecento dipendenti.

L’Assessorato Regionale alla Sanità ha finanziato con decreto due corsi: “Il Master sulla Comunicazione Pubblica per operatori URP e FrontOffice” e il corso “I nuovi strumenti di contabilità e di controllo delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere”.

E’ stato realizzato un protocollo di intesa che ha individuato l’Azienda Usl n.4 come Provider per la registrazione presso la Commissione Nazionale dell’Educazione Continua in Medicina (ECM) di n. 14 corsi di aggiornamento rivolti a circa 500 operatori appartenenti ad altre Aziende Sanitarie, promuovendo l’immagine aziendale su tutto il territorio regionale.



A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

L'offerta formativa per il 2005

Le proposte per l'anno 2005 avranno le seguenti finalità:

- Promuovere la salute e le attività di prevenzione;
- Sostenere il Governo Clinico;
- Rafforzare il sistema dei servizi;
- Qualificare l'integrazione socio-sanitaria;
- Innovare l'organizzazione, valorizzare il personale e promuovere l'immagine dell'Azienda.

In riferimento al Dipartimento di Prevenzione, a cui afferiscono i servizi di Igiene degli Alimenti, Igiene Pubblica, Medicina del Lavoro, ex Lip Medico, Servizi Veterinari, sono in programmazione corsi su: smaltimento rifiuti speciali (decreto Ronchi), sanitari, Igiene e Sicurezza, Tutela delle acque, Amianto e sue bonifiche, Igiene e Sanità Animale, Controllo degli alimenti.

Dipartimento Salute Mentale: Urgenze in Psichiatria, sistemi di auto-aiuto, gestione per processi.



Corso sulla comunicazione, luglio 2004,
Oasi Francescana, Pergusa

Medicina di Base: Percorsi diagnostici sull'appropriatezza dei ricoveri, procreazione assistita, patologia diabetica, indicatori di qualità nelle attività consultoriali.

Area Distrettuale: Emergenza-urgenza, Alzheimer, Immigrazione e Interculturalità, appropriatezza prescrittiva, comunicazione e gestione dei conflitti.

Area Medico Ospedaliera: corsi su BLS, BLS-D, Infezioni Ospedaliere, Biologia Molecolare, Bioetica, trasporto politraumatizzati, farmacovigilanza, Fitoterapia, recente normativa europea sulla registrazione dei farmaci, microbiologia.

Per l'area amministrativa e tecnica, sono, inoltre, previsti corsi su: comunicazione interna ed esterna, mercato del lavoro, riforma sistema pensionistico, problematiche fiscali, contabilità avanzata.

“Con tale proposta, (di cui abbiamo esposto una sintesi), la formazione esce dall'aula e si confronta con maggiore aderenza alla complessità del contesto operativo. I programmi non sono predefiniti dai docenti, ma costruiti con la committenza al fine di garantire percorsi di approfondimento aderenti ai bisogni dei partecipanti e a quelli dell'organizzazione.”

il dito nell'occhio di Peppino Margiotta

IL RE TRAVICELLO

Come spesso accade nei periodi di crisi dell'identità popolare e non, sento auspicare da più parti l'avvento di un uomo forte al governo (della città). Avendo appena finito di riferire, sul numero scorso, quello che penso a proposito di ciò che è opportuno e di ciò che è conveniente, non mi rimane che consolare l'incauto cittadino che dovesse ancora pervicacemente nutrire tali e, a vario titolo, nostalgici sentimenti con un racconto.

Caduta la prima repubblica a suon di manette, proclami e tagliatine di teste, si è affermata la breve ma intensa fase della cosiddetta "società civile"; quasi che quella politica fosse una società barbarica ovvero militare ovvero ancora clericale e dunque diversa da quella laica e dunque "civile". Questa fase è durata fin tanto che l'altra società, quella appunto intesa quasi a furor di popolo "incivile", non ha saputo riorganizzarsi, riprendere le redini della situazione e inquadrando nuovamente le proprie fila in par-

titi dalle etichette rinnovate e dalle bandiere opportunamente scolorite o ricolorate, si è nuovamente imposta sulla scena politica a tutti i livelli, così come, di pari passo, è potuto risorgere (se mai fu totalmente sopito) il sottopartito, la sottocoscienza trasversale del malcostume.

A dire il vero questo progressivo trapasso non è stato semplicemente un atto di protervia della politica sempiterna, quanto una sorta di necessità, perché - si sa - la società civile non è quasi mai obbediente ed allineata (che sarebbe sostanzialmente un bene) ma ha il vizio di muoversi disordinatamente, di trasformarsi in corso d'opera, dimenticando spesso da che parte si sta in un delirio, per quanto modesto, di onnipotenza. E questo è certamente un male.

Contemporaneamente e quasi dallo stesso ceppo è nata e si è sviluppata un'altra genia, che ha avuto più longevità dell'altra, perché più scaltra, più difficile da snidare, più avvezza a cambiar

casacca senza per questo sfigurare: quella dei "tecnici". A livello locale i tecnici (quelli veri, visto che è invalso l'uso di chiamare tecnici anche i senza partito, tecnici di se stessi) hanno lasciato un'aura positiva nell'immaginario collettivo ma raramente hanno lasciato vestigia tangibili né hanno sviluppato un'accettabile coscienza del ruolo politico, senza la quale non si fa il salto di qualità e non si va da nessuna parte.

E comunque ogni regola ha la sua eccezione. In questo guazzabuglio di fraintendimenti e riappropriazioni più o meno debite, la morale è che il giusto predominio della Politica non può equivalere a semplice negazione delle parole civiltà, correttezza, coerenza, competenza (per tacere di cultura che è cosa spesso incommestibile). I politici e dunque i nostri governanti, siano essi amministratori locali o di più alto rango, non possono essere degli incompetenti, dei saltafosso, dei farabutti e nemmeno dei semplici maleducati. Non lo possiamo

permettere, non possiamo permettercelo.

Ma - direte voi - il potere è sempre arrogante, è aggressivo, è spocchioso, è spregiudicato, storicamente "se ne frega" (da qualunque parte sia schierato, sia ben chiaro). Noi non siamo così, non vogliamo esserlo. Forse perché sicani e non siculi, gli ennesi non sono così.

E allora, alla vigilia delle elezioni, se non possiamo avere un condottiero forte non è poi un gran danno. Ma allo stesso tempo, se non possiamo aspettarci un vero re, di un vicere possiamo fare volentieri a meno.

E la favola? - direte voi. È quella di Fedro in cui Zeus, alle rane che vogliono un capo, non trova di meglio che regalare un pezzo di legno. Tradurrà più tardi e liberamente Giuseppe Giusti: "Volete il serpente che il sonno vi scuota? dormite contenti costì nella mota, per chi non ha denti o bestie impotenti è fatto a pennello un re travicello".

Liberiamo la pace

Anche ad Enna, come a Roma e in tutte le città italiane, il 19 febbraio le bandiere della pace sono tornate a vestire le piazze coi colori dell'arcobaleno. Per chiedere la fine dell'occupazione dell'Iraq e la liberazione di Giuliana Sgrena. La manifestazione, promossa da Rifondazione Comunista con la partecipazione delle Associazioni e di tutte le componenti del Movimento per la Pace, si è svolta alla Galleria Civica, nella cornice di una mostra documentaria, ricca di testi e fotografie, sul lavoro della giornalista rapita.

Un "microfono aperto" ha fornito l'occasione per una riflessione partecipata sulle molte problematiche che la situazione irachena solleva. Sul ruolo delle donne per una cultura di pace, a partire da una scelta di coscienza che spinge a stare dalla parte degli innocenti che pagano il prezzo più alto della guerra: come in tutti i paesi dilaniati in cui è stata, la Sgrena ha dato voce a chi non l'aveva, specialmente alle donne, testimoniando i danni collaterali di una vita quotidiana disintegrata dalla disperazione per la mancanza di tutto, la fame e la sete, la perdita della speranza, l'orrore delle morti civili e la tortura. Sull'importanza di un'informazione indipendente, in grado di documentare realtà in genere occultate dai grandi media. Sul senso della parola "democrazia" in un paese occupato militarmente, con un governo provvisorio nominato dalla forza occupante e un'assemblea costituente che non comprende una parte significativa della società. Dove una commissione elet-

torale centrale ha escluso i partiti in disaccordo col governo, e le elezioni si sono svolte senza contraddittorio tra i partecipanti e senza alcuna garanzia di osservatori internazionali e indipendenti. Dove perdipiù - ha sottolineato Imma Barbarossa (del Forum Nazionale delle Donne per la Pace) che ha chiuso la manifestazione - la componente sciita che ha vinto le elezioni rischia di produrre, per l'estremistica fusione tra stato e religione che propugna, una pericolosa "talebizzazione" dell'Iraq.

Giuliana Sgrena ha da sempre difeso le ragioni della pace. Contraria all'embargo che ha provocato la morte di centinaia di migliaia di bambini, contraria all'intervento americano e a ogni logica di guerra preventiva, si è sempre impegnata per la difesa della libertà nel mondo e per l'autodeterminazione dei popoli. Come l'altra giornalista francese Florence Aubenas, rapita più di un mese fa e di cui non si hanno più notizie. Come le volontarie Simona Pari e Simona Torretta, liberate, e l'inglese Margaret Assan, purtroppo uccisa. Chi le ha rapite non ha niente a che fare con la resistenza del popolo iracheno, mobilitatosi in tutte le sue componenti per la loro liberazione.

Si tratta di criminali comuni in cerca di riscatto? Schegge impazzite che indiscriminatamente colpiscono lo straniero, perseguendo la massima amplificazione possibile del proprio gesto? O potrebbe esserci un disegno preciso, una regia oscura? Impossibile non pensare al caso di altre indimenticabili giornaliste donne, come

Giuliana Sgrena



l'Alpa Alpi o la catanese Maria Grazia Cutuli, uccise altrove, fra altre guerre e altre difficili verità; all'inconcepibile attacco militare americano dell'anno scorso contro il Palestine, l'albergo della stampa a Bagdad; all'uccisione di Enzo Baldoni, al lungo sequestro dei corrispondenti francesi poi rilasciati o, perchennò, alla recente discussione sulla revisione delle leggi penali militari, mirata a limitare drasticamente la libertà di informazione nelle zone di guerra. Chi vuole tappare la bocca a questi testimoni scomodi?

O tutto questo accade solo perché, come ha detto Berlusconi, a poco dal sequestro di Giuliana, condannando le manifestazioni pacifiste e la sinistra, non è colpa sua se scegliamo sempre di "stare dalla parte del male"?

Cinzia Farina

Cultura? No, grazie!

Da qualche anno Enna fa gran vanto della propria Università riponendo su di essa gran parte delle aspettative di ripresa e di sviluppo della città. Certamente il polo universitario rappresenta un gran traguardo per un luogo geograficamente peculiare come quello di Enna. Grazie al richiamo delle svariate facoltà, infatti, si punta a fare del polo ennese un punto nevralgico di incontro nell'area mediterranea.

Ma gli ennesi, e soprattutto coloro che amministrano o amministreranno la città, cosa faranno per favorire questa crescita? Come si può pensare di far decollare il quarto polo regionale, quando mancano i presupposti per fare di Enna una città di cultura?

Ogni città univeritaria di prestigio è supportata e affiancata da teatri, circoli ricreativi, associazioni culturali, mutue studentesche, radio universitaria, salotti di incontro culturale, cineforum tematici, festival musicali e cinematografici, laboratori linguistici, internet points. Questi servizi e strutture fanno dell'Università un luogo di formazione e crescita, evitando di ridurla a mero esamificio.

Quanti eventi sono organizzati invitando personaggi di cultura che riportino la propria esperienza? Ad esempio, pensiamo ad Andrea Camilleri che ha parlato di Enna su una recente guida della Sicilia. In quali occasioni è possibile poi confrontarsi con realtà attive e in continua evoluzione?

Per riprendere l'inizio di una canzone di Zucchero: "Solo una sana e consapevole..." conversione culturale, può salvare i giovani ennesi "dallo stress" e dall'apatia quotidiana.

Giuliana Rocca

Salvatore Martinez al 53° National Prayer Breakfast d'America

Dall'1 al 4 Febbraio, organizzata da una speciale commissione composta da Senatori del Congresso degli Stati Uniti d'America, si è svolta a Washington, presso l'Hilton Hotel, la 53^a Colazione Presidenziale di Preghiera a cui hanno preso parte il Presidente rieleto, il Vice presidente, rappresentanti dell'Esecutivo legislativo e giudiziario degli USA.

Ogni anno, i membri del Congresso invitano a questo speciale evento delegazioni provenienti da oltre centottanta Paesi del mondo. Si tratta di ambasciatori, diplomatici, politici, leaders promotori di speciali attività umanitarie. In uno spirito di amicizia, di pre-

ghiera e di condivisione ispirati al modello evangelico cristiano, i circa duemila partecipanti al National Prayer Breakfast si sono confrontati informalmente e perfezionato collaborazioni su progetti di solidarietà, sviluppo, promozione e assistenza a vantaggio delle popolazioni e delle terre più disastrate.

Su iniziativa dell'ambasciatore USA presso la FAO, Tony Hall, l'ennese Salvatore Martinez - Presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito e della Fondazione "Istituto di Promozione Umana "Mons. F. Di Vincenzo", nonché consigliere di diversi organismi internazionali ecumenici - è stato incaricato per il secondo anno consecutivo di presiedere e dare composizione alla delegazione italiana. Presenti a Washington anche Padre. Luigi Ferlauto, Fondatore dell'Oasi Città Aperta di Troina, il preside della Facoltà di Giurisprudenza di Catania prof. Luigi Arcidiacono, il parlamentare europeo on. Raffaele Lombardo, i deputati nazionali on. Nino Gazzara e on. Danilo Moretti, l'assessore regionale ai Beni culturali on. Alessandro Pagano.

Nell'ambito delle sessioni d'incontro pre- viste, Salvatore Martinez e la delegazione italiana hanno incontrato le delegazioni dei Paesi Nordafricani e della Cina, nuove frontiere interculturali e di decisiva integrazione sociale.

Massimo Colajanni



Cammino per l'Unità dei Cristiani

Si è tenuto presso la chiesa Evangelica Internazionale l'incontro di Preghiera per l'Unità dei Cristiani volto a ricordare a tutti i credenti in Cristo che il ristabilimento della piena unità tra di loro, come voleva Gesù, impegna ogni battezzato, pastori e fedeli.

Il coordinatore dell'evento, Angelo D'Agostino, e i rappresentanti delle Comunità Cristiane, hanno mostrato con tenacia la volontà di dare a tutti i fedeli un'ulteriore riflessione e un maggiore coinvolgimento proprio per i significati di grande attualità del messaggio da loro lanciato durante l'incontro liturgico attraverso letture bibliche, canti e testimonianze.

Il tema emerso dal confronto fra i vari interventi pone di fronte ad una verità, e cioè che Cristo è l'unico fondamento della Chiesa e che la preghiera è espressione di speranza e di fiducia nel Signore.

"Nessuno può porre un fondamento diverso di Gesù Cristo, poiché Egli è la base su cui tutto si poggia." Così ha commentato il giovane Giovanni La Paglia, rappresentante della Chiesa apostolica. Silvano Pintus ha affermato "come ogni uomo saggio costruisce le fondamenta della propria casa su una roccia, così ogni credente in Cristo deve

ascoltare e vivere la Parola di Dio. Solo così avverrà il riconoscimento di Cristo in noi e tra di noi."

"L'amore - esclama Giuseppe Scavuzzo - è la malta che unisce le pietre viventi, poiché una pietra vivente da sola non può essere un edificio." Dunque la Chiesa è un insieme, così come la Comunità.

Le singole Chiese si impegnano a definire la propria posizione sui nuovi problemi che coinvolgono il mondo, anche a valorizzare il giudizio e l'esperienza delle altre Confessioni, sviluppando, se è possibile, la riflessione insieme. Obiettivo comune a tutte le Realtà Cristiane è quello di promuovere la pace, quindi rifiutare la guerra come strumento di soluzione delle controversie tra popoli e Stati e collaborare con le istituzioni per modificare le condizioni politiche, economiche e culturali dei paesi del Terzo Mondo, per superare la povertà che affligge gran parte delle loro popolazioni.

"Dunque - ha detto il Pastore Paolo Andolina - è necessario essere uniti non solo nel raccoglimento e nella preghiera, ma anche nel concentrare le proprie forze sui gravi problemi che oggi riguardano il mondo intero, come ad esempio, l'integralismo islamico."

Ilaria Spaminato

Medaglia d'argento al dott. Lucio Riccobene

"A tangibile testimonianza di ringraziamento e senso di gratitudine, per la dedizione e la partecipazione attiva per il lavoro svolto, senza il quale la Regione Calabria non avrebbe potuto raggiungere l'attuale livello di organizzazione e di efficienza".

Questa la motivazione che il Presidente della Regione Calabria, On. Giuseppe Chiaravalloti e l'Assessore Regionale al Personale, On. Alberto Sarra, hanno voluto tributare al Dr. Lucio Riccobene, con la consegna di una medaglia d'argento e di un attestato, in occasione di una manifestazione pubblica tenutasi a Lamezia Terme. Nel conferire il prestigioso riconoscimento ad un ennese che per ben dodici anni, dal '71 all'82, è vissuto in Calabria negli anni difficili della costituzione della Regione, della destinazione del capoluogo e dei conseguenti "moti di Reggio".

Il Dr. Riccobene ha contribuito al raggiungimento di notevoli ed importanti traguardi dando impulso allo sviluppo della società calabrese mediando nella costruzione dei rapporti di fiducia tra i nuovi Deputati regionali ed e la popolazione.

Il Dr. Lucio Riccobene vive ad Enna dove svolge la professione di Psicologo e Dirigente dei Tirocini di Psicologia e Psicoterapia per Medici e Psicologi presso la A.U.S.L. n° 4.

R.D.



AAA Cercasi

Band proveniente da Gela, nasce per iniziativa di quattro amici di lunga data, ovvero: Valentina Costanza (Voce), Giancarlo Marazzotta (Chitarra), Lorenzo Ilardo (Batteria), Salvatore Saluci (Basso). Gli AAA Cercasi, propongono un "Rock Melodico" di buona qualità. Il repertorio, composto esclusivamente da cover, spazia da brani di Alanis Morissette, a Zucchero, dai Beatles ai Police, a pezzi storici come "Because the night" di Patty Smith.

Uno dei pregi di questa band sono sicuramente i volumi moderati, fondamentale nei locali al chiuso. Buono il "tocco" di Lorenzo (batteria), e in complesso esce un buon sound omogeneo, sia dal basso che della chitarra. Sarebbe ora di smetterla con le cover ed iniziare a comporre pezzi propri, cosa ne pensate?

- Come mai questo strano nome?

Salvo: E' stato un modo per vedere che effetto aveva riempire tutto lo spazio di una locandina!!(risate)

- Siete favorevoli allo scaramento della musica da internet?

Valentina: Assolutamente no, detesto la pirateria. E' vero che dovrebbero abbassare i prezzi, però non si può danneggiare il lavoro di crea musica. Salvatore: Io sono favorevole, perché i prezzi sono troppo alti.

- Cosa cercate di trasmettere a chi vi guarda?

Valentina: Allegria e voglia di vivere.

- Come sei entrata a far parte del gruppo?

Valentina: Ho avuto la sfortuna di conoscere questi ragazzi (risate!)

- Quale sarà il prossimo passo?

Valentina: Per il momento viviamo giorno per giorno. Stiamo preparando un cd dal vivo.

Per contattare gli AAA Cercasi, potete chiamare il numero 347 0121899.

William Vetri

Musical con amore

Musica, coloratissimi costumi e tanto entusiasmo con il musical "The Lion King". A presentarlo lo scorso 19 febbraio a Pergusa è stato il Centro Giovanile Musica e Arte Ce.s.m.a. di Gela. L'occasione è stata la serata di beneficenza organizzata da "Eva", Associazione onlus per la difesa della Donna e del Bambino nel Terzo Mondo.

Si spengono le luci. La storia si apre con effetti speciali, esaltanti coreografie e un incantevole impianto scenico. Complici la colonna sonora di Elton John e le polifonie africane di Lebo M. Attori, cantanti e ballerini interpretano figure di animali che sbucano da tutte le parti impadronendosi della sala. Ecco la savana, scenario dell'eterna lotta tra bene e male e in cui sono in gioco i diritti del cerchio della vita. Cornice della favola sono le antiche leggende di iniziazione del popolo africano.

Ed è proprio l'Africa la protagonista della serata, e in particolare il "Mayo-Mwana Project", progetto socio-sanitario di assistenza ai poveri dello Zambia diretto dalla Dottorssa Cristina Fazzi, medico missionario emnese. Generosità ed entusiasmo sono la miscela fondamentale che



sostiene già da qualche anno il progetto. Il sostegno di Associazioni nazionali e le varie occasioni come questa di Pergusa sono momenti di condivisione in cui anche il contributo individuale diventa di fondamentale importanza.

Precedenti iniziative hanno già permesso la realizzazione di un ambulatorio materno-infantile, di un programma nutrizionale domiciliare e di un programma sociale per promuovere i diritti della donna e del bambino, spesso vittime di un contesto fortemente maschilista. Una serata di brividi ed emozioni ci ha permesso di condividere con la Dottorssa Cristina la gioia di veder sorridere un bambino, migliaia di bambini, per cui un nostro piccolo ma costante contributo significa vita.

Per sostenere il "Mayo-Mwana Project" puoi fare anche tu una donazione con causale "Progetto Zambia" tramite versamento su conto corrente bancario numero 1000/10164. San Paolo IMI Enna, Intestato ad "Associazione EVA onlus". È possibile ottenere una detrazione dalla denuncia dei redditi, indicando nella causale "Erogazione liberale ad ONLUS ai sensi del DPR del 22.12.86, n.917 art.13bis".

Giuliana Rocca

Ebraismo: molti dei suoi figli hanno tracciato la storia

Entriamo in libreria e il nostro sguardo è subito catturato da un volto incrinato da una curata barba bianca che sa di già di storia e da una sciarpa intessuta con fili colorati lasciata scivolare elegantemente sul petto. E' Ignazio Apolloni, storico ed esperto di ebraismo, colui che terrà l'incontro sul tema "La nuova diaspora contro la shoah". Quando comincia a rispondere alle domande si mostra sicuro, quasi un po' altero.

- Lei è ebreo?

"Quando mi fanno questa domanda, - risponde con fierezza - sono costretto a dire di no, ma le dico che avrei tanto voluto esserlo."

- Perché?

"Per diversi motivi. Innanzi tutto per quello che questo popolo ha rappresentato culturalmente. I suoi figli hanno tracciato la storia delle diverse scienze ed arti. Basti pensare a Marx, Freud, Einstein, Mendelssohn... e poi per il loro fortissimo senso di aggregazione, per la tendenza costante a creare una microcellula, una comunità, insomma, che visse sempre in relazione al metafisico, a ciò che c'è al di là, attraverso un rapporto molto particolare ed intimo con Dio".

- Quali sono le ragioni che lo hanno spinto ad interessarsi di storia ebraica?

Con un sorriso trattenuto, acutamente ironico, esita qualche istante, "Devo per forza dirle tutte? Sa, tralascerei volentieri quelle personali,

posso dirle che restai agghiacciato dal capire che io per primo sapevo poco o nulla della tragedia di questo popolo per mano tedesca durata per ben 12 anni. C'era troppo silenzio sul tema, anche editoriale. Non era facile quando avevo venti due anni trovare pubblicazioni, anche se abitavo a Roma."

- Cosa significa essere ebreo oggi?

"Significa sentire ancora oggi forte quel senso di dispersione nel mondo che gli ebrei vissero a partire dal 70 d.C. con la distruzione del tempio di Gerusalemme ad opera dell'imperatore Tito. Mi sono chiesto se ognuno possa sentirsi ancora disperso, immerso com'è in una aperta visione del mondo che non tiene conto dei confini spaziali e mentali. Allora ho concluso che siamo tutti ebrei, perché tutti siamo pastori erranti in un vasto territorio".

E' proprio l'erranza, sperimentata con i suoi viaggi che lo hanno portato dalla Francia alla Palestina, il tema del suo romanzo intitolato "Gilberte". 500 pagine, appartenenti al genere strutturalista e sperimentale, per parlare di una donna ebrea che viaggia per il mondo curiosa di sapere e di capire cosa i suoi antenati le avevano lasciato. Desiderio di vendetta? Inespugnabili silenzi?

"Con un atteggiamento smagato nei confronti del mondo, - ha detto la prof.ssa Anna Maria Ruta, presentando la pubblicazione - e



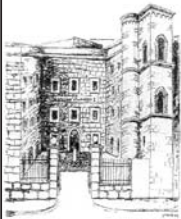
diventando quasi caustico, l'autore tiene sempre in sottofondo un velo di amarezza per il dramma ebraico, che conosce, frattura e rende accettabile attraverso un acuto sorriso ironico."

- Si parla spesso di colpa, a chi addossarla?

"Al silenzio di chi sapeva e non ha fatto nulla, ma anche di chi non sapeva e non ha fatto nulla per sapere. Sicuramente non solo al popolo tedesco. Siamo tutti un po' colpevoli". Pungentemente aggiunge: "Dopo soli 60 anni il governo italiano ha ricordato il 27 gennaio come il "Giorno della Memoria".

L'incontro, avvenuto giorno 11 febbraio, ha avuto come incipit la proiezione del corto "Relatività" di Nicola Campisi, realizzato con alcuni studenti dell'I.T.C. Duca D'Aosta di Enna.

Laura Bonasera



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

Unità Patologica

E' stato inserito tra i primi venticinque laboratori su quattrocento in Italia selezionati per il controllo di qualità sui marcatori tumorali con determinazione immunoistochimica. Collaborazione aperta con altre unità ospedaliere fuori provincia con possibilità di effettuare esami cito-istologici per sei giorni la settimana, anche senza prenotazione. Un'attività frenetica ma anche qualitativamente valida per l'Unità operativa di Anatomia patologica dell'ospedale Umberto I, diretta dal dottor Giuseppe Vallone, che recentemente si è trasferita all'interno del vecchio presidio ospedaliero di via Messina, potendo così contare su locali più ampi ed idonei secondo le normative di legge dove vengono utilizzate attrezzature, tecnologie e dispositivi medico-chirurgici di ultima generazione che sono necessari per dare sempre risposte immediate e qualificate all'azienda ospedaliera ed anche ai privati, che sistematicamente si rivolgono alla struttura. L'organico del reparto di Anatomia Patologica può contare, oltre che sul dottor Giuseppe Vallone, anche sulla dottoressa Carmela Emmanuele, su un tecnico coordinatore che è Gaetano Severino, su un'équipe sanitaria con posta da Caterina Arengi, Maria Concetta Di Mattia ed Ivan Pappalardo citologo accreditato all'U.E.. "Il reparto effettua diagnostica istopatologica di routine e speciale; intraoperatoria; diagnostica citologica convenzionale e su strato sottile; diagnostica immuno-cito-istochimica; diagnostica molecolare ha dichiarato il dottor Giuseppe Vallone inoltre siamo nelle condizioni che tutti i casi di stadiazione tumorale possono essere completati da indagini rivolte alla determinazione di assetti fenotipici e di fattori prognostici per una corretta scelta delle strategie terapeutiche". Per il carcinoma della mammella viene eseguito un pannello completo che comprende: recettori per estrogeni e progesterone, la frazione di cellule proliferanti, determinazione della HER2/neu, p53, catpinaD e bcl2. "Nelle malattie linfoproliferative tipizzazione immunofenotipica delle cellule neoplastiche prosegue il dottor Vallone Si effettuano anche indagini con sonde a DNA per la ricerca e la tipizzazione del Papilloma Virus Umano relativi ai ceppi ritenuti a "basso ed alto" rischio per l'apparato genitale femminile. Per



casì particolari vi è anche la possibilità di poter effettuare consulenze collegiali con collegamento in telepatologia". E' consentito agli utenti di potere accedere alle prestazioni senza prenotazione. Per la esecuzione di un esame è necessaria la richiesta di prestazione compilata su ricetta regionale dal medico di famiglia o medico specialistica che opera nella struttura pubblica. Tempi di attesa: 7 giorni lavorativi per la diagnostica di routine e 10-30 giorni per la diagnostica speciale (tempi medi standard su territorio nazionale). L'inserimento del laboratorio tra i primi 25 d'Italia su 400 selezionati per il controllo di qualità è sicuramente un dato molto significativo della crescita di questo laboratorio.

Per casi particolari vi è anche la possibilità di poter effettuare consulenze collegiali con collegamento in telepatologia". E' consentito agli utenti di potere accedere alle prestazioni senza prenotazione. Per la esecuzione di un esame è necessaria la richiesta di prestazione compilata su ricetta regionale dal medico di famiglia o medico specialistica che opera nella struttura pubblica. Tempi di attesa: 7 giorni lavorativi per la diagnostica di routine e 10-30 giorni per la diagnostica speciale (tempi medi standard su territorio nazionale). L'inserimento del laboratorio tra i primi 25 d'Italia su 400 selezionati per il controllo di qualità è sicuramente un dato molto significativo della crescita di questo laboratorio.



CHI SPECULA SUI PORTATORI DI HANDICAP?

Sono sempre la stessa mamma dello stesso bambino un po' più sfortunato degli altri (o forse dovrei dire handicappato?) e sono sempre in attesa che arrivi nella sua scuola l'assistente di cui ha tanto bisogno e di cui ha diritto per legge.

Oggi scrivo a Voi di Dedalo perché mi permettiate, attraverso il Vostro periodico, di fare i dovuti ringraziamenti.

Innanzitutto Vi chiedo, gentilmente, di pubblicare questa lettera solo se debitamente seguita da una risposta da parte di un ex consigliere, di un ex assessore (ce ne sono stati così tanti che sinceramente non li ricordo tutti) o magari dello stesso ex sindaco. Diversamente potete anche cestinarla in quanto sono ormai abituata ai vergognosi silenzi delle Istituzioni.

Come tutti ben sanno circa cinque mesi fa iniziava la scuola. Come tutti ben sanno i bambini più svantaggiati godono del prezioso aiuto degli insegnanti di sostegno (che ringrazio ulteriormente in quanto si fanno carico anche di mansioni che non rientrano affatto nei loro doveri professionali). Ma come pochi sanno i bambini come il mio hanno diritto anche alla figura dell'assistente personale, per aiutarlo nella gestione della sua giornata scolastica quando non è in classe a lavorare con l'insegnante.

E' iniziato il mese di Febbraio e dell'assistente neanche l'ombra. Sicuramente l'amministratore di turno è già pronto a giustificarsi dicendo che gli assistenti non sono stati nominati perché il Comune di Enna non ha soldi.

Tutti siamo a conoscenza dei fatti politici di questi giorni e tutti stiamo seguendo le vicende legate ai presunti ammanchi nelle casse comunali. Ma come ho ricordato sopra, la scuola è iniziata a Settembre 2004 quando ancora tutti erano ai loro posti e quando sarebbe stato giusto dare questo servizio.

Sono stanca di sentirmi dire che in questa

città non ci sono mai soldi per le cose importanti (e scusatemi se ve lo ricordo ma mio figlio e tutti i bambini nelle sue condizioni sono veramente importanti perché più indifesi e deboli dei bambini senza alcun handicap) e poi guarda caso si trovano i soldi per degli stupidi giochi d'acqua (2 Luglio) o per la sagra di non so che cosa. Forse l'On. Ugo Grimaldi avrebbe dovuto affidare a suo nipote un assessorato che si occupava di problemi sociali anziché un assessorato deputato a goliardie inutili e di basso livello culturale.

Forse la prossima volta (se una prossima volta ci sarà!) dovremmo mettere l'assessore Marco Grimaldi a contatto con i veri problemi di questa città e sono sicura che così come è riuscito a farsi finanziare feste e festiciole riuscirà a trovare i soldi anche per il pagamento degli assistenti nelle scuole o per l'aiuto domiciliare alle famiglie dei portatori di handicap (grandi e piccoli).

Non ho niente di personale contro Marco Grimaldi. Ho solo citato lui per fare un nome fra i tanti, ma avrei potuto citare altre persone che al pari di Marco Grimaldi nulla hanno fatto per il "bene" di Enna. Basti ricordare il vice Sindaco M. Salamone, insensibile a queste problematiche e sempre pronto a defilarsi quando abbiamo chiesto il suo appoggio. Ed ancora l'assessore A. Tumminelli che in campagna elettorale ci aveva assicurato la realizzazione di importanti progetti per gli handicappati. E poi l'assessore N. Gagliano che ci ha illuso per mesi facendoci credere che da un giorno all'altro sarebbero arrivati gli assistenti domiciliari per l'aiuto domestico agli handicappati. Etc. ecc...

Non voglio aggiungere altro perché mi vergogno profondamente per loro.

Non voglio che questa sembri una lettera in cui si chiede pietà. Non è nel mio stile. Io a differenza dei tanti assessori e assessorini che si sono susseguiti in questi anni sono una persona che ha studiato e ha lavorato tanto nella sua vita, ho una laurea che non mi ha regalato nessuno, e non è nel mio stile recriminare o offendere le persone; fa invece

parte della mia sensibilità intellettuale sottolineare l'inefficienza e l'ignoranza di chi senza conoscere le problematiche ha promesso di risolverle in cambio di una manciata di voti.

Tra poco ritorneremo a votare e probabilmente 15 giorni prima delle elezioni arriverà nella scuola di mio figlio l'assistente personale (cosa che si è già verificata 2 anni fa in occasione delle elezioni provinciali). E' una farsa che abbiamo già vissuto.

Per quel che mi riguarda mi auguro che chi ci ha amministrato sino all'altro giorno abbia la dignità di non scendere in piazza a chiedere il voto né a me né a quelli come me. Sicuramente questi signori sono tutti genitori di bambini o giovani che godono ottima salute e probabilmente la loro totale indifferenza e insensibilità a queste problematiche è legata al fatto che non vivono il problema ogni santo giorno della loro vita. Che Dio guardi sempre i loro figli ma speriamo che non si dimentichi dei nostri. Ringrazio dunque tutti i consiglieri, gli assessori e il Sig. Sindaco per tutto quello che hanno fatto per noi in questi anni.

Ce ne ricorderemo alle prossime elezioni! Un invito voglio infine rivolgerlo a chi fra pochi mesi si andrà a sedere nelle poltrone temporaneamente vuote: non dimenticatevi che esistono anche questi problemi, non dimenticatevi dei bambini svantaggiati. grazie.

La solita mamma del solito bambino

RISPONDE IL DIRETTORE

Lei non solo ha tutta la nostra solidarietà per come è stata trattata, ma ha anche la nostra stima e ammirazione. Non ce ne voglia se non abbiamo raggiunto qualcuno degli ex amministratori; non ce la sentivamo si farci prendere per i fondelli così come fanno da quattro anni. Le promettiamo tutto il nostro impegno affinché la prossima Amministrazione Comunale affronti la problematica sull'handicap con serietà e dedizione e non come un fenomeno da circo.

Massimo Castagna

NON SONO CANDIDATO E NON STO PREPARANDO ALCUNA LISTA

Caro Direttore, apprendo dal Tuo giornale che sarei candidato a Sindaco o starei per preparare una lista civica. La verità è che non sto preparando alcuna civica e non sono candidato ad alcunché. Come è noto a tutti sono iscritto, anche se in posizione critica, al partito dei DS e mi colloco, non da ora, nell'area della sinistra dello stesso. Conseguentemente, per la coerenza che mi

contraddistingue, non posso pensare ad una civica e ritengo che la collocazione sia solamente quella del mio partito e del più ampio centrosinistra, unito alle istanze dei movimenti, della società civile delle associazioni cattoliche pacifiste ecc.

D'altro canto, qualsiasi candidatura va preparata per tempo e non sul filo di lana ma soprattutto sulla base di un programma, di un progetto per la nostra città che la faccia diventare ciò che merita, servendosi dell'apporto e delle istanze di quelli che tecnicamente vengono chiamati "i corpi intermedi della società". Ritengo, infatti che i program-

mi a posteriori servano a pochissimo. Continuerò, come faccio da quando 33 anni fa Enna mi ha accolto, ad occuparmi di Sindacato nella CGIL a disposizione di esso e dei cittadini iscritti e non iscritti che hanno bisogno del mio disinteressato aiuto. Voglio continuare a contribuire, con il mio piccolo, allo sviluppo ed alla crescita del nostro capoluogo e dell'intera provincia.

Apprezzo il garbo con il quale Dedalo ha trattato l'argomento il quale poteva prestarsi a qualche "sfrugliamento".

Con molta simpatia e cordialità.

Sigfrido Fadda



Centro Video Mediterraneo

Produzioni Televisive & Service Video

Via Unità D'Italia, 59 - Enna Bassa tel. 0935 20897 E-mail: videomediterraneo@tiscali.it



Il 12 febbraio è stata assassinata, nello stato amazzonico del Parà, Sorella Dorothy. Aveva 74 anni, americana di nascita ma cittadina brasiliana, dal 1960 dedicava la sua vita alla difesa dei diritti dei braccianti senza terra e del popolo dell'Amazzonia, sempre più messo in pericolo dalla deforestazione.

Più volte minacciata di morte, in una regione dominata dal potere assoluto dei latifondisti, con il più alto tasso di omicidi legati ai conflitti sulla terra, non aveva mai abdicato alla sua coraggiosa missione. Aveva appena denunciato l'invasione di terre assegnate ai contadini "sem terra" da parte di un "fazendeiro" e rivelato che sulla sua testa e di altri tre attivisti era stata messa una taglia.

La sua morte, che ha suscitato le durissime reazioni del Movimento dei Senza Terra, della Chiesa e di tutta l'opinione pubblica, dimostra che è ormai improrogabile in Brasile quella riforma agraria promessa da tempo, ma ancora non realizzata.

Il presidente Lula, che condivise negli anni '70 la lotta dell'indimenticabile Chico Mendes, anch'egli assassinato nell'88, per la difesa dell'Amazzonia e dei suoi abitanti contro lo strapotere predatorio e criminale di latifondisti e tagliatori di legname, non può più aspettare.

SUD DEL MONDO

Firmato l'accordo sul cessate il fuoco e la condivisione di poteri e risorse tra il governo sudanese e il Sudan People's Liberation Movement, il gruppo ribelle del sud.

L'accordo, che non si applica ai combattimenti nel Darfur dove da due anni continuano a perpetrarsi crimini di guerra e crimini contro l'umanità, pone fine ad un conflitto - durato 21 anni, fra il governo arabo/musulmano del nord del paese e i cristiani e gli animisti del sud - che ha distrutto due milioni di vite, e disperso più di cinque milioni di persone.

Le donne sudanesi, che costituiscono il 60% della popolazione, e l'80% dei produttori di cibo, hanno subito situazioni di speciale pericolo. La guerra, come conferma Amnesty International, le ha rese vittime dei rapimenti e della schiavitù, ha contribuito a mantenere molto alto il tasso di mortalità infantile, e ad abbassare quello di alfabetizzazione.

Importante che l'accordo, sebbene non menzioni specificatamente i diritti delle donne, sancisca i fondamentali diritti umani e di eguale cittadinanza per donne ed uomini.



Il Fondo Onu per le popolazioni denuncia che in Asia, nei paesi maggiormente colpiti dallo tsunami, come Sri Lanka, Indonesia e Maldive, l'onda lunga del disastro colpisce più drammaticamente le donne.

E non solo perchè su di esse ricade la responsabilità, resa ancora più pesante dalla catastrofe, della cura dei malati, dei vecchi e dei bambini. Come conferma l'esperienza di altre situazioni, guerre o sciagure, che distruggono il tessuto sociale, anche qui si stanno accumulando rapporti di stupri e violenze contro donne e bambini, consumati durante operazioni di soccorso prive di supervisione, e durante la residenza nei rifugi temporanei.

Inoltre le donne hanno di fronte anche basilari problemi di salute dovuti alla mancanza di prodotti per l'igiene personale (a cominciare dagli assorbenti) e per la maternità.

Si calcolano almeno 150.000 donne incinte, che hanno bisogno urgente di sostegno igienico, medico e nutrizionale.

Gli aiuti umanitari, sostiene il Fondo Onu, supportato dall'analisi di diverse Ong impegnate sul campo, devono essere ridisegnati in modo da tenere conto dei bisogni specifici delle donne, finora non presi in considerazione.

 **vulturo**

Via Donizetti, 20 94100 Enna
tel-fax 0935-500280

**Targhe per abitazioni in
ottone e plexiglas
numeri civici
targhette per citofoni
targhe commerciali
segnaletica
insegne di ogni genere**





FORUM

Si insedia il Commissario al Comune di Enna. Da Oggi e fino alla nuova Amministrazione Comunale, cosa potrà fare per la Città?

Accompagnarci alle elezioni...il suo compito è solo questo, poi si vedrà se per l'ennesima volta gli ennesi sceglieranno un sindaco di un lato e il consiglio di un altro lato. Se noi ennesi faremo di nuovo in questo modo dovremmo poi evitare di lamentarci se la città va male...non siamo ancora pronti ad avere un bipolarismo che sappia governare...
(Cromagnon)

Credo proprio che oltre la normale amministrazione non potrà fare. Ormai chi lo ha preceduto ci ha indebitati fino al collo e chissà come ci finirà.
(Angela)

Considerato che il neo commissario sembrerebbe essere uomo di fiducia di Alleanza Nazionale, ci sarebbe da augurarsi che non si faccia tirare troppo la giacca dall'ex sindaco Ardica o, ancora peggio, dal fido Salamone che è già in campagna elettorale.
(Gianafro)

Questi tre mesi sono solo una transizione forzata verso la vera rinascita della città di Enna che avverrà quando Mirello Crisafulli si insedierà a sala d'Enna. Cmq il commissario non potrà fare peggio di quanto abbia fatto il suo predecessore. Augurammi così buoni.
(Sindaco di pergusa)

Sindaco di pergusa, chi ti conferma che mirello crisafulli sarà sindaco? Forse nella tua mente perversa questa soluzione è la migliore? Invece di scrivere scemenze pensa a scrivere cose decenti!!!!
(Vero sindaco di pergusa)

Non credo possa fare molto, anche perché l'insediamento è solo temporaneo. Certo è che questi mesi ci serviranno per fare una pausa di riflessione prima di andare a votare, affinché non possano essere commessi gli stessi errori... anche se destra o sinistra, a questo punto, non fa molta differenza. Un consiglio agli ennesi: prima votate il sindaco di forza Italia e i consiglieri comunali della Margherita e poi gioite/piangete la mozione di sfiducia al sindaco... vedo che l'esperienza Alvano non ci è servita ad un tubo.
(Carla)

Nenti
(Alice guarda i gatti)

Fare qualcosa per Enna?? Non potrà fare assolutamente nulla! Solo gli Ennesi, semmai abbiano le idee chiare su cosa significa farsi governare ed amministrare (ma questa ultima esperienza dovrebbe dare buoni frutti), potranno dare una svolta alla propria città. Ad Enna io ci torno, da ennese, ogni anno circa, ed ogni volta è un strazio vedere la mia città morire piano piano, ma inesorabilmente, tanto che chi ci vive non s'accorge di nulla, è una lenta assuefazione; ma.....aprite gli occhi, per favore (alle urne specialmente)!!!
(Arcibobolo)

Continuerà nella gestione ordinaria del nulla di ardiciana memoria.
(Lella)

Dopo dieci anni di centro destra che ha portato la città ad un degrado mai visto, finalmente, abbiamo la possibilità di ricostruire tutti insieme una dignità oramai persa ed un futuro per i nostri figli. Spero solo che la voglia di rinascere abbia la meglio sull'indifferenza sinora dimostrata da tutti noi. Il Commissario è solo un momento transitorio, un atto dovuto dalle normative esistenti; non potrà fare altro che accompagnare ciò che resta della città alle elezioni. Dobbiamo avere NOI la voglia di risorgere, di cambiare le cose, di eleggere uomini e amministratori capaci.
(Francesco)

Il commissario straordinario farà le strade nuove, soprattutto dopo le abbondanti nevicate. Risolverà il problema dell'ATO facendo pagare bollette più ragionevoli. Riuscirà a pagare coloro che raccolgono l'immondizia e...oddio, mi è finita la dose...mi sto svegliando: Enna è sempre la stessa. Siamo più in fondo del dimenticatoio.
(Nicole Ridgway)

Permettetemi di quotare in toto cromagnon e Carla. Quando noi fantocci ignoranti e "prucinella" ennesi smetteremo di votare sindaco di un lato e giunta di un altro, allora FORSE potrà cambiare la situazione.
(Nicole Ridgway)

E cavvisi affari doppu i beddi riali du sinnacu ARDICA?
(Funnirisanu)

IL FORUM DI OGGI

Dai un nome al futuro Sindaco di Enna.

Per dire la vostra entrate nel nostro sito internet al seguente indirizzo: www.ennadedalo.it

RICOSTITUITA LA CONSULTA PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO

Le organizzazioni di categoria delle imprese artigiane CNA Confartigianato CASA CLAAI, sono state convocate presso la provincia per insediare la "Consulta Provinciale per l'Artigianato". Presieduta dall'Ass.re Gagliardi.

La Consulta ha affrontato principalmente il problema relativo al fondo perduto ex L. R. 3/86, per il quale le imprese artigiane ennesi vantano nei confronti della Regione Siciliana un credito pari a 18 miliardi di vecchie lire. In particolare si è trattato delle attività che la Regione ha affidato alla Provincia con l'ultima legge finanziaria. Si è sviluppato un serrato dibattito nel quale le organizzazioni unitamente hanno chiesto alla Amministrazione Provinciale un duplice impegno: sul piano pratico, hanno sollecitato la provincia ad anticipare le somme necessarie per ripianare i debiti verso le Imprese Artigiane ed al contempo, sul piano politico, ad agire congiuntamente ed in sinergia nei confronti della Regione, per recuperare le somme e le altre che potrebbero servire per il debito sull'apprendistato. Le Organizzazioni CNA Confartigianato, CASA e CLAAI rimangono quindi in attesa di risposte concrete alle richieste fatte nell'interesse dell'intero comparto, e si sono fatte carico di organizzare un nuovo incontro con l'Assessore Regionale al fine di individuare soluzioni pratiche.

LEGACOOP: SOLIDARIETÀ AI SOCI DELLA COOP. EFESO

Il coordinatore provinciale della Lega Cooperative Liborio Greco, esprime solidarietà ai soci della cooperativa Efeso Ambiente e Servizi di Regalbuto che nei giorni scorsi hanno subito un atto vandalico alla struttura che avevano preso in affitto per l'organizzazione di spettacoli nel periodo di carnevale nella città di Regalbuto.

"Sono sicuro che le forze dell'ordine sapranno fare chiarezza su quanto accaduto, ma sono oltremodo indignato che giovani, in una provincia come la nostra dove il tessuto economico è molto debole, che cercano attraverso la cooperazione di intraprendere delle attività imprenditoriali, anziché essere incoraggiati subiscano atti di questo genere. La Lega Cooperative sarà sempre al fianco e a disposizione di chi vorrà con le proprie attività imprenditoriali fare accrescere l'occupazione che di conseguenza significa benessere per tutto il territorio provinciale".

ASSEMBLEA GENERALE PER L'ASS. LUCIANO LAMA

Presso la sede sociale in via Civiltà del lavoro a Enna bassa, convocata dal presidente Giuseppe Castellano, si è tenuta l'assemblea generale dei soci dell'associazione regionale di volontariato Luciano Lama. Presente ai lavori anche il vescovo della diocesi di Piazza Armerina Monsignor Michele Pennisi. All'ordine del giorno, il bilancio consuntivo dell'attività svolta nel 2004, proposte per nuove iniziative umanitarie, la preparazione alla venticinquesima accoglienza di bambini bosniaci che si terrà in estate.

PREMIO ROTARY CLUB DI ENNA PER LA MIGLIORE TESI DI LAUREA SU ENNA E/O LA SUA PROVINCIA

Il Rotary Club di Enna bandisce la IV edizione del premio in epigrafe di €.1.500,00 cui possono concorrere i laureati di qualsiasi Università, Facoltà, Corso di Laurea e Disciplina, che hanno discusso una tesi di laurea che tratta, in via principale, di un argomento attinente la Città di Enna e/o la sua Provincia. Concorrono al premio le tesi degli anni accademici 2001/02, 2002/03, 2003/04, sia che sono pervenute al Club in occasione di precedenti edizioni del premio e sia che pervengono, su supporto cartaceo ed in lingua italiana, entro il termine perentorio del 31 Marzo 2005. Le stesse devono essere recapitate al Segretario del Club Avv. Eugenio Amaradio in Enna alla Via Franco Longo, 4 con allegati una domanda di partecipazione contenente i dati anagrafici del concorrente ed i suoi recapiti anche telefonici ed un certificato di laurea attestante che la tesi presentata è quella discussa nel relativo esame. Il premio viene attribuito entro il 30 Giugno 2005 e consegnato nel corso di una cerimonia pubblica nella quale il vincitore ha l'obbligo di illustrare la sua tesi. Per ulteriori chiarimenti, contattare il Rotary club.

RISERVATO ALLE DONNE IL PREMIO LETTERARIO CERERE-HENNA

Si approssima la scadenza, fissata per il 20 febbraio, del premio letterario Cerere-Henna bandito dalla Fidapa. Riservato alle donne, si articola in tre sezioni: poesia in italiano, poesia in siciliano, racconto. Si può partecipare a una o più sezioni con cinque poesie inedite non superiori a quaranta versi ciascuna o con un racconto inedito non superiore a cinque cartelle da inviare in otto copie, contrassegnate da un motto. Per ciascuna sezione il contributo di trenta euro, a mezzo assegno bancario NT o a mezzo vaglia postale, va inviato a: Franca Lupo Lendaro tesoriera Fidapa vicolo Bastiglia 6 - 94100 Enna; i plichi raccomandati a: Dott.ssa Angela Arengi segretaria del premio nazionale Cerere-Henna via Roma 192 - 94100 Enna. Vi saranno contenuti gli elaborati, la fotocopia del versamento fatto, una busta sigillata contrassegnata dal motto, in cui saranno scritti nome cognome indirizzo e numero telefonico ed un breve curriculum dell'autrice. I tre premi in denaro saranno rispettivamente di 300, 200 e 150 euro, oltre all'omaggio di copie dell'antologia delle opere vincitrici pubblicata a spese della Fidapa. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai numeri: 0935/24280 - 0935/501814.

LAVORO: UNA CORSIA PREFERENZIALE ENTRO LA LEGISLATURA PER LA PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE DELL'ANMIL

L'ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro) ha presentato oggi alle ore 13,00 al Servizio Testi Normativi della Camera dei deputati, depositando più di 75 mila firme, la proposta di legge di iniziativa popolare che delega il Governo ad emanare un decreto legislativo per il nuovo testo unico in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, gestita dall'INAIL. "L'impegno della Commissione lavoro della Camera è quello di garantire una corsia preferenziale a questa iniziativa popolare con l'intento di approntarla entro la fine della Legislatura" ha detto l'On. Domenico Benedetti Valentini (AN), Presidente della commissione, durante l'affollata conferenza stampa, svoltasi oggi tra le 11 e le 12,30 nella Sala Cinema Capranica a Roma.

ROTARY ENNA: 8 BORSE DI STUDIO PER STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ KORE

Il Rotary Club di Enna bandisce un concorso tra gli studenti che frequentano il secondo anno o successivi di qualsiasi corso di laurea, per l'assegnazione di n. 8 borse di studio individuali e consistenti in un buono per l'acquisto di testi universitari o supporti didattici, per un importo massimo di €. 500,00 da attribuire secondo dei criteri che tengano conto sia del rendimento scolastico e sia delle condizioni economiche familiari. Possono concorrere studenti in regola con il piano di studio, con votazione media minima di 27/30 negli esami sostenuti e con nucleo familiare che abbia un reddito imponibile complessivo annuo non superiore a €. 15.000,00. La domanda con la certificazione richiesta deve pervenire al Segretario del Club Avv. Eugenio Amaradio, Via F. Longo, 4, 94100 Enna, nel termine perentorio del 30 Aprile 2005. Le attestazioni delle borse di studio, con i relativi buoni acquisto, verranno consegnate ai vincitori entro il 30 Giugno 2005, nel corso della cerimonia pubblica di assegnazione del "Premio Rotary Club di Enna", istituito contestualmente in favore dei laureati.

TERRITORIO E AMBIENTE: TAVOLO TECNICO SULLA BONIFICA DELLE DISCARICHE DIMESSE

Riunione operativa, presieduta dall'Assessore all'Ambiente Salvatore Termine, sullo stato delle procedure di bonifica delle discariche comunali dimesse presenti in tutto il territorio provinciale. Presenti, i sindaci, la società EnnaEuno, la struttura Commissariale per l'emergenza rifiuti, il dipartimento provinciale dell'ARPA, e l'azienda USL di Enna. Per la bonifica delle discariche il Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Sicilia, ha previsto una spesa di circa 176 milioni euro. Nel territorio ennese ne sono state individuate 25. Due sono adesso i percorsi che l'Amministrazione provinciale sollecita ai sindaci: garantire costantemente la sicurezza delle discariche e avviare tutte le procedure per la predisposizione del piano di caratterizzazione. Da parte della Provincia Regionale è stata assicurata la piena collaborazione con tutti gli enti interessati, per garantire la massima assistenza per un massimo risultato. Gli enti interessati potranno rivolgersi, per chiarimenti ed assistenza, al responsabile del servizio, Luigi Ferrigno.

EDIT OPERA
servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina
elabora e realizza
prodotti per la
comunicazione



PIAZZA ARMERINA

Parco Città di Piazza Armerina? Perché no!

È un patrimonio dell'intera città. È il vero Parco Urbano di Piazza Armerina. Centinaia di ettari da utilizzare come polmone verde, da tutelare, ma anche da valorizzare a fini didattici, scientifico-naturalistici, ricreativi e turistici. Gli strumenti ci sono. Manca la volontà comune per far diventare la foresta di Bellia tutto quello che, purtroppo, non è stato in quest'ultimi decenni.

Si tratta di richiedere e di battersi per i finanziamenti (Por Sicilia?) che nessuno, a quanto pare, fin'ora ha mai richiesto, per pulire, attrezzare e rendere fruibile i sentieri esistenti, in modo da rendere possibile la realizzazione del Parco Urbano che da Bellia, percorrendo l'antica valle, arrivi fino a Ronza e Aidone, al confine con le altre aeree di pertinenza della Forestale. Il Comune dovrebbe essere il titolare di questo immenso patrimonio.

Le altre alternative non sono e non dovrebbero essere percorribili, trattandosi di un bene che è di piena proprietà dell'ente locale. Quindi abbandonare il progetto di qualche anno fa, di taglio di 113 ettari di bosco, perché rappresenterebbe un grave attacco ad una delle risorse più importanti del territorio.

Tante potrebbero essere le proposte da fare. Per esempio il recupero dell'abbandonato edificio dell'ex macello, che si trova proprio all'ingresso del bosco Bellia, e farne un centro di accoglienza e di servizi per gli amanti della natura; percorsi guidati, con l'eliminazione di qualunque bar-



Il bosco di C.da Bellia

riera, così da consentire ai portatori di handicap la piena fruizione del bosco; una segnaletica rispettosa dell'ambiente e in grado di fornire al visitatore strumenti conoscitivi della flora, della fauna e dei riferimenti storico-culturali del sito; il recupero dell'area dell'ex Siace e la creazione di un giardino naturalistico; l'individuazione di spazi e di strutture dall'impatto sostenibile, destinate alla socializzazione, all'animazione, alla didattica, ai giochi in movimento.

È il territorio di Piazza Armerina è estremamente ricco di bellezze monumentali, paesaggistiche e naturali. Bisogna allora saper coniugare questo patrimonio con il settore del turismo, creando economia ecocompatibile e ponendo l'ambiente al centro di tutti i ragionamenti.

Ma, intanto, se si riuscisse ad ottenere qualche finanziamento, si potrebbe cominciare a intervenire per salvare questo bosco dallo stato di abbandono in cui versa da lunghi decenni. Per poi chiamarlo "Parco città di Piazza Armerina"

Giacomo Lisacchi

PIAZZA ARMERINA

I giovani e l'Unione Europea

Le tematiche sull'Unione Europea e le sue istituzioni sono state trattate nel corso della conferenza "Le istituzioni europee nella nuova dimensione allargata", tenuta dal dott. Giovanni Riolo, economista e studioso con la collaborazione del prof. Salvatore Profeta, presso l'Auditorium dell'Istituto di Istruzione Superiore L. Classico, L. Scientifico "Gen. A. Cascino". La relazione introduttiva condotta dal prof. Benedetto Trigona, docente di filosofia, ha fornito un quadro generale sulla guerra di liberazione degli Alleati e in particolar modo, sulla tragica vicenda delle Foibe, per invitare tutti i presenti a riflettere su come l'Europa sia un momento essenziale di aggregazione di popoli che nel passato hanno combattuto tra loro. Adesso si è pensato di superare questi scontri e di riparare agli errori del passato grazie alle istituzioni europee, organi a cui si delegano funzioni importanti e che si pongono l'obiettivo di proporsi come elemento di equilibrio tra super Potenze e tra le loro esigenze di forze.

Dunque si è passati ad analizzare in maniera precisa e tecnica ogni singola istituzione: il Parlamento Europeo, la Commissione Europea ed il Consiglio, come organismi che pur avendo una loro autonomia, nella sostanza decidono insieme attraverso il criterio della "Codecisione". Successivamente è stato elaborato l'aspetto più squisitamente economico con riferimento alle funzioni della Banca Centrale Europea, volte a difendere l'Euro da fenomeni negativi che possono diminuirne il suo potere d'acquisto.

"La garanzia aurea reale - ha assunto il dott. Riolo - non esiste più, poiché l'unica garanzia che esprime il valore è la laboriosità e la competitività del popolo". Dunque, il grande obiettivo oggi raggiunto dall'UE è quello di utilizzare la Moneta Unica come strumento comune per favorire gli scambi di capitali e merci, ma soprattutto, per evitare che delle incomprensioni a livello economico, possano dar luogo ad un ripensamento tra le diverse Nazioni ed essere fonte di tensioni tra gli Europei.

Ilaria Spampinato

VILLAPRIOLO

Valorizzare il territorio attraverso uno svincolo autostradale

"Non chiediamo ulteriori autostrade, non chiediamo strade, ma aprite gli svincoli laddove è possibile per valorizzare quello che abbiamo". È l'appello che fa Primo David, il capostazione che ha allestito, dentro vecchi vagoni, su un binario morto della stazione di Villarosa, un vero e proprio museo e, a Villapriolo, "Il paese museo", per aprire un nuovo svincolo a Ferrarelle lungo l'autostrada

Catania-Palermo.

"Ferrarelle - sostiene David - è lavoro, sviluppo, il futuro di Villarosa, di Enna e della parte Nord della nostra provincia. Ci troviamo a circa 6 chilometri da Enna e a 2 chilometri e mezzo dalla stazione ferroviaria di Villarosa. Qui esiste uno sbocco autostradale virtuale, in quanto le macchine di servizio dell'Anas e i mezzi delle ditte appaltatrici che lavorano e fanno la manutenzione sulla A 19, escono da questo cancelletto".

Ferrarelle è al centro dell'autostrada Catania-Palermo ed è l'unico punto dove è consentita l'inversione ad U perchè esiste un sottopassaggio. "Qui potrebbero nascere sbocchi occupazionali, per una terra avara di posti di lavoro - sostiene Primo David. E prosegue - Non c'è un albergo, lungo l'autostrada, escluso quello di Gelsò Bianco a Catania, sino a Palermo".

L'idea del capostazione è quella di un complesso alberghiero per interrompere, proprio a Ferrarelle, i flussi turistici che la mattina provengono da Agrigento, Caltanissetta, Palermo e

Cefalù e vanno verso Piazza Armerina. Per questo già pensa ad una conferenza di servizi con gli assessorati regionali ai trasporti e al turismo, con le varie aziende di soggiorno e turismo e con le Atp, per creare degli itinerari alternativi, con dei pacchetti di viaggio, da chiamare e intitolare "Sicilia da conoscere e amare".

"Nella nostra provincia -sottolinea David - per visitare la Villa romana del Casale arrivano circa 500mila turisti l'anno. Soltanto 13000 rimangono a pernottare. Sicuramente con questi numeri irrisori non possiamo guardare al futuro con serenità.

E, se è vero che il turismo è l'industria del futuro, e se Piazza Armerina e Morgantina fanno la parte del leone, bisogna creare i presupposti affinché i 90 pullman di turisti, che passano settimanalmente dall'autostrada, escano a Ferrarelle per visitare il "Treno museo", il "Paese museo" di Villapriolo, i siti minerari fino ad arrivare a Sperlinga e nel nicosiano; sfruttando così le opportunità turistiche che abbiamo, con i nostri piatti, le nostre tradizioni, per poi chiudere l'anello ad Enna con i musei, il castello e la torre".

Pietro Lisacchi

Il possibile svincolo a Ferrarelle



BARRAFRANCA**Diffusione della droga: un'eredità mafiosa**

Abbiamo cominciato col contare gli arrestati per detenzione e spaccio e abbiamo finito col contare i morti: l'anno scorso Critistian, quest'anno Salvatore. Ora è il momento delle fiaccolate, delle dichiarazioni politiche e dei convegni, ma presto bisognerà dire alle famiglie barresi quali misure di contrasto e prevenzione sono state adottate in concreto per "bonificare il territorio". Ormai è evidente anche dalle dichiarazioni, a mezzo stampa, del Procuratore della Repubblica, il ruolo tristemente negativo della criminalità barrese nella commercializzazione delle sostanze stupefacenti. L'invito alla fiaccolata di protesta della "società civile" contro il fenomeno droga, di sabato 26, ha visto la partecipazione della cittadinanza, delle scuole e delle organizzazioni politiche e istituzionali.

L'iniziativa è maturata dopo l'ultimo consiglio comunale in cui era palpabile lo sconcerto e il dolore per la morte di Filippo Mancuso. Fra le dichiarazioni da registrare sul doloroso evento c'è stata quella del sindaco Salvatore Marchi: "E anche un nostro obiettivo creare le condizioni, anche dal punto di vista sociale affinché si diffonda tra le famiglie e le associazioni una cultura antidroga" e quella del consigliere di minoranza Salvatore Puzzo, dipendente dell'ASL4, il quale richiede-

va un potenziamento del sistema sanitario con l'istituzione di "una sezione itinerante" da parte del Sert di Piazza Armerina.

Un convegno di studi sui temi della legalità e della solidarietà è previsto, a breve, ad Enna, con la presenza delle figure istituzionali e delle personalità più rappresentative della politica, della cultura e delle organizzazioni di volontariato della provincia.

L'incontro è organizzato dalla CGIL e del SIULP-CGIL, il cui segretario, il barrese Biagio Bevilacqua, da tempo segnala lo scadimento della "cultura della legalità" nel suo comune di provenienza. Il problema non è infatti soltanto la repressione che viene già condotta "con lodevole impegno" dalle forze dell'ordine, ma proprio lo sviluppo di una cultura antagonista dei comportamenti ometosi o colpevolmente indifferenti, che ci hanno lasciato in eredità vecchie mafie e consorterie. Indispensabile, dunque, il ruolo delle istituzioni scolastiche che hanno aderito con propri apporti, coordinati dalla prof.ssa Antonella Bevilacqua, a un progetto provinciale, caldeggiato dal Provveditore e dal Procuratore della Repubblica, per lo sviluppo della cultura della legalità nelle nuove generazioni.

Carmelo Orofino

CALASCIBETTA**Necropoli Realmese: un milione di euro per la sua realizzazione**

"Forse mai, come in questa fase che si sta attraversando, si sono presentate possibilità reali, concrete e favorevoli per il comune xibetano. Finanziato il progetto esecutivo di "Valorizzazione e recupero area archeologica di Realmese" e, inoltre, il completamento dei lavori del campo sportivo comunale di contrada Piano Longuillo". E' quanto ha dichiarato con soddisfazione l'assessore comunale ai lavori pubblici Michele Cantone che sta seguendo l'iter burocratico delle due importanti opere.

L'intervento dell'area archeologica di Realmese è stata inserita nel P.O.R. Sicilia 2000-2006 e il suo recupero costituisce una preziosa perla che, valorizzata a dovere ed aggiunta all'incantevole panorama di un paese medioevale costruito con la pietra arenaria di "Cuti", costituirebbero le fondamenta sulle quali Calascibetta potrebbe costruire la sua fortuna. La necropoli è emersa in seguito agli scavi effettuati negli anni 50 e, secondo una stima degli esperti, risalirebbe alla tarda età del bronzo e del ferro. Un patrimonio antichissimo che senza nessun intervento rischierà di scomparire.

Nella necropoli, negli anni passati, sono stati rinvenuti diversi reperti, dei quali solo alcuni sono in mostra presso il museo di Enna; mentre la quasi totalità degli altri è custodita a Siracusa, città che all'epoca patrocinò i lavori di scavo. Il progetto esecutivo è stato approvato dalla Giunta per un importo di 924.458 euro con fondi regionali. A questo punto il Comune dovrà solo avviare rapidamente le procedure di gara per l'affidamento dei lavori, comunicando l'esito della gara all'Unità operativa dell'Assessorato regionale dei Beni Culturali ed Ambientali.

Pietro Lisacchi



Unione Italiana Sport Per tutti

Comitato Provinciale di Enna

**Il Divertimento in Movimento**

Domenica 6 Marzo 2005 ore 15.00 - Palazzetto dello Sport (Enna Bassa)

Esibizioni di

DANZA BALLI FITNESS

Con il biglietto d'ingresso a "GIOCAGIN" contribuirai all'acquisto di medicinali per donne in gravidanza che, grazie a questo farmaco, potranno evitare la trasmissione del virus HIV al proprio bambino.

Biglietto d'ingresso € 5,00



VI ASPETTIAMO...

LEONFORTE

Le incompiute: il restauro della Chiesa della Madonna della Mercede

È dal lontano 1920 che la chiesa della Madonna della Mercede non è più oggetto di manutenzioni né ordinarie né straordinarie, con l'ovvio risultato di essersi ridotta in uno stato di degrado tale da far temere un suo crollo da un momento all'altro.

La struttura di tipologia barocca presenta, le decorazioni dell'armonica facciata corrose, i fregi del magnifico portale disgregati, la gradinata e le loggette campanarie consunte. Più preoccupante appare la situazione all'interno della chiesa: la volta ha profonde lesioni, gli stucchi sono intaccati dall'umidità e anche le statue di gesso si sono rovinate a tal punto che hanno perso le originarie sembianze.

La chiesa della Madonna della Mercede ha una storia particolare: in origine era un oratorio nel quale la Congregazione di Maria SS. degli Agonizzanti raccoglieva le elemosine per riscattare i prigionieri cristiani fatti schiavi dai Turchi.

In seguito, nel 1689, l'oratorio venne trasformato in chiesa grazie alla munificenza del sacerdote don Carmine Gussio che la completò, tranne che nelle rifiniture e per questo era poco frequentata dai fedeli. Nel 1754, grazie alla Confraternita della Mercede venne rifinita con bassorilievi a stucco e arricchita dal gruppo scultoreo in gesso policromo che sovrasta l'arco dell'abside. Nel 1901 venne ancora decorata con pitture raffiguranti personaggi del Vecchio Testamento

che purtroppo dopo pochi anni vennero cancellate da un'inopportuna imbiancatura delle pareti.

La chiesa, che è sotto la giurisdizione dell'Arciprete di Leonforte, viene aperta solo in occasione delle celebrazioni della Madonna della Mercede, di Santa Rita, dell'Ecce Homo e per il Venerdi Santo, gli altri periodi dell'anno rimane chiusa perché, visto il suo pessimo stato di conservazione nessuno si assume la responsabilità di aprirla al pubblico.

I molteplici allarmi che nel tempo sono stati lanciati per denunciare la grave situazione del monumento non hanno sortito nessun risultato pratico e la chiesa degrada ogni giorno di più così come tutto il contesto urbano in cui essa sorge.

Del restauro della chiesa della Madonna della Mercede, su commissione dell'Arciprete, si è da sempre occupato l'architetto Nino Mazzucchelli, il quale ha realizzato anche il progetto esecutivo che una volta approvato dalla Sovrintendenza, è



stato inoltrato all'Assessorato regionale ai beni culturali, ma non è stato finanziato perché i fondi di Agenda 2000 che dovevano servire per il restauro della chiesa sono stati spesi per affrontare l'emergenza del terremoto che ha interessato i paesi dell'Etna.

Da allora (estate 2003) del restauro della Mercede non si parla più, ed è subentrato un certo fatalismo in quanto è passato il concetto che non ci sono soldi e se il patrimonio monumentale va in rovina non c'è niente da fare.

Per la verità i soldi ci sono (anche se pochi in proporzione ai monumenti da restaurare) e vengono assegnati a chi ha più "forza contrattuale". I committenti (parroci, amministratori, associazioni) dovrebbero dunque avere un atteggiamento meno arrendevole e interessarsi di più del patrimonio monumentale di loro competenza, se un domani più o meno prossimo non vogliono essere accusati di aver contribuito alla cancellazione dell'identità storica della comunità in cui vivono e operano.

Enzo Barbera

EGIDIO INGRÀ
Azienda certificata ISO 9001

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI
CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA
ANTIINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

Vi presentiamo

**IMPIANTI TECNOLOGICI
DI TRATTAMENTO ARIA E RECUPERO CALORE**

Da oggi anche i fumatori sono i benvenuti

BAR RISTORANTI PUB PIZZERIE

IN COLLABORAZIONE CON

**MITSUBISHI
ELECTRIC**

AERMEC

Sopralluogo e Preventivi Gratuiti

Enna in Via Pergusa, 73 - Tel. 0935.26141 - Fax 0935.504602 - E-mail: ingra.ufficio@k2net.it

NICOSIA

Nuova vita per gli affreschi del Borremans del XVIII sec.

Al via i lavori per il restauro degli affreschi del Borremans custoditi nella chiesa di San Vincenzo Ferreri nel quartiere storico di Santa Maria Maggiore. In particolare si tratta di un restauro conservativo finalizzato a riportare al loro antico splendore gli affreschi dipinti dal fiammingo Borremans nel 1717.

Affreschi che raffigurano varie episodi e personaggi della religione cristiana. Particolare significativo della indiscussa bravura dell'artista è una figura del soffitto che ha come caratteristica quella di "seguire con lo sguardo" tutti gli spostamenti che una persona effettua lungo il pavimento della chiesa.

La bellezza e l'originalità delle immagini è unica ed è da uno spettacolo vivo proprio del suo genere. In origine queste abbellivano tutte le pareti della chiesa, fino quasi, raggiungere il pavimento. Dopo un intervento degli anni 80 parte degli affreschi lungo le pareti laterali sono stati ricoperti di una insignificante mistura bianca che ha oscurato la bellezza delle immagini e forse fatto perdere per sempre la loro immensa bellezza. Si spera in questo intervento per poter rilevare se è possibile recuperarle.

L'intervento restaurativo è stato finanziato dalla



Presidenza del Consiglio dei Ministri, per un importo di 336.458,00 euro, somma recuperata dai fondi dell'otto per mille dell'IRPEF devoluti spontaneamente dai cittadini per l'anno 2002. I Lavori sono stati aggiudicati alla ditta Spallina Lucio di Gangi che, secondo quanto indicato dal cartello informativo, dovrà realizzare l'intervento entro il febbraio dell'anno prossimo.

Luigi Calandra

PIETRAPERZIA

Strade intransitabili: scatta la protesta degli agricoltori

Trattori in corteo nel centro storico di Pietraperzia. Organizzati dalla CIA (Confederazione Italiana Agricoltori), hanno deciso di scendere in prima linea per lottare contro l'amministrazione comunale, accusata di non darsi da fare per rendere sufficientemente transitabili le strade di campagna. Al corteo, al quale hanno partecipato quaranta mezzi agricoli, si sono associati anche tanti cittadini costretti, quasi ogni giorno, a recarsi nelle campagne in condizioni alquanto disagiate.

Il territorio agricolo pietrino è piuttosto vasto. Nel passato la viabilità rurale era essenzialmente costituita da regie trazzere asfaltate, dalle quali si diramavano tratti di strade con fondo in rosticcio o in terra battuta. I mancati interventi di manutenzione e gli ultimi periodi piovosi hanno reso le strade rurali impercorribili anche ai mezzi agricoli. Prodotti agricoli e attrezzi, vengono trasportati a spalla da tanti agricoltori.

Il corteo si è radunato nei pressi del campo sportivo per proseguire poi lungo le principali vie cittadine e raggiungendo il palazzo municipale, una delegazione è stata ricevuta dal sindaco, il quale ha comunicato di aver emesso un'ordinanza per la spesa di tremila euro destinata agli interventi d'urgenza; inoltre nel bilancio preventivo del 2005 potrebbe essere prevista la somma di sessanta mila euro per interventi più consistenti.

Per quanto riguarda la questione della viabilità rurale è stato informato anche l'assessore provinciale all'agricoltura Cinzia Dell'Aira, che si impegna per la parte di competenza ha tentare di risolvere il pro-



Trattori in piazza per la protesta

blema.

A conclusione della manifestazione il malumore degli agricoltori non si è placato. Tutti i manifestanti ancora una volta hanno sottolineato con commenti amari l'assenza di qualsiasi iniziativa a sostegno dell'agricoltura e l'esiguità delle somme destinate al settore agricolo.

La protesta della fascia giovanile degli agricoltori, per quanto si sia espressa con parole ben ponderate, ha avuto momenti di tensione. L'agricoltura per Pietraperzia è potenzialmente il principale settore produttivo, per diventarlo veramente occorrerebbe dare un significato alle tante promesse di rilancio fatte per questo settore.

Elisa Mastrsosimone

ASSORO

Silenzio in sala

Da più di dieci anni, il comune di Assoro, ogni anno organizza una rassegna teatrale alla quale prendono parte le compagnie sia della provincia di Enna che delle altre province siciliane. Questo fino al dicembre 2003, quando in seguito a dei controlli tecnici, a causa dell'inadeguatezza dell'impianto elettrico (in riferimento alla legge N° 46/90) sulla sala convegni del Comune, dove appunto si svolgono le rassegne, è "calato il sipario".

La chiusura della sala, vera rarità per i paesi della zona, "teatro" di eventi e rappresentazioni degni di nota, ha suscitato scontenti generali non solo fra la cittadinanza assorina, ma anche fra quella dei paesi limitrofi, che numerosa ha partecipato sempre con vivo interesse alle manifestazioni, apprezzando in particolar modo "l'opera" di una delle maggiori compagnie locali, Le Maschere, che guidata dal poliedrico Pietro Giunta, meglio conosciuto come Badoglio, e grazie alla bravura degli attori, ha raggiunto importanti successi anche fuori provincia.

Dopo più di un anno di silenzio, finalmente è stato approvato il progetto di adeguamento dell'impianto dell'ing. Assennato. Fra non molto, la ditta aggiudicataria (Sanfilippo di Assoro), sotto il diretto controllo dell'ing. Cocuzza Responsabile Unico del Progetto, inizierà i lavori, che a detta del responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune, geom. Giunta, avranno la durata di un mese.

Alla conclusione dei lavori, le luci ("adeguate" e "omologate") si riaccenderanno, il sipario si riaprirà e gli attori potranno regalare di nuovo agli spettatori quelle emozioni alle quali erano abituati e di cui hanno fatto a meno ormai per troppo tempo...

In attesa che ciò accada... silenzio in sala!

Cristina Barbera

ENNA E PROVINCIA

COLLEGAMENTI NAZIONALI GIORNALIERI

dalla SICILIA per PERUGIA, SIENA, POGGIBONSI E FIRENZE

Catania - Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico - Tel. 095 536168

Palermo - Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo - Tel. 091 6166028

Messina - Agenzia Sais Autolinee - Piazza della Repubblica - Tel. 090 771914

Enna - Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - Viale Diaz - Tel. 0935 500902



L'ozio è la cura per la longevità

Una coppia di ricercatori tedeschi, Peter e Michaela Axt, padre e figlia, hanno condotto una ricerca sulla salute finalizzata alla formulazione di una ricetta miracolosa: "la longevità". L'antico detto "mente sana in corpo sano", è ormai una leggenda metropolitana.

Se si vuole davvero vivere a lungo, secondo la ricetta AXT, un corpo esile, mollicchio, inoperoso, avrebbe più chances di longevità. Al contrario, un corpo palestrato, robusto è tutt'altro che eterno. La quantità di radicali liberi che il corpo produce durante le estenuanti sedute d'allenamento o durante lo jogging, causano un invecchiamento precoce delle cellule dovuto proprio a molecole d'ossigeno instabile che viene prodotto dall'organismo.

Secondo l'ex docente di scienze della salute, il corpo è dotato di una "life-energy" che va esaurendosi con gli sforzi fisici intensi. Il consumo di questa "riserva" incide sulla lunghezza della vita. Chi invece è inattivo e pigro, produce una minore quantità di radicali liberi. Dunque trastullarsi tutto il giorno davanti la Tv, comporta un utilizzo minore della riserva energetica vitale con il privilegio di poter vivere più a lungo. La pigrizia è dunque l'ingrediente segreto nella ricetta della longevità! Durante le fasi di relax, il corpo mantiene al minimo il metabolismo e non produce radicali liberi. Per risparmiare il suddetto quantitativo di "life-energy" è dunque necessaria una buona dose di pigrizia, prima e dopo i pasti. Bisogna assumere molte proteine e dor-

mire a sazietà. Ricordate il detto... "panza china, vè curculla"?

Solo con tale terapia "sonno-cibo-riposo", sarà naturalmente possibile inibire la produzione dell'ormone Cortisolo che è responsabile dei danni alle cellule cerebrali e della demenza senile. Una medicina alternativa alla pigrizia assoluta sarebbe, su prescrizione del medico tedesco, una buona e salutare risata terapeutica. Un piccolo sforzo quotidiano di 42 muscoli per aggrottare il viso e sorridere, è un toccasana per il cuore, la pressione sanguigna ed un uso minimo delle "energie-vitali".

La classe politica italiana, che da anni partecipa come



PIÙ LONGEVITÀ PER TUTTI
Un milione di posti di lavoro
in meno, per consentire a
tutti i disoccupati di
vivere a lungo

cavia a questa sperimentazione clinica, è il risultato evidente della buona riuscita della terapia. Per curare i forti stati di stress e di ansia politico-parlamentare, i politici vengono sottoposti a trattamenti clinici che miscelano il dolce far niente al sublimato di governina. Il risultato evidente è che i nostri politici sono tutti dei vecchi bacucchi che, nonostante l'alzheimer, non accennano ancora a schiodarsi dalla poltrona.

La poltronite acuta e le dipendenze da dicastero, sono gli effetti collaterali del trattamento di "ozium therapeuticum", sintomi patologici della sindrome di "Ar-coren" che è curabile solo con trattamenti al carbonato di insultina, con aggiunta di eccipienti del tipo solfuro elettorale, cazzottina, benzoato ribaltonico e solfuro sarcastico. Insomma, la sana virtù dell'ozio, unitamente ad una buona risata, allunga la vita.

SATIRA PREVENTIVA di Michele Serra

Ci fecero la capoccia come un pallone, quando nacque internet, sulle magnifiche sorti della democrazia elettronica, sulla sensazionale supremazia della comunicazione "orizzontale", senza vertici, senza limiti, senza censura, laddove ognuno poteva finalmente dire la sua. Peccato che internet sia diventata (anche) la lercia fogna mondiale dove ogni pazzo, ogni scemo, ogni sottouomo può scaricare impunemente le sue eiezioni, vedi l'insopportabile sequenza delle decapitazioni di Al Qaeda.

Chiunque nel mondo, ben al riparo nella sua cameretta, può cliccare e vedere come si stacca la testa ad un uomo, aggiungendoci l'osceno oltraggio di una preghiera al dio torturatore di turno. Internet sta diventando un grazioso palinsesto per violenti, sadici e maniaci, gronda di molestie porno, chattatori forsennati, truffe commerciali ed agguati pubblicitari. Navigare in quell'oceano significa (anche) intarsarsi lo schermo di tette che ballano, vendita di chalet prefabbricati, campagne deliranti pro e contro qualcosa, catene di santantonio, falsi allarmi, virus.

Un efficace manifesto contro la democrazia, oggi, non potrebbe che cominciare da una potente invettiva contro Internet.

Forse è vero che tutti hanno il diritto di dire la loro; ma il diritto di non ascoltarli, quello dove lo mettiamo?





“EnnaEuno”

S.p.A.

Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 20



Tariffa 2004 Definitiva

COMUNE	Sommano	Quota parte gestione CCR ecc	TOTALE	Quote enti	Totale tariffa	3%	TOTALE gen.le
AGIRA	€ 628.418	€ 1.857	€ 630.275	€ 140.000	€ 490.275	€ 14.708	€ 504.983
AIDONE	€ 508.450	€ 1.353	€ 509.804	€ 143.199	€ 366.605	€ 10.998	€ 377.603
ASSORO	€ 271.441	€ 1.212	€ 272.653	€ 83.366	€ 189.287	€ 5.679	€ 194.965
BARRAFRANCA	€ 1.379.208	€ 2.998	€ 1.382.206	€ 400.000	€ 982.206	€ 29.466	€ 1.011.672
CALASCIBETTA	€ 303.470	€ 1.075	€ 304.545	€ 30.621	€ 273.924	€ 8.218	€ 282.142
CATENANUOVA	€ 588.195	€ 1.110	€ 589.305	€ 206.684	€ 382.621	€ 11.479	€ 394.100
CENTURIFE	€ 536.787	€ 1.349	€ 538.136	€ 134.534	€ 403.602	€ 12.108	€ 415.710
CERAMI	€ 204.573	€ 583	€ 205.156	€ 40.000	€ 165.156	€ 4.955	€ 170.110
ENNA	€ 4.574.575	€ 6.515	€ 4.581.090	€ 1.111.666	€ 3.469.424	€ 104.083	€ 3.573.507
GAGLIANO C.TO	€ 317.688	€ 844	€ 318.532	€ 131.407	€ 187.125	€ 5.614	€ 192.739
LEONFORTE	€ 1.309.411	€ 3.187	€ 1.312.599	€ 271.313	€ 1.041.286	€ 31.239	€ 1.072.524
NICOSIA	€ 1.098.144	€ 3.330	€ 1.101.475	€ -	€ 1.101.475	€ 33.044	€ 1.134.519
NISSORIA	€ 282.180	€ 676	€ 282.856	€ 110.000	€ 172.856	€ 5.186	€ 178.041
P.ZZA ARMERINA	€ 3.305.270	€ 4.726	€ 3.309.996	€ 954.701	€ 2.355.295	€ 70.659	€ 2.425.954
PIETRAPERZIA	€ 642.159	€ 1.726	€ 643.885	€ 150.000	€ 493.885	€ 14.817	€ 508.702
REGALBUTO	€ 759.715	€ 1.756	€ 761.471	€ 150.000	€ 611.471	€ 18.344	€ 629.815
SPERLINGA	€ 122.565	€ 215	€ 122.779	€ 30.695	€ 92.084	€ 2.763	€ 94.847
TROINA	€ 1.173.374	€ 2.259	€ 1.175.633	€ 250.000	€ 925.633	€ 27.769	€ 953.402
VALGUARNERA	€ 606.171	€ 1.937	€ 608.108	€ 154.851	€ 453.257	€ 13.598	€ 466.855
VILLAROSA	€ 603.310	€ 1.292	€ 604.602	€ 169.142	€ 435.460	€ 13.064	€ 448.524
Sommano	€ 19.215.106	€ 40.000	€ 19.255.106	€ 4.662.178	€ 14.592.928	€ 437.788	€ 15.030.715



PROVINCIA REGIONALE
di ENNA



COMUNE di ENNA



COMUNE di LEONFORTE



COMUNE di CALACIBETTA



ACI **AUTOMOBILE CLUB ENNA**

IN COLLABORAZIONE CON



ENNA RALLY RONDE 2005

DOMENICA 6 MARZO 2005

Partenza: 06.03.2005 alle ore 8.00 Piazza Vitt. Emanuele - Enna

Arrivo: 06.03.2005 alle ore 17.25 Piazza Vitt. Emanuele - Enna

Premiazione: 06.03.2005 alle ore 17.25 Piazza Vitt. Emanuele - Enna



www.vivienna.it

www.italiarally.it



L'ALTECOEN



Happadue:
soluzioni informatiche globali



RALLY

Al via una nuova gara rallystica: il 1° Enna Ronde

Sarà di scena il 6 marzo la prima edizione della "Enna Ronde", manifestazione rallystica organizzata dall'Automobile Club Enna con la formula delle "ronde", ovvero con una sola prova speciale da ripetersi più volte. Teatro di questa nuova gara ennese sarà la selettiva ed impegnativa prova di Leonforte, lunga ben 20,51 km, che sarà ripetuta per quattro volte. Si tratta, in pratica, di un grande "circuitino", il cui percorso avrà inizio dalla piazza Vittorio Emanuele di Enna alle ore 9,00, toccherà l'autodromo di Pergusa, che ospiterà i quattro Parchi Assistenza, e Leonforte. L'orario teorico di arrivo della prima vettura è fissato per le 17,00, sempre in piazza Vittorio Emanuele, subito dopo un riordinamento al Castello di

Lombardia.

La nuova nata tra le manifestazioni rallystiche della provincia di Enna si disputerà interamente di giorno, quindi, e prevede ben 82,04 Km di prova speciale cronometrato. Le verifiche si svolgeranno sabato 5 marzo dalle ore 9 alle 13 presso la Galleria Civica di Enna, mentre le ricognizioni sul percorso si potranno effettuare dalle 15 alle 20 dello stesso giorno. La Direzione di Gara e l'Ufficio Stampa saranno ospitati all'Autodromo di Pergusa.

Una manifestazione nuova, quindi, sotto svariati punti di vista: l'elemento più importante è senza alcun dubbio il ritorno del rally nel centro storico, che per l'occasione sarà preso d'assalto dai tanti appassionati provenienti da tutta la Sicilia. Il punto di analisi della nuova manifestazione ci viene

fatto da Gaetano Lo Monaco, esperto navigatore ennese, che assisterà da fuori alla prima edizione di questo rally.

"Penso che riportare una manifestazione rallystica nel centro storico, così come molti rally siciliani, sia stata la mossa più azzeccata da parte dell'organizzazione - ha dichiarato Lo Monaco - Questo darà sicuramente più lustro alla città. Per quanto riguarda il fattore tecnico, la prova di Leonforte è quella che ci invidiano tutti per l'unicità delle caratteristiche: è una prova veloce in alcuni tratti e guidata in altri, molto selettiva per le vetture e molto complicata da gestire anche fisicamente. Penso che le condizioni affinché la manifestazione vada in porto ci sono tutte".

CALCIO

Enna - Valguarnera la partita dell'anno

Vincere il girone C del campionato di promozione. Questo, l'obiettivo che Enna e Valguarnera si erano prefissati ad inizio stagione, con le società che avevano costruito delle squadre con organici di categoria superiore. Ma il posto in vetta è soltanto uno, e se di mezzo si ci mette una certa squadra chiamata Virtus Catania, che rappresenta la maggiore realtà del calcio dilettantistico della città dell'elefante, si può capire quanta importanza riveste il derby di Domenica 6.

L'Enna dell'esperto Giovanni Falsone è in seconda posizione in classifica, il Valguarnera terzo: la maggiore forza della squadra gialloverde è quella di uomini che vantano realtà professionistiche, quella della squadra grigiorossa è quella di un parco giovani prezioso, che girano attorno all'esperto giocatore-allenatore Lirio Torregrossa.

La partita dell'anno, quindi, per entrambe le squadre: l'Enna vincendo si riserverebbe con la Virtus Catania la corsa a due per la vittoria del campionato; vincendo, il Valguarnera, invece, resterebbe più che mai candidata anch'essa per vincere il titolo. "Per noi è una partita importantissima per il proseguimento del campionato. - ha dichiarato il mister dell'Enna Giovanni Falsone - Se vogliamo vincere il campionato dobbiamo vincere gli scontri diretti."

Stesso l'obiettivo che si impongono Lirio Torregrossa: "Questa partita si presenta un'arma a doppio taglio per noi, bisogna vincere per avere ancora la possibilità di vincere il titolo." Per tutti gli appassionati, quindi, appuntamento alle 15 al S.Elena di Valguarnera, sperando di assistere ad una bella cornice di pubblico.

Si complica, invece, il campionato di Eccellenza per la Barrese di Alfonso Gerbino, che con le ultime sconfitte sprofonda all'ultimo posto in classifica: per la società del presidente Mattina raggiungere la salvezza diventa complicato.



Un particolare tratto guidato della PS Leonforte

PALLAMANO

Obiettivo salvezza

E' arrivato il momento decisivo della stagione per l'Altecoen Haenna di Mario Gulino. I gialloverdi che hanno piuttosto sfigurato in coppa Italia, sono impegnati nel girone play-out del campionato di serie A1. Le prime due classificate al girone accenderanno direttamente al prossimo nuovo campionato di lega, mentre le ultime due retrocederanno in serie A2. Senza alcun dubbio Santi Lo Manto e compagni potrebbero anche raggiungere le prime due posizioni, ma anche la permanenza in serie A1 non sarebbe da buttare. Ciò che si augura la tifoseria ennese è che la squadra non sprofondi nuovamente nel calvario della serie A2.

Il centrale Santi Lo Manto



PALLAVOLO

Nicosia onorata dalla Federvolley

Un grande kermesse di pallavolo in provincia di Enna che ha richiamato tantissimi appassionati da tutta l'isola. Domenica 27 febbraio infatti si è disputato nelle città di Nicosia e Leonforte la fase eliminatória degli ottavi e quarti di finale di coppa Italia riservata alle formazioni di pallavolo maschili di serie B.

La Federvolley ha affidato l'organizzazione dell'evento, il più importante degli ultimi anni per la disciplina al maschile in Sicilia alla società dei Diavoli Rossi di Nicosia del presidente Alfredo Lo Faro che per la fase di Leonforte, si è approntata della collaborazione della locale società dello Sporting Club. Grande onore per la società nicosiana, che è anche in corsa anche per la qualificazione ai play off promozione nel girone D del torneo di B-I, dove occupa la terza posizione. Per la pallavolo nicosiana ma soprattutto per l'intero movimento sportivo dell'ennese è stato un evento storico soprattutto in chiave promozionale del nostro territorio visto che per tre giorni ha catalizzato l'attenzione dei mass media, sia di network televisivi nazionali che della carta stampata.

Judo - Ottimi i risultati ottenuti dalla Ippon Judo Enna nelle qualificazioni ai campionati italiani, che si sono disputate la scorsa domenica presso la palestra di Villa Farina. A staccare il biglietto per le finali sono stati il solito Nicolò Fiorello, atleta ennese del 2004, ed Emanuele Spagnolo.

Calcio a 5 - Continua indisturbata la cavalcata verso la serie C1 dell'Ennese di Massimo Rizza. Il girone play-off è già arrivato al giro di boa, e se i gialloverdi continueranno a giocare con la concentrazione mostrata fin ora, non avranno sicuramente problemi ad ottenere l'obiettivo della stagione.

Rugby - Partita accessibile quella che domenica i ragazzi del Rugby Enna dovranno giocare tra le mura amiche contro il Belpasso. Una eventuale vittoria premerebbe la bella stagione disputata fin ora dai ragazzi di mister Rivoli.

LA NOSTRA RICETTA PATATE CON LE MARDORLE

Ingredienti per 4 persone: 500 g patate; 70 g di mardorle pelate; 2 uova; 3 cucchiaini di farina bianca; 5 cucchiaini di olio di mais o girasole; 2 fette di pane casereccio ammorbidente in mezzo bicchiere di brodo vegetale; 1 cipolla; 1 spicchio d'aglio; 1/4 di litro di acqua calda; sale q.b.



Sbucciare le patate, affettarle e metterle in una terrina coperta d'acqua fredda. Battere le uova con poco sale, scolare le patate, passarle nella farina poi nell'uovo battuto e ancora nella farina. Scaldare l'olio nella padella, rosolare rapidamente le patate dai due lati a fuoco vivace, scogiolare e disporre in una piaffola leggermente unta, conservando nella padella in fondo di cottura. Strizzare e sbriciolare il pane, tritare cipolla, aglio e mardorle, fare rosolare tutto nella stessa padella, se occorre aggiungere poco olio. Mascolare bene fin quando l'impasto risulterà omogeneo e leggermente dorato. Sterderlo sulle patate e versare sopra l'acqua calda. Passare la piaffola in forno per 40 minuti.

I CONSIGLI di Cettina La Porta CUSTUDIA

Non ammassate troppi indumenti all'interno dell'armadio: l'aria circolerebbe a fatica e le pieghe sugli indumenti abbonderebbero. Riponete altrove i capi fuori stagione. Oppure tenete un carrello appendiabiti nella stanza di servizio.

Armadi umidi: per eliminare l'umidità riempite alcuni barattoli da caffè con mattonelle di carbone e appendeteli nell'armadio, oppure legate insieme 12 gessetti bianchi e appendeteli nell'armadio umido. Il gesso assorbirà la condensa.

Lenzuola: contro l'ingiallimento, preparate un armadio a parte per le lenzuola, in un armadio ventilato il lino ingiallisce. Per profumare le lenzuola, scartate una saponetta e mettetela nell'armadio della biancheria: la profumerà e, indurendosi, durerà di più.

Fare le valigie: riponete i cosmetici e le bottigliette di profumo in sacchetti di plastica ben sigillati. Sistemate in ogni bagaglio gli indumenti di tutti i membri della famiglia: se una valigia si perde, nessuno rimarrà senza vestiti.

Per guadagnare spazio, mettete gli indumenti intimi e le calze nelle scarpe; queste andranno in sacchetti di plastica. Portate con voi due grandi sacchetti di plastica: serviranno uno per la biancheria sporca, l'altro per quell'umida.

Prima di riporre le valigie, al ritorno, mettetle due zollette di zucchero nelle valigie vuote per eliminare gli odori.

PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI RISPONDE L'AVV. FILIPPO LIPIANI

Ho posteggiato la mia autovettura nei pressi di uno stabile condominiale; al mio ritorno l'ho trovata danneggiata a seguito della caduta di frammenti di intonaco e muratura staccati dal balcone sovrastante. Per ottenere il risarcimento del danno, debbo rivolgermi al proprietario del balcone oppure all'amministratore del condominio?

In un edificio condominiale il balcone appartiene esclusivamente al proprietario dell'unità immobiliare corrispondente (C. Cass. 1981 n.4861; C. Cass. 1986 n.5541).

Esso è un elemento accidentale e non portante della struttura del fabbricato ed anche se inserito nella facciata, forma parte integrante dell'appartamento come prolungamento del piano, rientra quindi nella proprietà esclusiva del singolo condomino (Cass. 1995 n.7148, C. Cass. 1996 n.8159). A norma dell'art.1117 c.c. sono di proprietà comune oltre ad una serie di parti espressamente individuate ed elencate (tra cui non v'è appunto il balcone), le parti dell'edificio che siano necessarie all'uso comune, siano "servizi in comune" ovvero siano opere, installazioni, manufatti di qualunque genere che servono all'uso e al godimento comune.

Nel caso in specie, salvo a voler ricondurre la causa del danno ad elementi o fregi decorativi che, assolvendo prevalentemente ad una funzione ornamentale dell'intero edificio determinano l'insorgenza di una responsabilità in capo al condomino, si può affermare che, il titolare dell'autovettura deve rivolgersi al proprietario dell'appartamento in questione per ottenere il risarcimento del danno subito.

ALLUCINAZIONI

Se si ha la percezione di un oggetto che non c'è nella realtà fisica, udiamo una voce inesistente o abbiamo la sensazione di camminare mentre siamo completamente immobili, vuol dire che stiamo vivendo una esperienza allucinatoria.

L'allucinazione costituisce un'alterazione patologica della percezione in cui oggetti o suoni inesistenti assumono, per un individuo, caratteri di concretezza, di obiettività, di realtà. Esse possono presentarsi in soggetti con condizioni psicologiche alterate come nelle intossicazioni chimiche, nelle psicosi o in numerose altre forme di disturbi psichiatrici e neurologici.

Le allucinazioni si presentano sotto vari aspetti e si possono distinguere in allucinazioni visive, che determinano la visione di immagini, lampi di luce e colori, scene ed immagini di persone o animali che interagiscono, e allucinazioni uditive, che sono costituite da suoni e rumori vaghi oppure parole ben articolate e chiare. Altri aspetti frequenti delle allucinazioni possono riguardare l'olfatto, il gusto, il tatto ed il movimento.

Un individuo può allucinare una

scena vivida e completa in tutte le sue forme e avere la convinzione di essere passato attraverso una esperienza oggettiva. Poiché esiste la convinzione comune che un'allucinazione possa essere esclusivamente visiva, quando questa si presenta sotto altre forme, ne chi la ascolta l'esperienza riportata, in molte occasioni, tende a riconoscerla come tale e la attribuisce una dimensione di realtà.

Anche quando l'allucinazione è particolarmente significativa per la vita emotiva del soggetto (un parente defunto, un'immagine divina) a essa si attribuisce un significato sovranaturale e la si classifica come una visione oggettiva. Numerosi racconti di episodi particolarmente improbabili, come le visioni di fantasmi, i rapimenti da parte di alieni ed esperienze simili, se non sono frutto di costruzioni fantastiche effettuate più o meno in malafede, possono essere la conseguenza di vivide allucinazioni scaturite da alterate condizioni psicoaffettive in cui il soggetto è venuto a trovarsi.

**Dr. Antonio Giuliani
Neurologo**

FATEVI CREMARE SU INTERNET

Uno dei tanti crematori indiani ha deciso di ampliare in modo bizzarro la sua offerta. Questi propone, infatti, di filmare i funerali e di diffondere le immagini in diretta su Internet, questo per permettere alla famiglia del defunto, geograficamente distante, di assistere alla cerimonia.

La società, gestita dagli enti locali di Baroda, città situata nell'ovest dell'India, ha creato un sito Web sul quale sarà diffusa, in diretta, la cerimonia funebre. Baroda, infatti, è una città dello Stato del Gujarat, che conta migliaia di cittadini che lavorano all'estero, soprattutto in Gran Bretagna e negli Stati Uniti.

Il sito, temporaneamente battezzato Mokshadham.org, che in sanscrito significa "la dimora del saluto", dovrebbe essere operativo nel giugno 2005, secondo quanto affermato da Jagdish Thakkar, uno dei responsabili del Rotary club locale che collabora all'attuazione del progetto.

I funerali, comunque, non saranno diffusi indiscriminatamente, ma solo dietro domanda dei parenti. Questo servizio sarà a pagamento e solo i membri registrati saranno autorizzati ad assistere alla cremazione.

Sarà anche possibile presentare le proprie condoglianze online e discutere con gli altri utenti "presenti" al funerale.

"Molti parenti, che vivono all'estero o anche in altre regioni dell'India, non possono assistere ai funerali. Questa trasmissione su Internet permetterà loro di parteciparvi ugualmente e di condividere il dolore con i propri cari in uno spazio virtuale, appositamente realizzato", ha concluso Thakkar.

Paolo Balsamo

Enna Alta

Planet Pizzeria
PIZZERIA
FAST-FOOD
Enna
P.zza S. Maria del Popolo
Servizio a Domicilio
0935 501070

Tabaccheria del Duomo
TABACCHI
Ricariche
a Dom. Di Dio Enna
Via Roma, 473 - Tel./Fax 0935 502871

Bar del Duomo
di Mario Tricarichi
Gelateria
Tavola calda
Enna - P.zza Mazzini, 1 - Tel. 0935 24205

Pasticceria - gelateria - tavola calda
Pasticceria Dell'Arte
di Saverio & Riccardo
Via Vitt. Emanuele, 148 - Tel. 0935 500161

BAR PASTICCERIA
GELATERIA E TAVOLA CALDA
Gino Madonna
Via Ottavio Catalano, 64 Enna
Tel. 0935 25160

F.LLI CARUSO
Gelateria
SUPERMERCATI
Via Lombardia, 21 Enna

Lincontro
Via Pergusa, 28 - Enna Bassa
Tel. 0935.29280

Modaitalia

Salvatore Grilo s.r.l.
carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali
prodotti petroliferi per riscaldamento
stazione di servizio Esso bar tabacchi
Via Pergusa, 7 Enna Bassa - tel.0935331421

NATI

Caffè del Centro
P.zza San Cataldo-Enna-Tel.0935.72088

Il Dolce
di F. B. Sansone
P.zza S. Agostino, 41-43 Tel. 0935.24018 - Enna

BAR SAIS
Viale Diaz - Enna

ESSO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO
TIGER BAR
di Renato Longi
Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa
Tel. 0935.29245

Nancy Shop
Merceria, Moda Intimo, Oggettistica
Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa
Tel. 0935 531338

PASTICCERIA-GELATERIA
TAVOLA CALDA
dal 1921
CAFFÈ ROMA
di Gaetano Di Salvo
Enna - Via Roma, 312 - Tel.0935/501212

MEDITERRANEA
PIZZERIA
Via Montesavo, 59
Enna - Consegna e domicilio
Tel. 0935 511622

MANETTA
arredofuoco.it
www.manettaoffice.it
Via M. Orlanmonte, 10 - Enna - Tel. 0935 26235

PANETERIA 2000
di Comito Enrico
P.zza A. Da Messina Enna Bassa
Tel. 0935.29350

Olimpico
Pasticceria - Tavola Calda - Gelateria - Tabacchi
Enna Bassa - Via Michelangelo, 56 - Tel./Fax 0935-41340

Antica Pasticceria-Gelateria
BAR 2000
di La Gioia Roggi
Enna - via Roma, 288 Tel. 0935 501295

QB7 RIFORMENTO
di DI MAURO BIAGIA
Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 87332

Sima Cityper
Via degli Astronauti Enna
Tel. 0935.501312

Enna Mercato
ENNA BASSA - C/da S. Lucia Tel. 0935 531265

HOBBY 200
Barrafranca: Via San Bernardo, 3/5 - Tel. 0934.467339
Enna: Compl. Gasol. Pal. 18 - Tel. 0935 533556
Caltanissetta: Via Leone XIII, 18/E - Tel. 0934.597359

FITNESS CLUB
MNDIAL
Enna, via Pergusa - C. da Pisciotto
Tel. 0935/910101

Bottega della Carne
di Gregorio Avanzo
Enna - Via Libertà, 3 Tel. 0935.510265

maxisidis
Via della Regione Siciliana Enna
Tel. 0935.500900

DI MAGGIO
Bar - Pasticceria
Gelateria
Gastronomia
Tavola Calda
P.zza A. Da Messina, 2/4 - Tel. 0935.29043 - Enna Bassa

ROGA. Compl. Ennadue
Enna Bassa
Tel. 0935.41555

Napoli
CARTOGRAFICA
Via Candrilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna

Caffè Empire
Via Libertà, 16 Enna

Biscottificio
di Salvatore Spalletta
TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE
Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 24227

Officina dell'Immagine
Enna Bassa

Bar S. Lucia
Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935.41288

TAVOLA CALDA
di Pavone Paolo
ENNA - Via Mercato S. Antonio Tel. 0935.24994

CONEDILIZIA
ENNA
Via Grimaldi, 8 / Tel. 0935501240

TABACCHI
Chiosco Bar
di Sebastiano Cammarata
Via Trieste, 16 Tel. - 0935.24109 - Enna

L'EDICOLA
di Giarrizzo Sandro
Via Unità d'Italia Enna Bassa
Tel. 329/0092577

Punto Gioia
con prod. propria
di PAVONE DANIELA
Cell. 328 1572603

Satumeria
Mille Sapori
VINI E PRODOTTI TIPICI SICILIANI
Enna - Via Roma, 259 - Tel. 0935 22059

Laboratorio PASTICCERIA
PRANZI DA ASPORTO
BAR ERBICELLA
Viale Diaz, 50 - Tel. 0935 501005 - Enna

Via Carducci, 16 - Enna
Tel. 0935/519120
Fax 0935/519104
sunia E-mail: luscavu@tin.it

FRANCESCO
Parrucchiere per uomo
Via Libero Grassi, 4C Enna Bassa
Tel. 333-8973071

PANIFICIO
Bernunzo Luigi e Figli
Via E. Romagna-Tel. 0935.51000-Enna Bassa

Pubblicità e
Spettacoli
ATLANTIDE
Via Candrilli, 40
tel. 0935.509914
fax 0935.502380
atlandid@tin.it

SCARLATA
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935.23995

COIFFEUR
Dello Spedale La Paglia Antonio
Via Roma, 376 - Enna

Cafè de Paris
Bar - Pasticceria - Tavola Calda
Gastronomia - Gelateria - Mini Pub
Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 20490

BAZAR
CASALINGHI
Via Pergusina - Complesso Enna 2
Tel. 0935.533626

Ristorante
Ariston
ENNA - Via Roma, 353 - Tel. 0935 26038
chiuso domenica

agenzia di viaggi e turismo
Enna - via IV Novembre, 60
Tel. 0935.35014
Fax 0935.510740
www.ventunoviaggi.com
e-mail: ventunoviaggi@tiscali.net

Enna
Via Villadoro, 11
Tel. 0935.502260
Fax 0935.500686

Magazzini
GO BASILE
I Supermercati del Risparmio
Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20733

TESTI
UNIVERSITARI
Enna Bassa
Via Michelangelo, 21
Tel. 0935.41560

Bar Sorrento
di Sotera Giovanni
callella per compleanni
Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935.25630

EmB@Basile
Pasticceria di via IV Novembre ENNA

PANIFICIO ROMANO
di Riba La Rossa
30 anni di pane
Enna - Via Nazionale, 11 Tel. 3683447108

Iscrizione al ROC
Registro degli Operatori
della Comunicazione
n° 10884

Parrucchieria
Sulla
Enna Bassa - Complesso Ennadue
Tel. 0935 531898

MARICO
PARRUCCHIERA PER DONNA
Via Catalano, 55 Enna - Tel. 0935.503434

GRANDE ALBERGO
SICILIA
www.hotelsiciliaenna.it
Tel. 0935.500650 Fax. 0935.500488

SPORT
CAFFÈ
Viale IV Novembre
ENNA

PERIODICO
ASSOCIATO

Pergusa

tavola calda
EUROPA
Pasticceria
Via IV Novembre Enna Tel. 0935 37467

Cafè
Chocolat
Bar - Tavola Calda
Pasticceria - Gelateria
di Morgano
& Cammarata s.n.c.
P.zza Vitt. Emanuele, 22 Enna - Tel. 0935 501027

Stella
Gelato - Caffè da portare
Pasticceria
Via Roma, 380 - Enna - Tel. 0935 501027

USP

Hotel
Riviera
Tel. 0935 541267 Pergusa

Editore: "Nuova Editoria" Piccola Soc. Coop. a.r.l.

Direttore Responsabile: Massimo Castagna

Impaginazione e grafica: Agnese Culturo

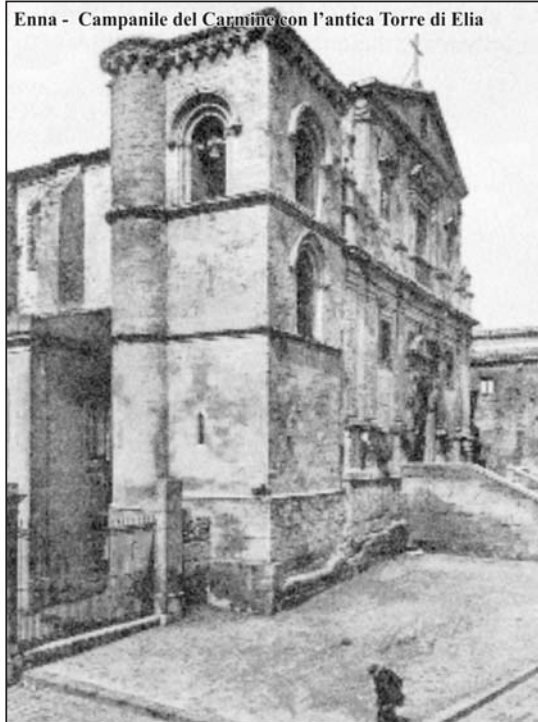
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro

Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002

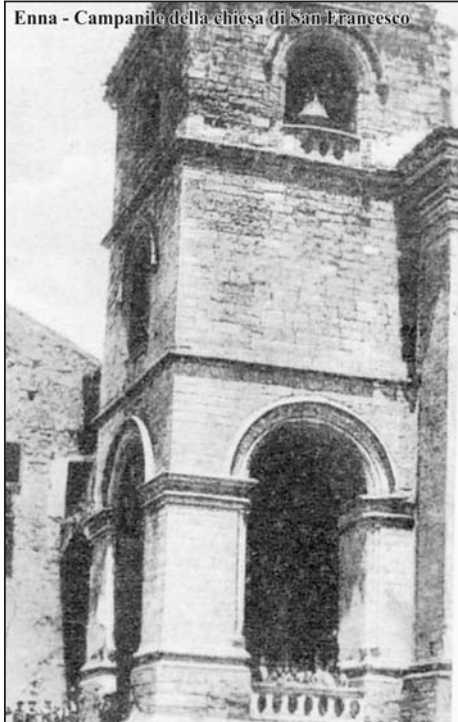
Unione Stampa
Periodica Italiana

VG
Villaggio Pergusa n° 85
Pergusa (Enn)
Tel. 0935.541043
0935.542042
Villa Giulia Fax 0935.542010

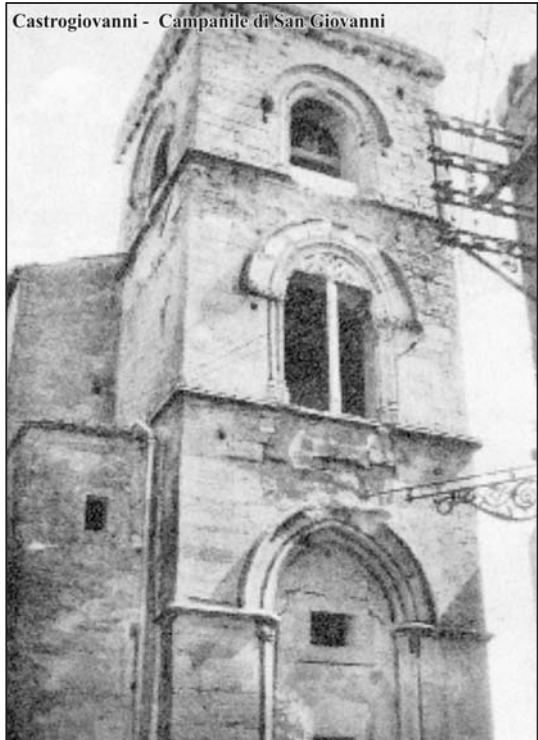
Enna - Campanile del Carmine con l'antica Torre di Elia



Enna - Campanile della chiesa di San Francesco



Castrogiovanni - Campanile di San Giovanni



Castrogiovanni - S. Tommaso e Torre Medioevale

